VENERDÌ 19 AGOSTO 2022

# IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N°196 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

20819 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK



**IL CASO MEDVEDEV**

## Mosca entra nella corsa al voto Si scatena la polemica politica

GRIGNETTI E CUZZOCREA / ALLE PAG. 2 E 3



**LE LISTE REGIONALI**

## I posti "sicuri" di Fdi a Ciriani, Rizzetto, Matteoni e Tubetti

/ A PAG. 5



# Soccorsi in mare da Sistiana a Muggia



FOTO LASORTE

BRUSAFFERO E SALVINI / A PAG. 22

**IL LAVORO DELLO STUDIO FEMIA. PREVISTI STAZIONE E PILONI DELLA CABINOVIA**

# Il bosco urbano in Porto vecchio prende forma

## Consegnato al Comune il progetto da 21 milioni Prevede una piazza parco, piste ciclabili e uno stagno

**GIOVANNI TOMASIN**

Il progetto del "bosco urbano" del Porto vecchio è arrivato in Comune. L'architetto Alfonso Femia, esperto di rigenerazione urbana, l'ha portato al sindaco Roberto Dipiazza il 27 luglio scorso, e verrà presentato ufficialmente alla città il mese prossimo. L'opera da 21 milioni consiste in un grande parco verde, ciclabile e pedonale, nel viale centrale dell'antico scalo, là dov'è previsto il tracciato della cabinovia. Ora l'ente è pronto a cantierare ma resta in attesa del trasferimento dei fondi da Roma, per cui non c'è ancora una data. / ALLE PAG. 18 E 19

**IL DELITTO DI UMAGO**

**DOPO UNA LITE**

## Assassinata in vacanza Arrestato l'amico trentenne




La Scientifica sul posto FOTO LAVOCE.HR

Il marito in Ucraina per lavoro. La moglie in vacanza con un amico trentenne. È finita in tragedia: lei assassinata, in un appartamento turistico a Zacchigni, e l'amico arrestato. / A PAG. 13

**CRONACA**

## L'ultimatum dei coreani sui motori Wärtsilä e il no dei sindacati

D'AMELIO / A PAG. 15



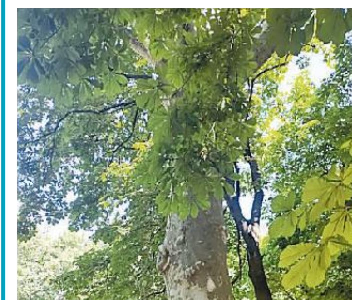
I coreani di Daewoo in prefettura

## Galleria di Montebello Sopralluogo di Dipiazza «Controlli costanti»

/ A PAG. 19

## Il platano di Svevo tra gli alberi secolari del Borgo Franceschino

SELENI / A PAG. 24 E 25



Il platano di via Timeus

## Sgonico e Monrupino tra i Comuni dove non c'è una banca

FIUMANÒ / ALLE PAG. 6 E 7

**CULTURE**

## Così a Caresana emerge dal passato la torre medievale

**PIETRO SPIRITO**

Una torre medioevale, anzi tre, forse parte di un sistema di fortificazioni ai tempi delle guerre continue fra Trieste e Venezia, è stata scoperta a Caresana, frazione del Comune di San Dorligo. / ALLE PAG. 28 E 29



**ETICA MINIMA**

## Quei brandelli di verità che ci rimangono

**PIER ALDO ROVATTI**

Posto che sia chiaro di cosa stiamo parlando quando pronunciamo la parola verità, di verità ne abbiamo poca, sempre meno quanto più ci inoltriamo nell'epoca delle comunicazioni veloci. / A PAG. 17

Verso il voto

# Ombre russe sul voto

Il "falco" Medvedev irrompe nella campagna elettorale «Europei, punite i vostri governi idioti»



Francesco Grignetti / ROMA

Una cupa voce si alza da Mosca. Il solito Dmitri Medvedev, ex presidente della Federazione russa e attuale vicepresidente del consiglio di sicurezza nazionale, un falco come pochi alla corte di Putin, ha lanciato ieri il suo appello agli europei, che è evidentemente rivolto soprattutto agli italiani: «Alle urne – scrive – vorremmo vedere i cittadini europei non solo esprimere il malcontento per le azioni dei loro governi, ma anche dire qualcosa di più coerente. Ad esempio, che li chiamino a rendere conto, punendoli per la loro evidente stupidità».



**LORENZO GUERINI**
MINISTRO DELLA DIFESA E DEPUTATO DEL PD

I consigli di chi tenta di interferire con i processi democratici saranno rispediti al mittente #Medvedev



**MATTEO SALVINI**
SEGRETARIO DELLA LEGA

Non mi interessano gli insulti dei Dem Voteranno gli italiani e non i russi, i cinesi o gli eschimesi



**CARLO CALENDA**
LEADER DI AZIONE

Il 25 la Russia avrà un'amara sorpresa Sconfiggeremo i loro "amici" Conte, Berlusconi e Salvini

**DMITRI MEDVEDEV**

Alle urne vorremmo vedere i cittadini europei che puniscono la stupidità di chi li governa

**L'INGERENZA RUSSA**

La quale «stupidità» sarebbe lo scontro con la Russia, e avere imposto le sanzioni. «Se il prezzo della democrazia è il freddo in casa e i frigoriferi vuoti, tale democrazia è per dei pazzi», conclude.

Altro che ombra, questa volta è un'esplicita ingerenza russa. E, d'altra parte, Medvedev negli ultimi tempi non si tiene. Sogna di vedere ribaltati i governi che si sono dimostrati amici dell'Ucraina. Protesta la Farnesina, e non è la prima volta. «Medvedev – dice il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio – interviene nuovamente a gamba tesa su questioni di politica interna, questa volta dando anche un'indicazione di voto. Le forze politiche italiane prendano le distanze in maniera netta». Ma è evidente che il governo Draghi non accetta in silenzio questo intervento di Mosca, tant'è che persino un ministro cauto quale il dem Lorenzo Guerini, titolare della Difesa, scrive a brutto muso: «I cittadini europei conoscono bene il valore della libertà. I "consigli" di chi tenta di interferire con i processi democratici saranno rispediti al mittente». Le parole di Medvedev infiammano ancora di più la campagna elettorale, insomma. Il Partito democratico è nettissimo. Enrico Letta parla al Tg1: «La Lega deve disdettare l'accordo firmato con Russia Unita, il partito di Putin, nel 2017». In caso contrario, sarebbe «gravissimo per la sovranità del nostro Paese».

Gli va dietro l'intero partito. «È un grave fatto di ingerenza, tutti ne prendano le distanze, iniziando da una destra sempre più ambigua sul tema», dichiara Enrico Borghi, membro del Copasir. E ne parla anche Carlo Calenda, del Terzo polo: «La Russia e Medvedev il 25 settembre avranno un'amara sorpresa. Ci impegneremo a sconfiggere i loro "amici" Conte, Berlusconi e Salvini». Il tema è ovviamente molto indigesto a Matteo Salvini o a Silvio Berlusconi, dalle note simpatie per Putin.

Meno a Giorgia Meloni, che, infatti, manda avanti molti dei suoi. Parla soprattutto Adolfo Urso, senatore FdI e presidente del Copasir: «La dichiarazione grottesca di Medvedev – dice – è solo la punta dell'iceberg. Dobbiamo aumentare consapevolezza e resilienza anche perché l'Italia è tassello fondamentale della difesa occidentale e atlantica e quindi Paese target».

**SALVINI: «NO ALLE POLEMICHE»**

Il caso dell'ingerenza russa, però, impazza per tutto il giorno. Finché Salvini stesso prova a smontarlo, but-

I servizi italiani sono in allerta e la Farnesina lavora a una Commissione d'inchiesta

# Il pressing degli amici di Putin per fermare le sanzioni anti-russe



A destra il presidente della Federazione russa Vladimir Putin

IL RETROSCENA

Jacopo Iacoboni

In uno scenario elettorale già scosso dalle rivelazioni su azioni russe in Italia contro il governo di Mario Draghi, avvenute usando l'ambasciata russa come centro di interferenza in Italia, e politici amici di Mosca come possibili destinatari di pressioni e "suggerimenti" , ieri un nuovo caso ha riacutizzato i timori che il lavoro di Mosca sull'Italia sia in pieno corso. È indicativo – nell'economia delle operazioni russe in Italia – che sia toccato a Dmitry Medvedev innescarlo, un uomo che in questi anni è passato dal farsi le foto portato in braccio da Berlusconi o nella Sylicon Valley con Steve Jobs, alle invettive più radicali contro l'Occidente corrotto.

Mostrando una Russia ormai senza più infingimenti nelle operazioni di interferenza estera in Italia, Medvedev ha esortato in sostanza a punire i politici che hanno colpito Mosca con le sanzioni (Draghi in primis, ma tutti quelli che ne hanno sostenuto attivamente le politiche), e a premiare gli amici di Putin, a meno di voler passare un inverno al freddo.

«Vorremmo vedere i cittadini europei non solo esprimere il malcontento per le azioni dei loro governi», ha scritto su Telegram, «ma anche dire qualcosa di più coerente. Ad esempio, che li chiamino a rendere conto, punendoli per la loro evidente stupidità. I voti degli elettori sono una potente leva di influenza. Chiamate i vostri idioti a rendere conto. E vi ascolteremo. Il vantaggio è evidente: l'inverno è molto più caldo e confortevole in compagnia della Russia che in uno splendido isolamento con la stufa a gas spenta».

Chi è Medvedev lo spiega meglio di tanti altri Maria Pevchik – capo del team investigativo della Fondazione Navalny – che ha indagato sulle sue presunte proprietà in Italia: «Quando ti senti una persona inutile e patetica, come Dmitry Medvedev, provi a reinventarti», dice Pevchik. «Avrebbe potuto radersi la testa o cominciare ad andare in palestra. Invece si è reinventato come un falco». Medvedev negò di essere il beneficiario reale di una grande tenuta in Chianti, che la Fondazione Navalny ritiene invece sua, dietro un prestanome. Senza altri dubbi.

Secondo Ekaterina Schulmann, Medvedev «sta cercando di salvarsi dall'oblio politico sconfiggendo Erode e di conseguenza presentandosi come candidato nell'Apprentice show per il Cremlino». Anche per questo si è posto come referente per le ops russe in Italia. E in questo sta usando il suo ruolo di vicepresidente del Consiglio di sicurezza nazionale russo, in grado dunque di parlare con i capi dei servizi – uno dei quali, Igor Kostyukov, capo del Gru, è a lungo stato di stanza a Roma, dove oggi c'è il figlio Oleg, il funzionario dei contatti con l'emissario di Salvini, e dell'operazione per indebolire Draghi.

Quando è caduto Draghi, è Medvedev che ha postato esultante la foto di Draghi e Boris Johnson caduti. È lui che viene mandato avanti per rivendicare le operazioni, senza neanche più nasconderle, uno degli yesmen più infaticabili della cerchia di Vladimir Putin fin dai tempi della cooperativa Ozero, gli amici di giovinezza di Putin con i quali lanciò l'assalto al potere e alle risorse della Russia post sovietica.

Naturalmente la cosa non può più passare inosservata. I servizi sono molto allertati. Il ministro degli Esteri italiano, Luigi Di Maio, lavora da tempo per istituire una commissione d'inchiesta «su rapporti tra leader e partiti italiani e il mondo economico-finanziario russo». La cosa è assai interessante perché Di Maio non solo conosce i dossier della Farnesina, ma conosce anche il M5S, una delle forze politiche che in questi anni sono state più vicine alla Russia, oltre ovviamente alla Lega e a Silvio Berlusco-



tandola a ridere. «Non mi interessano – dice al Tg4 – gli insulti del Pd. Voteranno gli italiani e non russi, cinesi ed eschimesi. All'estero possono dire quello che vogliono, ma non mi interessa fare polemica col resto del mondo».

E a sera, finalmente, dichiara anche Giuseppe Conte: «L'intromissione di Dmitri Medvedev sulle prossime tornate elettorali europee è inopportuna e pericolosa: gli italiani non devono prendere lezioni e consigli da nessuno, tanto meno da chi si è reso protagonista di guerra e condotte che violano i più elementari diritti umani». —



ni, amico personale di Putin.

Non è sfuggito a chi monitora queste operazioni l'attivismo in questi mesi di Maria Zakharova, e anche dell'ambasciata russa, per proporre ospiti russi alle tv italiane.

All'epoca dell'operazione "Dalla Russia con amore" , gli "aiuti" russi sul Covid, gestita direttamente dall'allora premier Conte con Putin, e collegati a una operazione di propaganda con presenza anche di intelligence militare russa su suolo di un paese NATO, tutto fu gestito a Palazzo Chigi, bypassando la Farnesina e la Difesa. E ieri il ministro Lorenzo Guerini ha risposto a Medvedev che «i'consigli'di chi tenta di interferire con i processi democratici saranno rispediti al mittente». Una Commissione potrebbe far emergere cose improprie avvenute?

In un'intervista registrata a Mosca non molti giorni fa con Giorgio Bianchi, free lance italiano simpatetico con Mosca, Maria Zakharova esordì ridendo compiaciuta per negare che Mosca avesse contribuito alla caduta di Draghi: «Che cosa abbiamo combinato adesso?». —



L'INTERVISTA

## Luigi Di Maio

# «Mosca ci ricatta e la destra tace sicurezza nazionale in pericolo»

Il ministro degli Esteri: «Bisogna indagare sui rapporti tra i nostri partiti e il Cremlino
Conte, Salvini e Berlusconi con la caduta di Draghi hanno fatto un favore alla Russia»

ANNALISA CUZZOCREA

«Quella destra che oggi tace sulle parole di Medvedev mette in pericolo la sicurezza nazionale», dice Luigi Di Maio. Fondatore di Impegno civico, candidato alle prossime elezioni politiche in coalizione con il Pd (chissà, forse in uno scontro diretto con Giuseppe Conte a Napoli) il ministro degli Esteri è convinto che niente di quel che dice l'alto funzionario russo possa essere preso alla leggera.

**Dmitri Medvedev ha lanciato l'ennesima provocazione, chiede ai cittadini europei di punire i loro "governi idioti" nelle urne. Ma conta davvero ancora qualcosa, nel sistema di potere di Vladimir Putin?**

«Medvedev è il suo numero due, viene subito dopo il presidente nel Consiglio di sicurezza russo. Che è quello, lo ricorderete, le cui immagini abbiamo visto prima dello scoppio della guerra in Ucraina, quando il capo dell'intelligence esprime i suoi dubbi e viene prima sbeffeggiato e poi smentito. Allora Putin dimostrò come tutti dovessero allinearsi al suo pensiero. Medvedev è tra i più allineati».

**Il messaggio è rivolto anche ai partiti secondo lei?**

«Non si tratta solo di un messaggio, ma di un ricatto inaccettabile. Ricordiamoci che questi signori stanno minacciando l'Europa di interrompere completamente le forniture di gas. Siamo fuori da qualsiasi regola della democrazia. E sa qual è la cosa spaventosa? Il silenzio di molti leader politici italiani. I responsabili della caduta del governo Draghi non sono ancora intervenuti per respingere una tale ingerenza».

**Si riferisce a Giuseppe Conte, Giorgia Meloni, Silvio Berlusconi e Matteo Salvini, che adesso ha detto un laconico: "Non contano i tweet russi, voteranno gli italiani"?**

«Certo, a loro, perché è in atto un chiaro tentativo di interferire sul voto che non mi sembra si stiano in alcun modo affannando a respingere».

**Che senso ha proporre per la prossima legislatura una commissione di inchiesta sui legami tra la Russia e i partiti politici italiani?**

«Io non ho certezze, ma credo sia necessario indagare i rapporti tra i leader dei partiti italiani e alcuni mondi politici e finanziari russi. Perché sono successe delle cose assurde. L'ambasciatore di un Paese straniero verso il quale, con tutta l'Europa, abbiamo emanato sanzioni, Razov, ha fatto un endorsement alla risoluzione di Conte sull'Ucraina. È per questo che siamo andati via da quel partito, perché abbiamo assistito a dinamiche che sono fuori da qualsiasi dialettica politica».



Luigi Di Maio, 36 anni, è ministro degli Esteri dal 5 settembre 2019 nel governo Conte II ed è stato riconfermato alla guida dello stesso dicastero nel governo Draghi

> L'AMBASCIATORE RUSSO
>
> Razov sostenne la risoluzione di Conte su Kiev, perciò ho lasciato i 5S
>
> L'EX PREMIER
>
> Non è rimasto più niente dei 5 Stelle c'è solo il partito di Conte

**Conte ha detto alla Stampa che siete stati voi, lei Letta e Draghi, a tentare di farlo fuori senza ragione.**

«Ma in un partito normale secondo lei dopo affermazioni di quel tipo si tace? Non si respingono al mittente? Per non parlare di Salvini che stava per farsi pagare il volo in rubli da Mosca. E di Berlusconi, i suoi buoni rapporti con Putin sono noti a tutti e traspaiono dalle sue parole ancora oggi».

**Quindi secondo lei chi ha buttato giù il governo Draghi ha fatto un favore alla Russia intenzionalmente?**

«È la chiusura di un cerchio. E un'altra cosa lo dimostra. Nessuno di quei partiti si è unito a noi nella battaglia europea per mettere un tetto massimo al prezzo del gas. Una misura che risolverebbe un problema enorme per le imprese italiane. Le testimonianze di questi giorni parlano di industriali che dall'anno scorso a oggi hanno visto la loro bolletta energetica passare da 120mila euro a quasi un milione, o da 6mila a 22mila. Fermare le speculazioni alla borsa di Amsterdam sul prezzo del gas è vitale, non è una questione di parte. Ma è una forma di sanzione alla Russia perché quei soldi vanno in larga parte a finanziare la guerra in Ucraina. Anche su questo, silenzio assordante dal partito di Conte e dal centrodestra».

**Si aspettava un fronte unitario per un punto che era diventato il primo dell'agenda Draghi a livello europeo?**

«Perché no? È una questione di interesse nazionale. Se la politica fosse unita, anche un premier dimissionario potrebbe andare ai tavoli europei con una forza di contrattazione maggiore. Non sostenere un obiettivo che tutela gli interessi italiani ed europei, significa fare un favore alla Russia».

**La coalizione di centrodestra di cui parla però è guidata da un partito, Fratelli d'Italia, che ha – per volontà di Giorgia Meloni – una posizione inequivoca sulla guerra in Ucraina. Sta con il Paese aggredito e con la Nato. Si aspetta che questa contraddizione scoppi un giorno dopo il voto?**

«Ma come fa a essere inequivoca la posizione di chi si allea con Salvini e Berlusconi? Di chi va in coalizione con due leader su cui gravano pesanti ambiguità? Se la destra andasse al governo sono sicuro che Salvini dopo un anno farebbe una riedizione del Papeete e butterebbe giù tutto».

**Una previsione ardita. O piuttosto una speranza?**

«Conosco la specialità della casa».

**Anche di Conte pensava che si sarebbe spostato su posizioni più estreme, che avrebbe candidato Raggi e Di Battista, e invece non è successo. Anzi, ha detto che Di Battista non si è potuto candidare proprio perché ha un'idea diversa e "più radicale" sulla politica estera.**

«Guardi, io ho fatto la scissione sulla politica estera. Se non l'avessi fatta, il governo Draghi sarebbe caduto sul collocamento internazionale dell'Italia e non potevo permetterlo. Dopo di che, il fatto che neanche Di Battista si sia potuto candidare con il Movimento dimostra quello che dico da tempo. Non è rimasto più niente dei 5 stelle, c'è solo il partito di Conte».

**È rimasto Grillo.**

«Si sta accorgendo che glielo stanno smantellando, cerca di evitare il nome nel simbolo. Io non giudico come compongono le liste gli altri partiti, ma chi mette come capilista tutti suoi uomini non può venire a parlare di democrazia diretta».

**È rimasto il vincolo dei due mandati, la vera ragione per cui - secondo Grillo e Conte - lei è andato via.**

«A parte che quella decisione è stata presa dopo, le assicuro che se non fossimo usciti dai 5 stelle il governo sarebbe caduto un mese prima. Così come penso che le destre che oggi tacciono sulle ingerenze consegnano il Paese alla Russia. È un problema di sicurezza nazionale».

**E Calenda con cui litiga su Twitter?**

«Penso che strappando sull'alleanza abbia scelto di stare dalla parte di chi ha voluto far cadere il governo Draghi. Nei giorni in cui mi insultava come un bullo ho taciuto, ho pensato che fosse importante cercare l'unità, porgere l'altra guancia. Ma lui ha fatto saltare tutto in fuga solitaria con Renzi, il cui modo di fare politica giudicava orribile. Le sue lezioni di coerenza ce le possiamo risparmiare».

**Sarà davvero candidato per il centrosinistra in un collegio di Napoli, magari contro Conte.**

«I dettagli arriveranno nei prossimi giorni, ma in un'alleanza si condividono i collegi uninominali e si corre con le liste proporzionali. Il nostro obiettivo è andare oltre il tre per cento».

**Draghi è ancora una risorsa per il Paese?**

«Fondamentale. Stavamo mettendo mano al taglio del cuneo fiscale, dell'Irap, alle bollette, al salario equo, perché avevamo una crescita che ci dava margini di bilancio importanti. Se penso che dall'altra parte la leader della coalizione di destra passa i giorni a rassicura il mondo che non sfascerà il Paese, è un bel salto nel buio rispetto a un signore che si sedeva ai tavoli europei e rassicurava con nome e cognome. Le nostre proposte sono ispirate all'agenda sociale che chi ha buttato giù il governo ha fatto saltare. Gliene dico due: tasso zero sull'anticipo e con garanzia statale al 100% per gli under 40, la generazione che ha pagato le torri gemelle, i subprime, il Covid e la guerra in Ucraina. Lo facciamo con un fondo dello Stato che consente di coprire la somma dell'anticipo con un prestito da restituire a tasso zero. E poi, azzeramento dell'Iva sui beni di prima necessità contro l'inflazione».

Ore 21:13, richiamiamo Di Maio perché Conte ha appena twittato: le ingerenze di Medvedev sono inopportune e pericolose. La risposta è secca e senza ripensamenti: «Ci ha messo dieci ore per fare solo un tweet».—

**Verso il voto**

L'INTERVISTA

## Enrico Letta

# «L'Italia resti nel cuore dell'Ue con Meloni felici Orban e Putin»

Il leader del Pd alla Cnn: «Il primo grande errore della destra è stato far cadere Draghi si oppongono alle politiche su cambiamenti climatici e immigrazione, sono un pericolo»

FRANCESCO SEMPRINI

NEW YORK

È il «pericolo Meloni» e il rischio di ritrovarsi in un'Italia a trazione euroscettica a tenere banco nell'intervista del canale statunitense "Cnn International" col leader del Partito democratico, Enrico Letta. «Meloni e i suoi alleati di destra hanno rovesciato il virtuoso governo Draghi, il suo partito ha votato sempre contro importanti iniziative europee relative alla lotta al cambiamento climatico, immigrazione o volte a una maggiore integrazione dell'Unione, questo preoccupa più di ogni altra cosa. A livello internazionale, i più felici ad assistere a una vittoria di Giorgia Meloni sarebbero Donald Trump, Vladimir Putin e, in Europa, Viktor Orban», dice Letta rispondendo alle domande della conduttrice Isa Soares.

Tre i quesiti posti nei quasi cinque minuti di intervista col segretario del Pd, nessuno dei quali ha riguardato programmi o proposte del partito e della colazione di cui fa parte in vista delle elezioni politiche del 25 settembre. Il colloquio si è incentrato sulla leader di Fratelli d'Italia che, qualche giorno fa, aveva parlato con Fox News, canale americano vicino a posizioni conservatrici.

**I sondaggi suggeriscono che Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia è proiettata ad essere il primo leader italiano di estrema destra, cosa significherebbe questo per l'Italia?**

«Innanzi tutto, occorre dire che le personalità, a livello internazionale, che sarebbero più felici di assistere a una vittoria delle elezioni da parte di Giorgia Meloni sono Donald Trump, Vladimir Putin e in Europa, Viktor Orban. Quindi il primo rischio è quello di un grande cambiamento di posizionamento per l'Italia a livello internazionale. C'è inoltre un altro grande rischio, secondo quello che è il mio punto di vista e del Partito democratico, quello del futuro del Paese in termini economici, in termini sociali e inoltre in termini di unità e di coesione. Credo che le prossime elezioni siano elezioni chiave per impedire che accada quanto ho sopra menzionato».

**Qual è la parte di programma e le politiche del partito (di Giorgia Meloni *ndr*) che la preoccupano particolarmente?**

«Prima di tutto il partito di Meloni e si suoi due alleati (Lega e Forza Italia ndr) sono stati quelli che hanno rovesciato il governo di Mario Draghi che stava lavorando molto bene. E questo è stato il primo grande errore che hanno fatto, ed è stata una pessima scelta per il Paese. Il governo Draghi stava ben guidando il Paese attraverso scelte sagge e positive, l'attuazione del Recovery Plan con la grande quantità di denari europei per far diventare l'Italia più affidabile e più conforme in termini di transizione digitale e di transizione sostenibile. Il grande rischio che vedo è un'interruzione di questo processo virtuoso perché i tre partiti di destra hanno lavorato assieme per fermare il governo Draghi. Noi abbiamo sostenuto il governo Draghi e continueremo a dar seguito a politiche che facevano parte del cuore dell'agenda Draghi».

**Lei (Meloni *ndr*) non è qui per difendersi ma comunque si lamenta per essere descritta in maniera sbagliata come una estremista di destra e rivendica invece di condividere valori comuni ai conservatori britannici, ai repubblicani americani e la Likud israeliano. Mi faccia capire ancora una volta, questo cosa potrebbe comportare per il ruolo dell'Italia all'interno dell'Unione europea?**

«Non è solo un problema legato ad affermazioni o a discorsi, quello di cui siamo maggiormente preoccupati sono le loro scelte, per esempio a livello europeo. Loro hanno votato contro tutti i provvedimenti europei in termini di lotta al cambiamento climatico, loro non hanno sostenuto il Recovery Plan che è così importante e positivo per il Paese, sono sempre contro ogni politica europea relativa all'immigrazione e sono sempre contro ogni politica europea che contempli una maggiore integrazione dell'Europa stessa. I nomi dei loro alleati in Europa sono Marine Le Pen in Francia, Orban in Ungheria, partiti e leader che non vogliono aver un'Europa più unita che vogliono sempre un'Europa più debole. Quindi pensiamo che ci siano grandi, grandi rischi (in caso di vittoria di Meloni *ndr*) che riguardano non solo l'Italia ma l'Europa tutta. Noi abbiamo bisogno di un'Europa forte e abbiamo bisogno che l'Italia faccia parte del cuore dell'Europa assieme a Germania, Francia, Spagna, Benelux e che non sia invece allineata a realtà come Ungheria e Polonia». —



“

EQUILIBRI

L'Italia deve stare nel cuore d'Europa, con Francia, Germania, Spagna e Benelux, non con Polonia e Ungheria

IL GOVERNO

Meloni e suoi alleati hanno interrotto l'ottimo lavoro del governo Draghi, è stato il loro primo grande errore

LA DESTRA

FdI ha come alleati Marine Le Pen e Orban, leader che non vogliono avere un'Europa più unita






Enrico Letta, 55 anni, è stato presidente del Consiglio e dal 14 marzo 2021 è segretario del Pd

LA FORMAZIONE DELLE LISTE IN VISTA DELLE POLITICHE

# FdI sceglie i suoi nomi Ciriani, Rizzetto Matteoni e Tubetti

Seggio a Roma quasi certo per gli uscenti e le due new entry
Fuori a sorpresa Scoccimarro, dato per giorni come favorito

LE CANDIDATURE

DIEGO D'AMELIO

La riconferma degli uscenti Luca Ciriani e Walter Rizzetto più il colpo di scena finale. Fratelli d'Italia è a un passo dalla chiusura delle liste e decide di schierare in posizione eleggibile due donne: la triestina Nicole Matteoni e la goriziana Francesca Tubetti. A Trieste prevale la corrente che fa capo al segretario Claudio Giacomelli, che preferisce lasciare spazio alla fedelissima. Resta escluso Fabio Scoccimarro, per il quale arriverà l'accordo che lo porterà al bis nella prossima giunta regionale.

La costruzione non è chiusa del tutto: il Rosatellum stabilisce la presenza di almeno il 40% di capolista donna e Fdi potrebbe chiedere al Friuli Venezia Giulia di collocare una donna nella prima posizione di un listino proporzionale (probabilmente alla Camera). Da Roma filtra comunque la certezza che saranno Ciriani, Rizzetto, Matteoni e Tubetti i quattro nomi sicuri di staccare il biglietto per Roma.

La certezza è quella dei due collegi uninominali. Ciriani, capogruppo dei suoi a Palazzo Madama, sarà schierato nel collegio unico regionale del Senato, mentre per Rizzetto arriva la corsa maggioritaria a Udine e provincia. Per i due big c'è anche la prima posizione nei rispettivi listini proporzionali. La seconda casella della Camera sarà occupata da Matteoni, cui segue il pordenonese Emanuele Loperfido, che potrebbe avere chance in caso di super exploit del partito. La neo quarantenne Tubetti è indicata seconda nella lista del Senato.

Le cose cambieranno se Fdi avesse bisogno di aumentare il numero di donne capolista. In quel caso Ciriani o più probabilmente Rizzetto dovranno fare un passo indietro al proporzionale, accontentandosi del comunque blindatissimo uninominale, dove saranno candidati per l'intera coalizione di centrodestra.



GLI ESPONENTI DI FDI
DA SINISTRA FABIO SCOCCIMARRO E WALTER RIZZETTO

Oggi probabile quadratura del cerchio anche in casa Lega e Fi

Non manca il retroscena. Per giorni il triestino Scoccimarro è stato dato favorito come capolista al Senato, ma all'ultima curva è spuntato il nome di Giacomelli per la stessa posizione. È il segno del dualismo creatosi negli ultimi anni nell'area triestina di Fdi. Nelle valutazioni ha prevalso Giacomelli, che ha tuttavia espresso una preferenza per la continuità in Regione, offrendo la candidatura alla vice Matteoni, piazzata infine nel listino della Camera. Per Scoccimarro niente esperienza nazionale, nonostante l'aspirazione più volte espressa, ma l'assessore all'Ambiente sarà ricompensato con la conferma nella giunta Fedriga post regionali. C'è da chiedersi invece se Matteoni rimarrà anche assessore comunale o lascerà spazio.

Oggi dovrebbe arrivare la quadratura per Lega e Forza Italia. Nel Carroccio è scontata la candidatura di Vannia Gava all'uninominale di Pordenone e come capolista al proporzionale della Camera, dove la sottosegretaria dovrebbe essere seguita da Massimiliano Panizzut, destinato pure lui al secondo mandato a Montecitorio. Nel collegio di Trieste-Gorizia è testa a testa fra "regionali" isontini: l'assessore Sebastiano Callari e il consigliere Diego Bernardis. L'altro derby è per il capolista al Senato: Mario Pittoni contro l'assessore regionale Graziano Pizzimenti.

In Forza Italia la coordinatrice Sandra Savino ha proposto sé stessa e Roberto Novelli per il proporzionale della Camera e Franco Dal Mas come capolista al Senato. Per Savino si lavora a una candidatura fuori regione, perché l'assenza di una casella uninominale rende incerta l'elezione di un azzurro in Fvg. —

## Servizi sul territorio



Fulvio Colonna spiega le ragioni del cambio di strategia: «La priorità è ridurre i costi»

# «Tante soluzioni automatiche fai da te ma i clienti anziani sono penalizzati»

L'EX BANCARIO

UGO SALVINI

Dal boom degli anni '90, quando le banche inauguravano agenzie e sportelli automatici a raffica, con il chiaro obiettivo di accaparrarsi nuovi clienti, garantendo un servizio capillare, all'attuale fenomeno di segno contrario, caratterizzato da continue chiusure di filiali e, di conseguenza, dalla scomparsa dei bancomat che vi trovavano alloggio.

In un quarto di secolo, è totalmente cambiato il panorama bancario del Friuli Venezia Giulia e di Trieste in particolare. Un fenomeno sotto gli occhi di tutti e che ha varie cause. Come spiega Fulvio Colonna, ex direttore di banca triestino, di grande esperienza, che ha sempre operato in città: «Le banche si sono evolute – spiega – adeguandosi rapidamente alle nuove esigenze di equilibrio finanziario nei bilanci, perché la necessità, a cominciare dagli anni 2000, era diventata quella di ridurre i costi, intervenendo soprattutto sul personale». «Di rimando, però, chiudendo le agenzie con personale in presenza – continua – sono cresciuti di numero i dispositivi, come gli sportelli automatici, che permettono alla clientela di effettuare operazioni in autonomia. Apparecchiature che, fra l'altro, nel tempo si sono sempre più raffinate, al punto che oggi le operazioni che si possono fare da soli, senza l'ausilio dell'operatore bancario, come per esempio versamenti di contanti e assegni, sono molte di più rispetto ad anni fa. Credo anzi che il sistema bancario oggi, con le cosiddette "isole", offra molte più possibilità».

«Certo – sottolinea l'ex direttore – in una città come Trieste, nella quale l'età media della popolazione è piuttosto elevata, l'approccio con queste tecnologie è più difficile, perché per le persone anziane dialogare con pc e smartphone può essere ostico. Bisogna poi fare anche i conti con l'aspetto psicologico, in quanto per le persone in età poter parlare con uno sportellista dà sicurezza, mentre fare tutto da soli comporta preoccupazioni e timori di errori o altro».

Ci sono anche altre abitudini che stanno cambiando e si riflettono sul rapporto fra cliente e banca: «Basta pensare alla limitazione nell'uso del contante – riprende Colonna – oramai quasi del tutto sostituito dalle carte di credito e dai bancomat per un gran numero di situazioni. Ci sono agenzie quasi del tutto sprovviste di contante, perché le operazioni di prelievo per cassa stanno scomparendo».

E la traccia sembra oramai segnata: «In futuro la tendenza sarà sempre più marcata – conclude l'ex direttore – e basta guardare il numero dei dipendenti bancari e delle agenzie di vent'anni fa e confrontarlo con quello attuale per vedere questa situazione in concreto. E indietro non si torna». —



**MENO RAPPORTI UMANI**
NELLE FILIALI CALA SEMPRE DI PIÙ IL NUMERO DEGLI IMPIEGATI

«Per i meno giovani poter interagire con uno sportellista dà sicurezza, mentre fare tutto da soli genera ansia»

A LIVELLO NAZIONALE

### Le aree scoperte



**Gli italiani senza una banca nel proprio comune sono attualmente ben 4 milioni. I paesi nei quali non sono più presenti filiali sono 3.062 a livello nazionale. Su un totale di 58,9 milioni di cittadini, il 7% non ha una banca a disposizione sul proprio territorio comunale di residenza. Secondo i dati dell'ultimo rapporto Fabi, la Federazione autonoma dei bancari italiani, in dieci anni le banche hanno chiuso oltre 11 mila sportelli a livello nazionale.**

TRA TRIESTE E GORIZIA

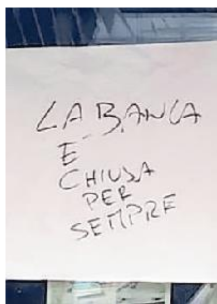
### 8 i paesi sprovvisti



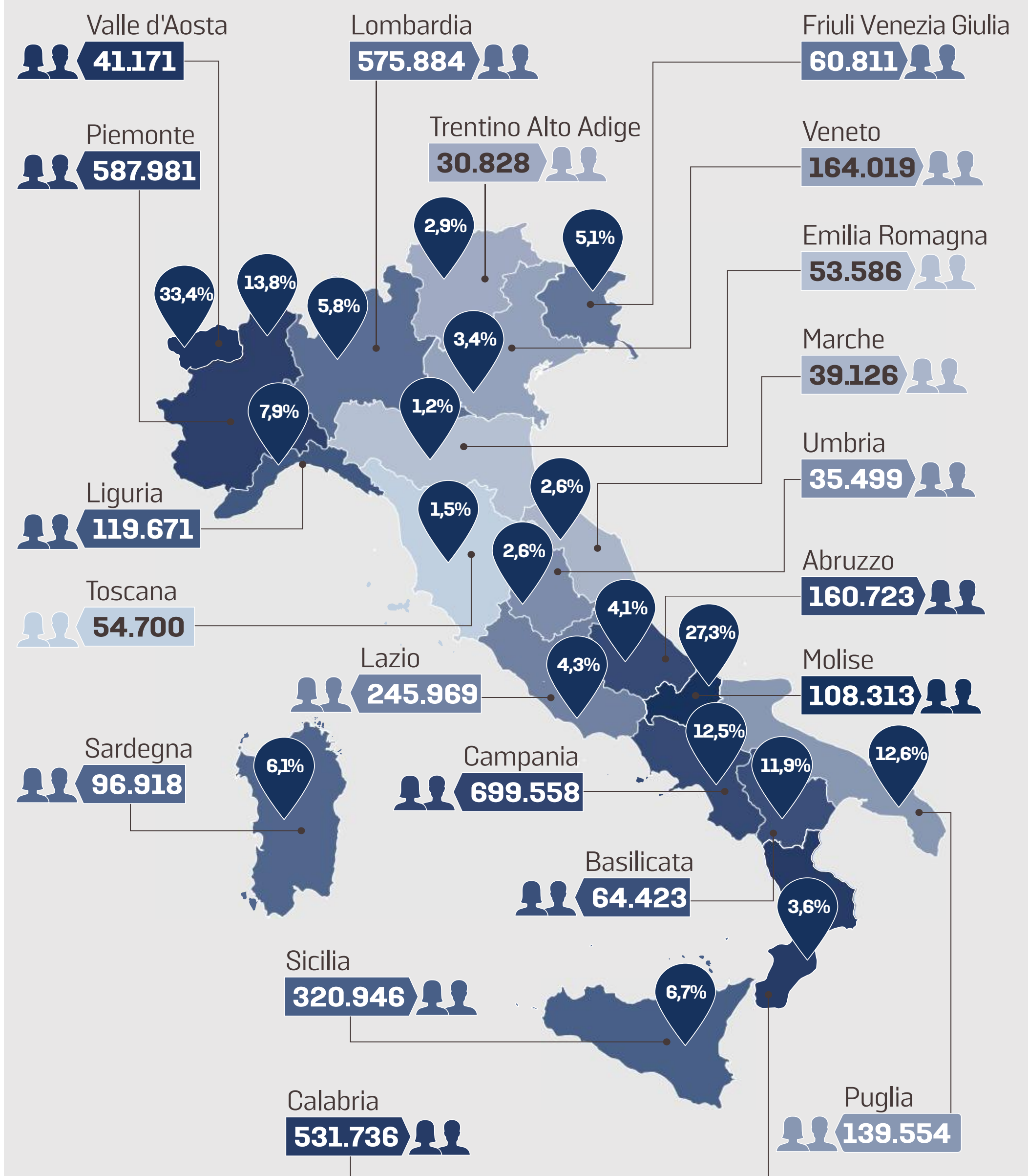
**In provincia di Trieste e Gorizia attualmente sono otto i comuni rimasti senza una banca sul territorio: Dolegna, Sgonico (nella foto), Moraro, Monrupino, San Floriano, Mossa, Mariano Del Friuli, San Lorenzo Isontino. In Friuli Venezia Giulia, se guardiamo la mappa degli altri 28 Comuni, al primo posto per numero di abitanti c'è Terzo d'Aquileia (2.882), seguito da Magnano in Riviera (2.366), Arta Terme (2.243), Torreano (2.213), e Sgonico (2.077).**

IL CONFRONTO

### Ecco chi sta peggio




**Anche se il Friuli Venezia Giulia ha visto chiudere parecchie banche negli ultimi anni, la regione con il maggior numero di comuni sprovvisti di sportelli di istituti di credito è attualmente il Piemonte (713 enti locali per un totale di 587 mila abitanti), poi la Lombardia (483 enti locali, 575 mila abitanti) e, più staccate, regioni del Sud come Calabria (280 enti locali, 531 mila abitanti) e Campania (280 enti locali, 699 mila abitanti).**




# Da Dolegna a Sgonico sono 36 i Comuni senza una banca in Friuli Venezia Giulia

Non si arresta il fenomeno della desertificazione del credito
Nell'arco di un decennio in Italia chiuse più di 11 mila filiali

Piercarlo Fiumanò

Sono più di 4 milioni (in Friuli Venezia Giulia 60 mila, sparsi in 36 Comuni) gli italiani senza banca, cioè gli abitanti dei 3.062 paesi nei quali non sono più presenti filiali. Su un totale di 58,9 milioni di cittadini, il 7% vive così senza il bancario sotto casa o completamente assente. Effetto della desertificazione bancaria che spinge sempre di più la clientela a usare l'internet banking.

In dieci anni le banche hanno chiuso oltre 11 mila sportelli. I dati sono contenuti nell'ultimo rapporto Fabi, la Federazione autonoma dei bancari italiani. Nello stesso periodo i bancari si sono ridotti di 45 mila unità e 250 banche sono sparite. Effetto anche della moral suasion dell'autorità di vigilanza che ha spinto negli anni per un processo di graduale aggregazione degli istituti. Processo che oggi ha subito una accelerazione nell'era delle filiali che si trasformano sempre più in sportelli di consulenza finanziaria. Che cosa è successo? Una questione di sostenibilità, si sottolinea dal fronte bancario che deve far quadrare la redditività mentre la pandemia ha fatto capire a tutti che l'uso della moneta digitale sarà sempre più diffuso. Restano alcuni problemi: una popolazione sempre più anziana poco abituata alla banca che funziona solo "da remoto" e che non può essere abbandonata e un'Italia ancora arretrata nell'uso del digitale.

La percentuale degli italiani senza banca presenta vistose differenze su base geografica: se al Nord la desertificazione bancaria interessa il 6% della popolazione, al Centro il fenomeno risulta più circoscritto (3,2%), mentre al Sud e nelle isole, dove la questione è decisamente più marcata, i cittadini che non hanno più un'agenzia bancaria sotto casa né a distanza contenuta rappresentano il 10,7% dei residenti.

Nel complesso anche il Nordest è avviato verso una progressiva riduzione degli sportelli: in Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Trentino Alto Adige, Veneto gli italiani senza banca sono 1,6 milioni pari al 6% del totale. In Friuli Venezia Giulia sono 36 i Paesi senza neppure uno sportello bancario (60.811 abitanti, il 5% della popolazione). In provincia di Trieste e Gorizia il fenomeno comincia gradual-

## Servizi sul territorio

L'EGO - HUB

### LE BANCHE ITALIANE DAL 2012 AL 2021

| | 2012 | 2020 | 2021 | Variazione 2021-2020 | | Variazione 2021-2012 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Banche | **706** | **474** | **456** | **-18** | **-3,80%** | **-250** | **-35,4%** |
| Agenzie | **32.881** | **23.480** | **21.650** | **-1.830** | **-7,79** | **-11.231** | **-34,16%** |
| Dipendenti | **315.238** | **275.433** | **269.625** | **-5.808** | **-2,11** | **-45.613** | **-14,47%** |

### L'ELENCO DEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SENZA AGENZIE BANCARIE

| Comune | Provincia | Comune | Provincia |
|---|---|---|---|
| TERZO D'AQUILEIA | Udine | BORDANO | Udine |
| MAGNANO IN RIVIERA | Udine | LAUCO | Udine |
| ARTA TERME | Udine | TREPPO LIGOSULLO | Udine |
| TORREANO | Udine | VISCO | Udine |
| SGONICO | Trieste | MORARO | Gorizia |
| FORGARIA NEL FRIULI | Udine | LUSEVERA | Udine |
| TRAVESIO | Pordenone | CERCIVENTO | Udine |
| TREPPO GRANDE | Udine | TAIPANA | Udine |
| VAJONT | Pordenone | FRISANCO | Pordenone |
| TRIVIGNANO UDINESE | Udine | CHIOPRIS-VISCONE | Udine |
| MOSSA | Gorizia | ZUGLIO | Udine |
| CAVASSO NUOVO | Pordenone | RAVASCLETTO | Udine |
| MARIANO DEL FRIULI | Gorizia | MONTENARS | Udine |
| FANNA | Pordenone | RAVEO | Udine |
| SAN LORENZO ISONTINO | Gorizia | RIGOLATO | Udine |
| SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO | Pordenone | SAVOGNA | Udine |
| PRECENICCO | Udine | CIMOLAIS | Pordenone |
| SAN VITO AL TORRE | Udine | SAURIS | Udine |
| SAPPADA | Udine | TRAMONTI DI SOTTO | Pordenone |
| CAMPOLONGO TAPOGLIANO | Udine | STREGNA | Udine |
| CAVAZZO CARNICO | Udine | CLAUZETTO | Pordenone |
| PULFERO | Udine | DOLEGNA DEL COLLIO | Gorizia |
| MALBORGHETTO VALBRUNA | Udine | ERTO E CASSO | Pordenone |
| SOCCHIEVE | Udine | GRIMACCO | Udine |
| CASTELNOVO DEL FRIULI | Pordenone | TRAMONTI DI SOPRA | Pordenone |
| VERZEGNIS | Udine | RESIUTTA | Udine |
| MONRUPINO | Trieste | ANDREIS | Pordenone |
| AMARO | Udine | PREONE | Udine |
| VITO D'ASIO | Pordenone | BARCIS | Pordenone |
| PREPOTTO | Udine | DOGNA | Udine |
| SAN FLORIANO DEL COLLIO | Gorizia | DRENCHIA | Udine |

mente ad avvertirsi: oggi sono già otto i Comuni abbandonati dal bancario divenuto sempre più consulente a distanza: Dolegna, Sgonico, Moraro, Monrupino, San Floriano, Mossa, Mariano Del Friuli, San Lorenzo Isontino. Guardando alla mappa degli altri 28 Comuni al primo posto per numero di abitanti c'è Terzo d'Aquileia (2.882), seguito da Magnano in Riviera (2.366), Arta Terme (2.243), Torreano (2.213), e quindi Sgonico (2.077).

La ricerca della Fabi evidenzia come la scomparsa dello sportello deriva dalla progressiva chiusura delle agenzie che si trasformano in bancomat e postazioni di internet banking. Le ragioni? Sull'accesso alla banca attraverso canali digitali l'Italia ha fatto passi in avanti, raddoppiando la percentuale di popolazione che utilizza l'e-banking, ma resta ancora a livelli di paesi come Grecia e Turchia. Lo usa il 45% della popolazione con un balzo soprattutto negli ultimi due anni. In termini assoluti, la regione con il maggior numero di comuni senza banche è il Piemonte (713 enti locali, 587 mila abitanti), seguita da Lombardia (483 enti locali, 575 mila abitanti) e, più staccate, Calabria (280 enti locali, 531 mila abitanti) e Campania (280 enti locali, 699 mila abitanti).

Dalla ricerca, realizzata incrociando i dati statistici della Banca d'Italia e dell'Istat aggiornati a fine 2021, emerge la mappa dell'estinzione graduale delle agenzie: erano 32.881 a fine 2012, per poi calare a 23.480 nel 2020 e ancora a 21.650 a fine 2021. Dal 2012 la riduzione è stata pari al 34,16%, mentre tra il 2020 e il 2021 la contrazione è stata del 7,79%: in un solo anno 1.830 chiusure. La contrazione ha interessato anche il personale bancario: le lavoratrici e i lavoratori bancari erano 315.238 a fine 2012, 275.433 a fine 2020 e 269.625 a fine 2021. Uscite gestite senza esuberi con pensionamenti e prepensionamenti volontari. Ma la Fabi è preoccupata. «La riduzione delle filiali sta creando e creerà non pochi danni al Paese e alla clientela delle banche, che potranno svolgere sempre meno il ruolo sociale a servizio di famiglie e imprese. Ma la classe politica non se ne preoccupa abbastanza» sostiene il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

Così, mentre quasi tutte le banche si affrettano a chiudere le agenzie («fondando questa strategia sull'aumento della clientela che preferisce accedere ai servizi bancari coi canali digitali», si sottolinea nel rapporto Fabi) c'è una fetta rilevante della popolazione italiana che di fatto è dimenticata: «Una situazione che inevitabilmente creerà disagi anche di tipo pratico sia per le famiglie sia per le imprese, specie quelle più piccole. Gli strumenti digitali, infatti, non sono ancora così accessibili e diffusi a tappeto, sia per ragioni anagrafiche sia per una scarsa copertura della rete internet nel territorio nazionale, secondo gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)», sottolinea Sileoni. —



**LA MAPPA**
GLI ISTITUTI DI CREDITO SEMPRE MENO PRESENTI NEI TERRITORI

In regione il problema riguarda 60.811 abitanti, il 5% della popolazione. In tutto il Paese 4 milioni

Gli istituti spingono verso l'internet banking, tuttavia resta l'ostacolo di un'utenza con età media elevata

**IL TREND**

### L'attività allo sportello superata dai servizi online

**Le banche sono sempre meno presenti nei Comuni mentre il digitale non decolla ancora, con gli italiani che continuano a preferire le filiali fisiche a quelle via internet. In meno di dieci anni, infatti, gli istituti italiane hanno chiuso 11.231 sportelli in 3.062 comuni. Su un totale di 58,9 milioni italiani, sono più di 4 milioni (4.131.416) i cittadini che vivono in territori in cui le banche sono assenti, pari al 7% della popolazione totale. A fare i conti la Federazione Autonoma Bancari Italiani (Fabi) che ha incrociato i dati statistici della Banca d'Italia e dell'Istat.**

**FOCUS NORD EST**

### Calo generalizzato




**Complessivamente anche il Nordest è avviato verso una progressiva riduzione degli sportelli bancari presenti sul territorio: se consideriamo Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna, i cittadini senza una banca a disposizione nel proprio comune di residenza sono 1,6 milioni, pari al 6% del totale della popolazione. In Friuli Venezia Giulia sono 36 i paesi senza neppure uno sportello bancario (60.811 abitanti, ovvero il 5% della popolazione).**

**SCARSA COPERTURA**

### Resta il gap digitale




**In Italia è raddoppiata nell'arco degli ultimi due anni la percentuale di popolazione che utilizza l'home banking, ma si resta ancora su livelli di Paesi come Grecia e Turchia. Lo usa il 45% dei cittadini. Gli strumenti digitali non sono ancora così accessibili e diffusi a tappeto, sia per ragioni anagrafiche sia per una scarsa copertura della rete internet nel territorio. Le persone anziane, in particolare, hanno ancora una certa ritrosia nell'utilizzare l'home banking.**

**ADDIO A 45 MILA UNITÀ**

### Organici ridotti



**Nell'arco dell'ultimo decennio i bancari in Italia si sono ridotti di 45 mila unità e 250 banche sono sparite. Un trend che risente anche degli effetti della moral suasion dell'autorità di vigilanza che ha spinto negli anni per un processo di graduale aggregazione degli istituti. Questo processo attualmente ha subito un'ulteriore accelerazione in un'era in cui le filiali si trasformano sempre più in sportelli che forniscono servizi di consulenza finanziaria.**




Vani i tentativi fatti a San Lorenzo Isontino «Ci hanno detto che le spese sono troppo alte»

# «Richieste inascoltate da quindici anni Per fortuna almeno ora c'è il Postamat»

**IL SINDACO**

**MATTEO FEMIA**

Quindici anni senza sportello bancario, e per fortuna che c'è almeno il Postamat. Succede a San Lorenzo Isontino, dove ormai i cittadini si sono abituati a convivere con l'assenza totale di un riferimento per il prelievo bancario: c'è chi, probabilmente la maggior parte dei circa 1500 sanlorenzini, supera il problema rivolgendosi allo sportello Postamat aperto da qualche anno accanto all'ufficio postale, ma c'è anche chi deve rivolgersi ai Comuni limitrofi per poter prelevare dalla propria banca di riferimento.

È un problema, quello della mancanza di filiali bancarie, che non riguarda solo San Lorenzo (anche Mossa e Dolegna, per restare in zona-Collio, vivono una situazione simile), ma che nel paese del sindaco Ezio Clocchiatti si è riusciti almeno a sopperire in parte grazie all'implementazione dei servizi postali. «Abbiamo avuto per anni una filiale della vecchia Cassa di Risparmio di Udine - fa la cronistoria il primo cittadino - alla quale poi era subentrata la Cassa Rurale, sempre nella struttura di via Udine. Poi, quando una quindicina di anni fa anche questo riferimento ha chiuso i battenti alla clientela, era rimasto almeno uno sportello di prelievo bancomat, che però è rimasto attivo solo per qualche anno: quando venne definitivamente tolto anche quello, chiedemmo lumi allora come amministrazione comunale all'istituto, che non fece marcia indietro e ci rispose che mantenerlo attivo aveva costi troppo alti».

A quel punto il paese rimase per qualche anno senza la possibilità di prelevare denaro: «Feci così richiesta a Poste Italiane, vista la presenza di una filiale vicino al municipio, di posizionare uno sportello Postamat - continua Clocchiatti - cosa che poi, grazie alla disponibilità dell'azienda, siamo riusciti effettivamente a portare a fianco dell'ufficio postale. Ma ormai sono più di dieci anni che non abbiamo più un riferimento bancomat per il prelievo a San Lorenzo».

In paese così si è fatto di necessità virtù: «Essendoci solo l'opzione del Postamat - aggiunge il primo cittadino sanlorenzino - ormai i cittadini si sono abituati a rivolgersi a quello sportello per il prelievo automatico di denaro. La maggior parte di noi si rivolge a quella struttura, dopodiché se qualcuno ha bisogno di rivolgersi alla propria banca di fiducia deve ovviamente andare fuori paese».

La strada insomma per chi vive a San Lorenzo è obbligata: o diventare clienti di Poste Italiane, oppure dotarsi di automobile o biglietto dell'autobus per recarsi nei Comuni vicini dove affidarsi ad un istituto di credito bancario. —



**EZIO CLOCCHIATTI**
SINDACO DEL COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO

«Chi ha bisogno di fare un'operazione è obbligato a prendere la macchina e a uscire dal paese»

## Slovenia / Il caso

# Janša condannato per un tweet falso

La Corte d'Appello conferma la sentenza contro l'ex premier sulla proprietà della sede del partito socialdemocratico

MAURO MANZIN

Le bugie hanno le gambe corte, ma in Slovenia possono anche costare 10 mila euro. È quanto dovrà pagare a titolo di risarcimento l'ex premier Janez Janša per aver detto una falsità su Twitter.

La Corte d'appello di Celje ha pienamente confermato la sentenza (in contumacia) del tribunale distrettuale di Velenje, che ha stabilito che il presidente dell'Sds (Partito democratico) Janez Janša deve pagare 10.000 euro a titolo di risarcimento al partito Sd (socialdemocratici, attualmente al governo) per le dichiarazioni sulla proprietà dell'edificio in cui vi è la sede del suddetto partito. Alla fine di ottobre dello scorso anno, il tribunale distrettuale di Velenje ha emesso una sentenza in contumacia e, tra le altre cose, ha deciso che Janša dovesse pubblicare le seguenti scuse su Twitter: «L'imputato, Ivan (Janez) Janša, mi scuso con l'attore, il partito Sd, per i miei post falsi sul social network Twitter sul fatto che Sd sta facendo affari da una villa ebraica rubata in Levstikova 15 a Lubiana. Questa villa non è stata rubata e Sd ne ha acquisito la proprietà in modo legale». Janša ha impugnato il verdetto, ma non ha avuto successo nel suo appello, che ha reso il verdetto definitivo. L'Sd afferma che solleciterà anche Janez Janša per iscritto a conformarsi alla sentenza ormai definitiva. Secondo i socialdemocratici, il verdetto è di grande importanza, perché «la Corte d'appello ha ritenuto ancora una volta Janez Janša responsabile delle sue false dichiarazioni».



L'EX PREMIER JANEZ JANŠA
DOVRÀ ANCHE PUBBLICARE LE SCUSE AI SOCIALDEMOCRATICI SU TWITTER

La Corte ha anche ritenuto che i partiti politici debbano mostrare un maggiore grado di tolleranza per le critiche, ma che Janša ha oltrepassato il limite del rispetto dei diritti degli altri, poiché ha scritto consapevolmente e intenzionalmente dichiarazioni offensive non vere. Secondo il tribunale, i tweet in questione sono di per sé offensivi, indipendentemente da chi li ha scritti, per quale scopo e a chi si riferiscono. Come si evince dalla sentenza di primo grado, il tribunale ha ritenuto che Janša avesse pubblicato le affermazioni contestate pur essendo consapevole che il loro contenuto non era vero e che le informazioni pubblicate avrebbero ricevuto un'ampia risposta da parte del pubblico.

Pronta la reazione di Janša sempre su Twitter. Secondo lui, si tratta di una «Corte dei socialdemocratici». «Non solo partecipano agli stessi eventi e festa, ma vivono anche allo stesso indirizzo a Velenje. Il coordinamento dei "giudizi indipendenti"' può aver luogo sia nel tempo libero che durante l'orario di lavoro», ha scritto l'ex premier. —



Ieri a Bruxelles si sono incontrati il presidente Aleksandar Vučić e il premier di Pristina Kurti
Situazione tesa ma l'Europa ha tenuto in piedi la mediazione che proseguirà nei prossimi giorni

# Kosovo-Serbia, fumata nera Borrell: «Il dialogo continua»

IL CONFRONTO

STEFANO GIANTIN

Grande attesa alla vigilia, ore e ore di colloqui a porte chiuse ieri, incontri bilaterali e trilaterali durati dalla prima mattina fino a pomeriggio inoltrato. Ma alla fine, malgrado gli sforzi, l'esito è stato identico a tutte le altre volte: un ennesimo flop.

Flop che riguarda il dialogo ad alto livello tra Serbia e Kosovo, facilitato dall'Unione europea, ripartito finalmente dopo una stasi durata mesi, sotto l'egida dell'Alto rappresentante agli Esteri Josep Borrell. Ma anche ieri la tanto attesa svolta non c'è stata. Protagonisti dei colloqui, come sempre, il presidente serbo Aleksandar Vučić e il premier kosovaro, Albin Kurti, che hanno parlato tra loro e poi discusso più volte con Borrell, separatamente a quattrocchi, in quello che Bruxelles aveva immaginato soprattutto come un vertice per raffreddare la tensione esplosa tra la fine di luglio e l'inizio di agosto nel nord del Kosovo. Nulla si sa di cosa Vučić e Kurti si siano detti, dei toni usati. Si sa invece che, malgrado le speranze Ue, sul fronte Serbia-Kosovo nulla si muove.

Lo ha ammesso lo stesso Alto rappresentante, in una breve conferenza stampa dopo il lungo summit, durante la quale ha dovuto concedere che «sfortunatamente non c'è stato alcun accordo oggi, ma non è la fine della storia». Il termine accordo si riferisce non solo a quella tanto attesa "normalizzazione" dei rapporti bilaterali tra Belgrado e Pristina, l'obiettivo finale del dialogo a Bruxelles, ma soprattutto alla questione più calda al momento, quella della cosiddetta "guerra delle targhe", al centro dei colloqui di ieri.




L'Alto commissario Borrell parla alla fine del vertice Serbia-Kosovo

Guerra, ricordiamo, la cui miccia è stata la decisione del governo Kurti di imporre ai serbi che vivono in Kosovo di "convertire" le proprie attuali targhe, emesse dalle autorità serbe con la sigla di città kosovare, con quelle ufficiali del Kosovo indipendente. Per i serbi e per Belgrado si tratta di una imposizione ingiusta, pensata per rendere ancora più difficile la vita dei serbi nel Kosovo e spingerli ad andarsene, soprattutto se sommata a un'altra decisione del Kosovo. Quella di non riconoscere i documenti d'identità emessi dalla Serbia, ma di fornirne di temporanei ai serbi in ingresso in Kosovo. Prima che l'applicazione delle misure fosse posticipata a settembre, nel nord del Kosovo – dove vivono in maggioranza serbi – la tensione era salita alle stelle, anche con blocchi stradali e frontiere chiuse. Scenario che potrebbe riproporsi il primo settembre, quando Pristina, secondo quanto annunciato da Kurti, andrà avanti con le misure annunciate. Ma attenzione. Borrell ha ribadito ieri che «entrambe le parti saranno ritenute responsabili per ogni tipo di escalation» e sottolineato che l'Europa e «la comunità internazionale non vogliono» vedere nuove violenze.

A segnalare quanto il caso Kosovo preoccupi l'Occidente nella sua interezza, anche le parole del segretario generale Nato Jens Stoltenberg, che mercoledì ha avvisato che l'Alleanza atlantica è pronta «a intervenire se la situazione dovesse deteriorarsi» ulteriormente. Si spera ciò non sia necessario perché, ha detto Borrell, il dialogo dovrebbe continuare nei prossimi giorni e «noi non molliamo, abbiamo bisogno di soluzioni, c'è ancora tempo fino al primo settembre». Di certo, la situazione rimane più che delicata. Lo conferma il silenzio di Vučić, che è rimasto a Bruxelles ieri invece che tornare a Belgrado. E tornerà nella capitale serba solo oggi per «uno dei suoi discorsi più importanti» alla nazione, ha svelato Petar Petković, numero uno dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo, che ha aggiunto che la Serbia sperava ieri che «si potesse raggiungere un compromesso». Pare non sia stato così. «Nessun compromesso» è in vista, almeno «al momento», si è fatto sfuggire anche Borrell. E i prossimi giorni saranno decisivi. —



NELLA LOCALITÀ BOSNIACA FIORISCE IL TRAFFICO DI ARMI

# Dal ferro da stiro al mortaio A Brčko si vende di tutto

SARAJEVO

Signore e signori benvenuti a Brčko, la mecca del traffico di armi in Europa. Il titolo le è stato assegnato dalla Global Initiative against International Organised Crime che ha pubblicato i risultati di una ricerca in una delle edizioni della sua pubblicazione specializzata Risk, perché nel famigerato mercato "Arizona" si può acquistare di tutto, da un'auto usata, a una pistola, dal kalashnikov al mortaio.

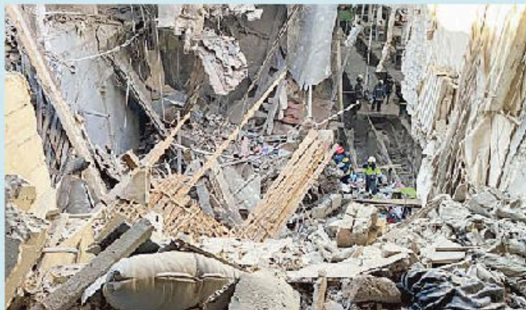
Il gigantesco mercato, famoso da tempo per vendere di tutto, dalle macchine da cucire alle locomotive, vendeva armi e munizioni ai terroristi, ma oggi l'area commercia con enormi profitti con armi che provengono o sono dirette in Ucraina. Il distretto di Brčko (sotto egida Onu), è un'unità amministrativa indipendente con proprie istituzioni che non appartiene a nessuna delle due entità della Bosnia ed Erzegovina, né alla Federazione di Bosnia-Erzegovina né alla Republika Srpska, appare a prima vista come se non facesse parte della Bosnia- Erzegovina. Il centro della zona, dove vivono circa 40.000 abitanti, è la città di Brčko, proprio accanto al Sava. L'area pianeggiante e fertile lungo il confine relativamente permeabile con la Croazia è più riconoscibile per l'agricoltura e l'industria alimentare e, naturalmente, per il commercio. Anche per questo, durante la guerra in Bosnia-Erzegovina negli anni '90 del secolo scorso, venditori e compratori da tutti i Balcani si incontravano qui e commerciavano tutto il possibile in bancarelle improvvisate nel fango.

La zona, che già si chiamava "Arizona" ed era considerata il mercato più grande dei Balcani, oggi è organizzata come un normale centro commerciale, ma questo non significa che i clienti ben intenzionati non possano più trovarvi merci proibite, oggi però molto più care. —

M. MAN.

### Raid russo contro palazzo a Kharkiv dodici morti, quattro sopravvissuti

È salito a dodici morti il bilancio dell'attacco sferrato dalle forze russe contro un edificio residenziale di tre piani a Kharkiv. Quattro persone sono invece state estratte e salvate dalle macerie, mentre le operazioni di soccorso continuano.



### Estonia: scatta il divieto di ingresso per i turisti russi, visti annullati

È entrato in vigore in Estonia il divieto ai cittadini russi in possesso di un visto Schengen rilasciato per turismo, affari, sport o cultura di entrare nel Paese. Può ancora entrare chi ha parenti stretti nel Paese, diplomatici e chi deve muoversi per motivi umanitari.




# La diplomazia

## Incontro Putin-Zelensky Erdogan media e ci crede

Il leader turco a Leopoli incontra il presidente ucraino e Guterres (Onu) «Si può porre fine alla guerra con una soluzione negoziale»

GIOVANNI PIGNI

«La Turchia è dalla parte dell'Ucraina». Lo ha dichiarato il presidente turco Recep Tayyip Erdogan al termine di un incontro trilaterale con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e il Segretario generale dell'Onu Antonio Guterres. Il trilaterale, tenutosi ieri a Leopoli, non lontano dal confine con la Polonia, è stato preceduto da incontri individuali tra i due leader ospiti e il presidente ucraino. All'ordine del giorno c'era l'accordo sul grano, l'emergenza della centrale nucleare di Zaporizhzhia e le prospettive di una soluzione politica del conflitto in Ucraina.

«Mentre continuiamo a portare avanti i nostri sforzi per una soluzione» del conflitto, «rimaniamo dalla parte dei nostri amici ucraini», ha detto Erdogan. «Siamo pronti a mettere in campo il nostro ruolo di facilitatori e mediatori con l'obiettivo di riprendere il negoziato», ha aggiunto. Al termine dell'incontro, Ankara e Kiev hanno firmato un memorandum, secondo cui la parte turca si impegna a partecipare alla ricostruzione delle infrastrutture ucraine distrutte durante la guerra.

Zelensky ha apprezzato la visita di Erdogan, definendola «un potente messaggio di sostegno da parte di un paese così importante» come la Turchia. Questo nonostante la posizione equidistante mantenuta dalla Turchia nel corso del conflitto con la Russia: Ankara non si è unita alle sanzioni occidentali contro Mosca e, nel mese precedente all'incontro con Zelensky, Erdogan ha visto due volte il presidente russo Vladimir Putin, prima a Teheran e poi a Sochi. Tema centrale dell'incontro di ieri è stato l'accordo sul grano: grazie alla mediazione della Turchia e dell'Onu, 22 milioni di tonnellate di cereali, rimasti bloccati nei porti dell'ucraina a causa della guerra, possono ora essere esportati, scongiurando una potenziale crisi alimentare globale. Zelensky avrebbe ieri discusso con Guterres le prospettive per «perfezionare l'accordo». I leader hanno anche discusso l'emergenza intorno alla centrale nucleare di Zaporizhzhia. Sotto il controllo delle forze russe, l'impianto è da settimane bersaglio di bombardamenti, con le due parti belligeranti che si accusano a vicenda di stare innescando una catastrofe atomica. Ogni danno alla centrale rappresenta «un suicidio», ha ribadito Guterres nella conferenza stampa successiva all'incontro.

«È urgente un accordo per ristabilire Zaporizhzhia come infrastruttura puramente civile e per garantire la sicurezza nell'area», ha poi aggiunto il Segretario generale dell'Onu. Guterres si è detto favorevole alla creazione di una zona demilitarizzata intorno alla centrale, con conseguente ritiro delle truppe russe. La proposta, sostenuta da Kiev e dagli Usa, è però stata respinta da Mosca. Ivan Nechaev, un portavoce del ministero degli Esteri russo, ha definito la proposta di demilitarizzazione «inaccettabile» in quanto renderebbe la centrale «ancora più vulnerabile». Come ha spiegato il portavoce, Mosca resta però favorevole a un'ispezione della centrale da parte di esperti dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA). Anche Kiev è d'accordo ma ad una condizione: la delegazione dovrà raggiungere la centrale esclusivamente attraverso il territorio controllato da Kiev. Ipotesi criticata dalla Russia, la quale ha dichiarato di non poter garantire l'incolumità degli esperti nel caso questi attraversino la linea del fronte.

Insomma, la sfiducia tra le due parti belligeranti resta molto alta. Poche ore prima che i tre leader si incontrassero a Leopoli, Mosca ha accusato Kiev di preparare un attacco alla centrale nucleare di Zaporizhzhia durante la visita del segretario Guterres per poi dare la colpa a Mosca. Resta dunque lontana, secondo l'Onu, la prospettiva di un accordo di cessate il fuoco. Mentre i leader si incontravano ieri, le ostilità non accennavano a placarsi nell'est del Paese: come riferito dalle autorità ucraine, nella notte precedente un bombardamento russo ha colpito due dormitori nella città di Kharkov, uccidendo sette persone e ferendone venti. Secondo Zelensky, le trattative con la Russia saranno possibili solo quando le truppe russe «abbandoneranno il territorio ucraino illegalmente occupato». —





Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan con il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ieri a Leopoli



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

## Mosca sposta i cacciabombardieri a Kaliningrad



1. Prosegue l'offensiva delle truppe russe lungo il fronte orientale del conflitto, nell'Oblast di Donetsk. Nelle ultime ore, i russi hanno aumentato l'intensità degli attacchi contro le postazioni difensive degli ucraini nei pressi della città di Bakhmut, circa 50 chilometri a Sud-Est di Kramatorsk. Duri scontri tra russi e ucraini sono in corso anche tra Kodema e Zaitseve, a nord della città occupata di Horlivka. Seppur complicati dal terreno boschivo, proseguono gli attacchi di terra delle truppe russe anche lungo l'asse Mazanivka-Bohorodychne, a Nord-Ovest di Sloviansk. Nonostante la pressione posta dai russi, per il momento, non si segnalano avanzamenti significativi lungo questa sezione del fronte orientale. Più fluida appare la situazione a Sud della città di Donetsk dove, secondo fonti vicine a Mosca, i separatisti filorussi sarebbero riusciti ad avanzare, fino nei pressi di Novomikhailovka, località situata circa 30 chilometri a Sud-Ovest della città capoluogo.

2. Intanto, l'agenzia d'informazione russa Tass riporta la notizia del trasferimento di tre caccia intercettori russi MiG-31, equipaggiati con missili ipersonici Kinzhal, nella base aerea di Chkalovsk, nell'Oblast di Kaliningrad confinante con Polonia e Lituania. Questa mossa, definita da Mosca come parte delle misure di "deterrenza strategica", rischia di alimentare le tensioni con i Paesi che si affacciano sul Baltico. In particolare, il Ministero della Difesa finlandese ha parlato di una possibile violazione dello spazio aereo nazionale da parte dei velivoli russi. Nel complesso, appare piuttosto evidente l'intenzione della Russia di aumentare la pressione sugli attori dell'Europa nord-orientale, mostratisi fortemente solidali con Kiev. In questo quadro, l'evoluzione degli eventi nell'area andrebbe monitorata con attenzione, non solo per l'evidente prossimità geografica al fronte del conflitto, ma anche per l'intensificarsi dello scontro politico tra Mosca e gli attori regionali. —

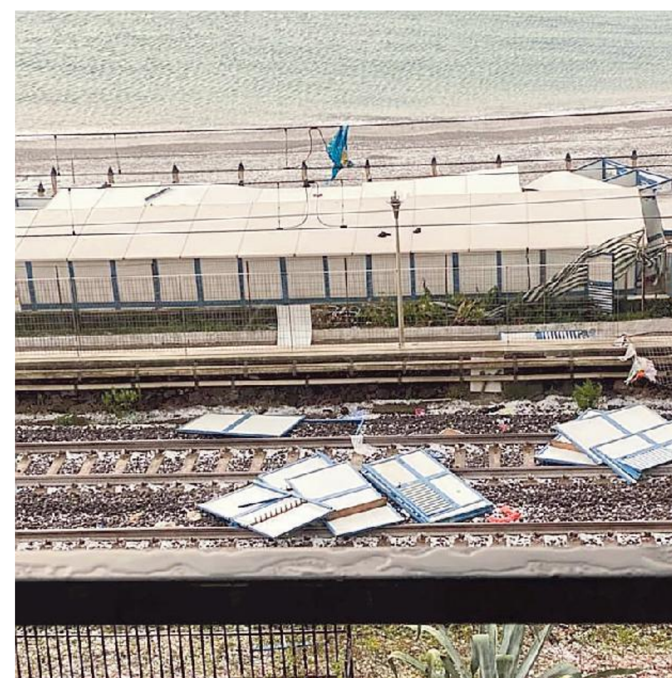
## Emergenza maltempo

IL REPORTAGE

# Uccisi dalle trombe d'aria

Un uragano si abbatte su Liguria e Toscana
coste devastate, due vittime travolte dagli alberi
Una donna è morta per aiutare una clochard
«Mai vista una pioggia così, è diventato tutto buio»





A sinistra, un albero caduto su una roulotte in un campeggio a Marina di Massa. Sotto, cabine volate sulla ferrovia a Cavi di Lavagna in Liguria. A destra, il mercato di Marina di Carrara dopo la tromba d'aria

Niccolò Zancan
INVIATO A CARRARA

Quando alle dieci di ieri mattina il cielo è diventato improvvisamente buio, la signora Maria Laura Zuccari ha pensato a Lucia. Lucia sfrattata da due mesi. Lucia con i sacchetti di plastica e la sua cagnetta. Lucia che passava le giornate sulla panchina di pietra al parco Ugo La Malfa di Carrara: stava lì per cercare un po' di riparo fra gli alberi.

Dal palazzo di fronte, la signora Zuccari pensava a lei, perché in quel momento stava cadendo dal cielo un muro d'acqua. Un diluvio impenetrabile. Era una pioggia continua e calda, vaporosa e nera, una pioggia maledetta. Anche lì, in quel preciso punto d'Italia lungo la costa tirrenica, fra la Liguria e la Toscana, nel tratto che va da Genova alla Versilia, stava per abbattersi qualcosa di mai visto. «Vado a aiutare Lucia», ha detto la signora Zuccari al marito.

Poche altre cose come il cambiamento climatico hanno il potere di svelare la fragilità di un Paese, in questo caso una fragilità strutturale e sociale. La tempesta è durata quindici minuti. Lì dentro la signora Zuccari ha raggiunto la signora sfrattata. Voleva offrirle un riparo. «Voleva ospitarla a casa sua», racconta il vicino Fabio T. Ma una raffica di vento più forte delle altre, che ha raggiunto i 140 chilometri all'ora, ha sradicato due tigli dal parco lanciandoli in aria e rigirandoli come pugnali.

«Maria Luisa era lì sotto. Aveva la bocca piena di sangue e una ferita alla tempia. Le ho toccato il polso, non batteva più, se ne era già andata». Attorno a lei, la cagnetta abbaiava e Lucia piangeva a dirotto. E poi è arrivato il marito, Lorenzo Mencaroglia, tutta la vita al lavoro nelle cave del marmo di Carrara. Cercava di smuovere la moglie. «La strattonava, la chiamava per nome. Ma si capiva che non poteva farci proprio niente, povero cristo. Anche il medico rianimatore, dopo quindici minuti di tentativi, si è arreso». Così hanno avvisato il figlio carabiniere, in servizio in un'altra regione. E poi, uno dopo l'altro sono scesi tutti i residenti delle case popolari del quartiere Peep, dove si era appena consumata l'ennesima tragedia legata al maltempo.

«Sì: c'era allerta per i temporali. Ma è stata una cosa mai vista», diceva una ragazza. E un uomo anziano tremava, andando avanti e indietro: «Nessuno le potava mai, quelle piante. Nessuno se ne prendeva cura». E un'amica della signora Zuccari, la signora Franca Bertolini, si teneva la testa fra le mani seduta su un muretto. Perché la pioggia era finita, il vento era già passato per andare a fare danni altrove. Lasciando alberi sradicati, tetti scoperchiati e tutti i cellulari inutili, visto che erano saltati anche i ripetitori. Lasciando un cadavere a terra. «Maria Laura era brava. Era una donna come non c'erano. Era originaria della Sardegna, si era sposata qui, aveva 68 anni, girava con la sua bicicletta e aiutava tutti. Aiutava anche me, da quando è morta la mia figliola. Era sempre lei che teneva la cagnetta della signora dei giardinetti, per permetterle almeno di andare in bagno in pace. Ecco cosa è successo: voleva aiutarla nella tempesta». Il vicino che per primo ha cercato di soccorrerla si aggirava incredulo fra i rami rigirati al contrario: «Quando fa tutto quel caldo, come abbiamo avuto noi, c'è da avere paura. Il vento si è abbattuto su Carrara in verticale. E dopo avere toccato terra, è esploso in tutte le direzioni».

Il 14 agosto 2018 diluviava acqua nera sul Ponte Morandi di Genova prima del crollo. C'era già stata l'alluvione del Fereggiano, con i morti annegati negli alloggi saturi d'acqua. La mareggiata che ha distrutto il porto di Rapallo, ribaltando le barche ormeggiate. Gli incendi che a luglio del 2022 hanno devastato ettari di bosco al confine fra Liguria e Toscana, fra le case e l'autostrada. Nessuno può chiamare emergenza qualcosa che si ripete ciclicamente, con cadenza sempre più ravvicinata, mettendo in luce la fragilità strutturale di un territorio.

Per la mattina di ieri era stata diramata un'allerta gialla nel levante ligure. Annunciati temporali, anche forti. Ma nessuno ha saputo prevedere esattamente dove si sarebbero abbattuti, nemmeno era stata prevista questa furia devastatrice. A Chiavari e Lavagna per quindici minuti sono volati via pezzi di case, ombrelloni, cabine e cartelli stradali. Un bomba di pioggia ha allegato le strade, per poi proseguire verso la Lunigiana, Carrara e Massa. Le spiagge della Versilia, le giostre di Piombino.

Il trimarano di Giovanni Soldini, 21 metri di lunghezza e 6 tonnellate di peso, che ha preso il volo da un cantiere lungo il fiume Magra e si è schiantato al suolo. Altri alberi sradicati, auto distrutte: feriti. Per arrivare, nel giro di pochi minuti, a colpire lì dove si è contata la seconda vittima della giornata, che sarà ricordata come quella in cui un urgano tropicale si è abbattuto sulle coste del Mediterraneo.

Ecco la storia, anche questa significativa: ancora un albero sradicato. Siamo a Sorbano del Giudice, campagna alle porte di Lucca. Lì abita il signor Giampaolo Marchi, commerciante in pensione: «La sera prima della tempesta, era venuta giù una bussata d'acqua violenta. Pioggia e vento forte. È caduto un pioppo dalla proprietà vicina, che mi ha tagliato da parte a parte il giardino. Allora ho chiamato il 112, perché mi sono accorto che anche l'altro pioppo bianco, quello che stava

VENEZIA

### Cadono frammenti del campanile di San Marco

Bufera di vento a 100 km all'ora e pioggia anche a Venezia, dove all'ora di pranzo si è verificato il distacco di frammenti di mattoni dalla torre del campanile di San Marco. La piazza è stata evacuata. Il danneggiamento potrebbe essere stato provocato da uno degli oggetti fatti volare dal vento. –





GRANDINE, PIOGGIA, VENTI FINO A 224 KM/H

## In Corsica cinque vittime e feriti grave una turista italiana di 23 anni

**Se la Toscana piange due morti, in Corsica il bilancio dell'ondata di maltempo di ieri è peggiore: cinque vittime e una dozzina di feriti, tra cui in modo grave una ragazza italiana di 23 anni che si trovata al campeggio Dolce Vita di Calvi. Colpita da un albero, è stata ricoverata al pronto soccorso dell'ospedale di Bastia in seguito a un arresto cardiocircolatorio. Grandine, piogge e venti fino a 224 km all'ora hanno spazzato l'isola francese. «Non c'è stato nessun avvertimento», racconta Yolhan Niveau, fotografo bretone. La tempesta ha squarciato vaste aree. Tre le 5 vittime una 13enne colpita da un albero in campeggio, una donna travolta in auto dal tetto di un capannone, un pescatore di Girolata, un kayakista morto a Erbalunga e un uomo ucciso a Calvi da un albero caduto sul bungalow. —**

lì vicino, era tutto inclinato. Pericolante». I carabinieri hanno detto al signor Marchi di chiamare i vigili del fuoco. «I vigili del fuoco mi hanno detto che non potevano intervenire, insistendo quell'albero su un terreno privato. Avremmo dovuto cercare qualcuno noi. Privatamente». Così ha fatto il vicino del signor Marchi. Ha chiamato un vecchio amico della zona, un giardiniere e taglialegna di 54 anni, Daniele Giorgi. C'era lui in mezzo alla boscaglia, ieri

### Strade allagate, tetti scoperchiati Danni anche al trimarano di Soldini

mattina. Stava cercando di togliere di mezzo l'albero caduto, quando è arrivato il finimondo. «Una cosa del genere non so neanche bene come definirla. Dieci minuti. Acqua grossa, vento furibondo. Tutto buio. Non si vedeva da qui a lì. Spaccava tutto, sollevava foglie e pezzi di campagna. Mi sono chiuso in casa, ho tirato giù anche gli avvolgibili. Quando è finito, ho sentito la sirena dell'ambulanza». Anche il secondo pioppo era caduto, uccidendo il giardiniere Daniele Giorgi.

Qui come a Carrara, i discorsi sono gli stessi. Chi doveva potare i pioppi? «Perché i pioppi non sono querce, hanno radici poco profonde. Non possono stare troppo alti in balia delle folate di vento». E poi: perché i vigili del fuoco non sono intervenuti? Come è stato possibile che un vento tanto furibondo, sparato dal mare verso le campagne, si sia abbattuto in un mondo tanto impreparato al suo arrivo? Nessuno troverà le risposte fino alla prossima emergenza, fino alle prossime domande. «È l'estate di un caldo assurdo, è tutto strano», dice il signor Marchi.

È l'estate del 2022. Ghiacciai che si staccano uccidendo, fiumi che muoiono imputridendo, incendi che devastano isole e coste. Tutti i segni indicano la stessa direzione. È anche l'estate delle elezioni politiche. Quella della grande rimozione.

Adesso i carabinieri hanno messo il nastro bianco e rosso intorno agli alberi abbattuti. «Zona sottoposta a sequestro giudiziario», c'è scritto. Ecco la scena del crimine: è la natura stessa. —



L'INTERVISTA

# Luigi D'Angelo

# «Acqua al Nord, fuoco a Sud L'Italia è spaccata in due»

Il direttore operativo per le emergenze della Protezione civile
«Scontro tra venti caldi e freddi, purtroppo non è ancora finita»

Francesco Grignetti / ROMA

Il direttore operativo per le emergenze della Protezione civile, Luigi D'Angelo, alcuni giorni fa si è precipitato a Stromboli, perché era lì l'emergenza, visto il fiume di fango che ha investito il centro abitato. Qualche settimana prima era alla Marmolada, dove si è staccata una valanga rovinosa. Ieri ha coordinato la riunione tra le regioni del Centro-Nord flagellate dal maltempo e dalle trombe d'aria. Una pallina da flipper. Ma così è l'Italia: una litania di disastri ambientali. «Siamo un Paese fragile, sa», sospira. Ed è evidente che sulle nostre fragilità i fenomeni meteorologici estremi hanno un impatto ancora più devastante.

**Direttore D'Angelo, una giornata drammatica, con morti e feriti.**

«Purtroppo non è finita. Ci sarà una coda di maltempo nella giornata di domani (oggi per chi legge, *ndr*, nelle regioni del Nord-Est e del Centro. Intanto, siamo impegnati anche con gli incendi in Sicilia. Ci sono stati 21 interventi, con i Canadair e i grossi elicotteri della flotta aerea nazionale, in appoggio alle forze regionali. L'Italia è spaccata in due: al Centro e al Nord c'è l'acqua, al Sud c'è il fuoco favorito dal caldo intenso, la siccità, la vegetazione secca».

**La Protezione civile aveva lanciato l'allarme con il bollettino meteo. Ma vi attendevate fenomeni così distruttivi, come le trombe d'aria in Liguria e Toscana, le bombe d'acqua, i venti fortissimi?**

«Il fenomeno è chiaro ed è stato spiegato bene dagli esperti: s'è rotta l'estate e c'è stato lo scontro tra venti caldi e venti freddi, con forti instabilità locali, addirittura fortissime in alcune località. Noi avevamo diramato un allerta giallo e arancione per alcune regioni, ma l'areale interessato è obiettivamente molto vasto».

**Questa estate pazza è sotto gli occhi di tutti. Quando la Protezione civile nazionale dirama un allerta giallo o arancione, il cittadino che cosa può fare?**

«Innanzitutto informarsi bene. Un allerta giallo è meno severo di un allerta arancione, ma non per questo va sottovalutato. Perciò sarebbe bene adottare comportamenti prudenti, evitare di andare in giro se non è necessario, e poi verificare se nel proprio Comune c'è un numero di telefono d'emergenza da chiamare oppure se c'è un'area sicura da raggiungere in caso di alluvione. Non diciamo nulla di più che di adottare comportamenti di buon senso: aiuterà voi, aiuterà noi che dobbiamo soccorrere».

**Meno gente c'è in giro quando c'è una crisi ambientale, meglio è. E gli enti locali, a loro volta, che cosa dovrebbero fare?**

«Attivare le strutture di Protezione civile, informando bene la popolazione dei rischi, segnalando i luoghi pericolosi, mobilitando le squadre di volontari che sarebbe opportuno distribuire sul territorio, in modo da avere subito un quadro degli eventuali danni e se del caso aiutare i cittadini. Questo prevedono i piani comunali di protezione civile, quando sono fatti bene».

**L'Italia è un Paese straordinariamente a rischio.**

«Dobbiamo sempre ricordarci la conformazione fisica del territorio. Siamo lunghi e stretti. Da noi, a differenza di tanti altri Paesi europei, quando piove in montagna, i torrenti s'ingrossano subito ed è velocissimo l'impatto a valle. Non abbiamo il tempo di risposta del territorio che altri hanno. Dobbiamo saperlo. Perciò è tanto importante la prevenzione, in Italia. Se parliamo di incendi, il problema principale è il sottobosco troppo secco. Ecco, manca la manutenzione del sottobosco. E se ci si mette il vento, anche un piccolo incendio malevolo diventa enorme. Ora ci attendiamo il maestrale e siamo preoccupati per Sardegna e Calabria. Quanto alle alluvioni, il reticolo idrografico incontra troppi ostacoli nel portare l'acqua ai fiumi oppure al mare».

**E però siamo anche un Paese straordinario, nel senso della solidarietà.**

«In questi giorni di metà agosto ci sono almeno un migliaio di volontari all'opera nelle diverse regioni del Centro-Nord per fronteggiare gli effetti del maltempo. Ci sono tante squadre di vigili del fuoco che non si risparmiano. E meritano una particolare menzione i 30 volontari dell'associazione nazionale alpini che si sono precipitati a Stromboli da Bergamo: assieme a un centinaio di volontari siciliani da giorni stanno lavorando con picconi, badili e carriole per togliere il fango dalle case. In alcuni casi, il fango era arrivato fino ai soffitti. Dormono in brandine nella scuola comunale. Stanno lavorando qui accanto. Sono infaticabili». —

LUIGI D'ANGELO
DIRETTORE OPERATIVO PER LE EMERGENZE

In caso di allerta evitare di muoversi se non necessario e informarsi su quali aree sono sicure

Ora attendiamo il maestrale Sul fronte dei roghi ci preoccupano Sardegna e Calabria



ALL'OPERA Luigi D'Angelo, direttore operativo per le emergenze della Protezione civile



INDAGINI SULL'ISOLA

## Pantelleria: caccia al piromane che ha innescato il maxi rogo

Sette ore d'inferno a Pantelleria, la fuga a piedi nei sentieri tra lingue di fuoco col cielo illuminato di rosso e il fumo soffocante. La gente che scappa verso il mare e cerca rifugio sulle barche dei vip ormeggiate nel porticciolo. È stata una notte di paura sull'isola di Pantelleria dove un rogo divampato atono alle 20 di mercoledì ha mandato in fumo almeno 60 ettari di vegetazione provocando lo sgombero di 46 persone ma, per fortuna, nessun ferito. Gli ultimi focolai sono stati spenti da due Canadair e da altri mezzi aerei del Corpo forestale, che hanno cominciato a lanciare acqua dal cielo soltanto alle prime luci dell'alba di ieri.



Il rogo a Pantelleria

La Procura di Marsala, guidata da Roberto Piscitello, ha aperto un'inchiesta a carico di ignoti per incendio colposo. I pubblici ministeri stanno acquisendo i rilievi fotogrammetrici e tutte le ordinanze comunali sulla prevenzione a caccia del piromane che avrebbe innescato il fronte di fuoco in due diversi punti.

Sulla propria pagina Facebook, il sindaco del Comune di Pantelleria ha lanciato intanto un appello: «Se qualcuno sa, parli, perché questo scempio è una ferita per tutta l'isola». —

# Antartico la grande truffa

Sgominata la banda che vendeva la cittadinanza dello Stato Teocratico di S. Giorgio
Eppure tutti noi siamo pronti a credere a promesse elettorali altrettanto illusorie

IL CASO

MAURIZIO DE GIOVANNI

La definizione è netta e anche un po' fredda: reato ai danni del patrimonio altrui eseguito mediante falsificazioni o raggiri, allo scopo di trarne profitto. Un perimetro, diciamo la verità, così vasto da risultare quasi indefinito nei confini; e la mente viene attraversata da immagini celebri e talvolta leggendarie, come Totò che vende la fontana di Trevi o Clooney e Pitt che inscenano complicati intrecci ai danni di Andy Garcia nei vari Ocean's movies. Ma anche realtà assai meno divertenti o epiche, come le famiglie in fila alla reception dell'albergo di Rimini, con in mano una prenotazione pagata a vuoto; o anziani irretiti da finti promotori finanziari, peggio ancora raggirati con urgenti e immaginarie richieste da parte di nipoti lontani in difficoltà.

Abbiamo sempre provato un certo disagio, di fronte al racconto delle truffe. Non le abbiamo mai trovate divertenti, né nelle trasposizioni cinematografiche o letterarie né nei racconti magari un po' sorridenti che evocavano astuzie messe in pratica con destrezza. Al di là del giudizio morale o della perseguibilità penale, siamo convinti che non ci sia niente di narrativamente attraente in un furbo che approfitta di un ingenuo. Un mattone venduto come autoradio, un veloce passaggio di mano con tre carte su un banchetto, una pensione che a stento basta per sopravvivere trafugata con una storia triste o con la prospettiva di un miglioramento che non ci sarà sono solo reati, da punire con mano forte.

Diverso però è il complesso delle considerazioni che, a valle di una truffa, si possono fare. Perché in realtà, al di là della definizione e della condanna etica, c'è truffa e truffa. E ci sono diversi stadi di ingenuità, il che dà da pensare. Molto.



La Home del sito Internet dell'inesistente Stato Teocratico Antartico di San Giorgio

Stavolta la storia è interessante, perché dura da anni e coinvolge personaggi rilevanti come un ex generale della Guardia di Finanza e un ex maresciallo dei carabinieri, tra i dodici agli arresti domiciliari e tra i trenta indagati dalla procura di Catanzaro. Riguarda l'inesistente Stato Teocratico Antartico di San Giorgio. No, no: non sorridete. Il fatto è serio. Perché la cittadinanza di questo Stato, con i relativi benefici di vario ordine, è stata venduta in questo biennio di Covid e di paura del futuro e del presente a oltre settecento persone (almeno tanti sono quelli venuti fuori finora), per una cifra variabile tra i duecento e i mille euro.

Che cosa compravano gli incauti acquirenti? Semplice: l'appartenenza a uno Stato che offriva una flat tax al cinque per cento, una burocrazia snella e velocissima, anche perché inesistente, e perfino la possibilità di ricevere sostegno finanziario a progetti di ricerca e di sviluppo. In alcuni casi, e per somme molto modiche, titoli nobiliari e appezzamenti di terreno. Un po' gelato, magari, perché in Antartide, ma pur sempre terreno. Non sogni, ma solide realtà.

L'attinenza alla stretta attualità non era certo sottovalutata, dalle istituzioni teocratiche e antartiche. Era stato istituito un albo della professione medica, così che fosse consentito esercitare la professione anche ai no vax e ai sospesi dall'esercizio; ed era assicurata la sottrazione, in quanto cittadini di un altro Stato, da possibili esecuzioni da parte del sistema fiscale italiano. Con tanto di rilascio di documenti che consentissero la libera circolazione nella comunità europea. Non male, vero?

Certo, viene da ridere. Chi potrebbe credere a cose del genere? Tasse così basse, la possibilità di sottrarsi in un solo colpo a rigide normative sanitarie e alle cartelle persecutorie dell'Agenzia delle Entrate. E nel contempo, immaginarsi proprietari di esotici territori da lasciare come sorprendente eredità a figli ignari. Eppure c'è chi ci ha creduto, magari abbagliato dall'autorità pregressa di personaggi noti, di cui fidarsi.

Ora, solo per gioco, mentre la Digos di Catanzaro porta a termine la propria retata e chi ha truffato verrà giustamente processato, poniamo una ingenua domanda a chi mentre legge queste note si sente al sicuro perché pensa che no, lui non è così sciocco e non ci sarebbe mai cascato. E se lo Stato Teocratico Antartico di San Giorgio non fosse stato uno Stato, ma un partito politico? E se il prezzo richiesto non fosse stato un paio di centinaia di euro ma una semplice croce su una scheda? Se quelle promesse, quella serie di sogni, non fossero state rappresentate da una pergamena piena di caratteri svolazzanti ma da un programma elettorale, venduto con smaglianti sorrisi e piglio deciso mostrato durante un telegiornale, magari condito da credibili contumelie nei confronti di avversari meno bravi a proporre la cittadinanza del Paradiso Terrestre?

Vi sentite ancora così al sicuro? Benvenuti nello Stato Teocratico Antartico. Ne siete appena diventati cittadini onorari. —

L'omicidio di Umago







La tragedia ieri in un appartamento a Zacchigni, in Istria: 40 anni lei e 30 lui, stavano trascorrendo un periodo di vacanza

# Turista italiana uccisa dopo una violenta lite nella casa in affitto Arrestato un amico

**Valmer Cusma** / UMAGO

È stato arrestato dopo che l'amica, con la quale stava trascorrendo un periodo di vacanza in Istria, è stata ammazzata. Doveva essere una permanenza all'insegna del benessere per due turisti italiani, lui trentenne e lei quarantenne: invece, è finita in tragedia.

Teatro dell'omicidio, che ha avuto subito un notevole impatto emotivo sull'opinione pubblica istriana, è stato un appartamento turistico nel villaggio di Zacchigni gestito da una vedova che arrotonda la pensione come affittacamere privato, un'attività molto diffusa in questa zona.

Ieri mattina, alle 4.55, il Pronto soccorso di Umago ha segnalato alla Questura di essere stato contattato d'urgenza per soccorrere una donna quarantenne, cittadina italiana, nell'appartamento. Gli agenti accorsi sul posto hanno trovato i sanitari che tentavano di mantenere in vita la donna, purtroppo spirata poco dopo in seguito alle ferite che le fonti ufficiose hanno definito orrende e terrificanti.

Non c'è stato neanche il tempo di caricarla sull'ambulanza. Dal canto suo la Questura ha confermato che gli agenti hanno trovato sul posto «una donna morta probabilmente per un atto di violenza», senza fornire altri dettagli.

Alcuni vicini di casa hanno raccontato che la donna e il suo amico già da alcuni giorni litigavano piuttosto animatamente e cosi sarebbe stato pure la notte tra mercoledì e giovedì: questa volta, però, l'epilogo è stato tragico.

«Intorno alle 2.30 – ha raccontato allo Jutarnji list una familiare della padrona di casa – sono stata svegliata di soprassalto dai forti rumori provenienti dall'appartamento dei due. Mi sono avvicinata e i rumori si facevano assordanti. Ad un certo punto ho sentito i vetri andare in frantumi. Ben presto è arrivata l'ambulanza». «Ho subito chiamato al telefono il marito della donna, che conosco, pregandolo di venire immediatamente perché era avvenuta una grande tragedia». «L'uomo, però – ha concluso la donna –, dopo lo shock iniziale ha risposto che prima di tre giorni non sarebbe stato in grado di arrivare in quanto si trova per lavoro in Ucraina».




**I RILIEVI SUL LUOGO DEL DELITTO**
E L'INGRESSO DEL PAESE (FOTO DAI SITI EUROSTAR UMAG E GLASISTRE.HR)

È morta poco dopo l'arrivo dei soccorritori Troppo gravi le ferite, inflitte con un corpo contundente

I vicini: nei giorni precedenti altri litigi. Il marito della donna si trova per lavoro in Ucraina

A questo punto va spiegato il rapporto amichevole tra i membri della famiglia residente e il marito della vittima: da dieci anni veniva in vacanza con la moglie nello stesso appartamento, per cui era nata quasi un'amicizia. Quest'anno, invece, la donna ci è venuta con l'amico e sembra che con i padroni di casa avesse già concordato i termini per le vacanze del 2023 proprio con il trentenne.

Nessuna indiscrezione sull'arma del delitto, molto probabilmente un corpo contundente e non una pistola, tra l'altro nessuno ha sentito degli spari. Al loro arrivo gli agenti hanno subito ammanettato il trentenne, sottoposto per prima cosa al test alcolemico e antidroga di cui ancora non si conosce il risultato.

E non è stata resa nota ufficialmente, nel corso della giornata di ieri, la residenza dei due: in circostanze del genere le fonti ufficiali vanno sempre con i piedi di piombo. —



Convegno e commemorazione dei fatti di sangue del 18 agosto 1946
Il governatore: «Il primo attentato della storia della nostra Repubblica»

# Pola ricorda la strage di Vergarolla L'omaggio di Fedriga e Rojc

**IL RICORDO**

Intitolare il nuovo ospedale di Pola al dottor Geppino Micheletti, l'eroe della strage di Vergarolla. Questo il messaggio forte e chiaro all'autorità della Regione istriana in qualità di fondatore dell'istituzione sanitaria emerso dal Convegno scientifico sui fatti di Vergarolla del 18 agosto 1946, con particolare riferimento alla figura e all'opera di Geppino Micheletti, medico chirurgo. L'atto eroico è stato quello di aver continuato a soccorrere e operare i feriti che arrivavano in continuazione dalla spiaggia di Vergarolla, dove una deflagrazione aveva causato un centinaio di vittime. Tra queste c'erano, e lui ne era stato informato, i suoi due figlioletti in tenera età nonché il fratello e la cognata. Il Convegno è stato promosso dal Consiglio della Minoranza italiana autoctona della Regione istriana in Croazia.

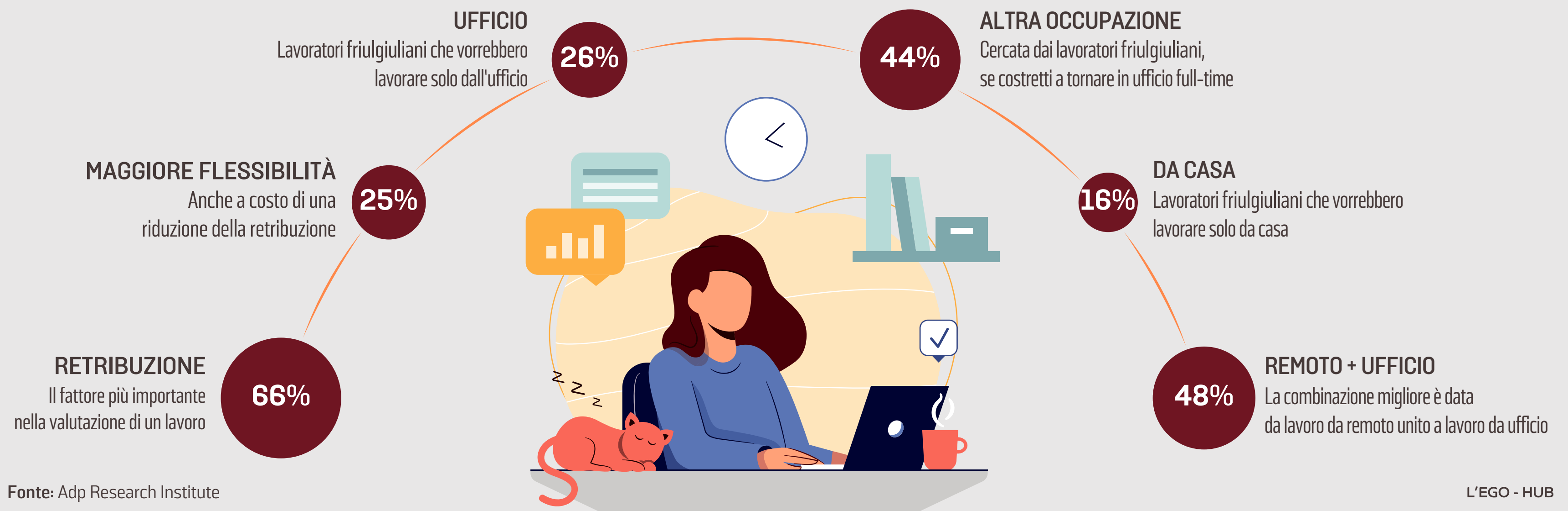
Tra le autorità le senatrici Laura Garavini e Tatjana Rojc. «Una tragedia che si innesta nel clima di un dopoguerra che in Istria restava ancora insanguinato - ha affermato Rojc - le conseguenze del tragico destino del confine orientale e delle sue terre martoriate hanno segnato tante famiglie con la morte e l'esodo: la strage di Vergarolla è una ferita tra le più profonde e meno note, per questo dobbiamo ricordare quelle vittime innocenti». Tornando alla questione dell'intitolazione, la vicepresidente italiana della Regione Jessica Acquavita ha detto di averne parlato con la direttrice dell'Ospedale Irena Hrstić, ma che nulla è stato ancora deciso. E infatti almeno finora nessuna risposta ufficiale è arrivata alle precise richieste sia del Consiglio sia dell'Unione Italiana. Nella giornata di ieri, dinanzi al cippo eretto a memoria delle vittime nel parco adiacente il Duomo di Pola, si è svolta la tradizionale commemorazione. È intervenuto anche il Console Generale d'Italia a Fiume Davide Bradanini. Sui fatti di Vergarolla il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga ha scritto su Fb che «fu il primo attentato della storia della Repubblica italiana e il più sanguinoso, più di Piazza Fontana e della Stazione di Bologna». Per la deputata forzista Sandra Savino «lascia in eredità l'orrore della guerra e la vergogna della storia». — V.C.



**Davide Bradanini, Maurizio Tremul, Tatjana Rojc e Marin Corva**

# ECONOMIA






# Smart working e rientro in ufficio Il 44 % preferisce cambiare lavoro

In regione quasi uno su due cercherebbe un'altra occupazione piuttosto che rinunciare alla flessibilità

**LO STUDIO**

**LUIGI DELL'OLIO**

Se costretto a tornare in ufficio full-time, il 44% dei lavoratori regionali cercherebbe un'altra occupazione. È quanto emerge dallo studio "People at Work 2022: A Global Workforce View" realizzato dall'Adp Research Institute, multinazionale attiva nell'human capital management, che questo giornale pubblica in esclusiva.

Si tratta di un risultato di grande rilievo, considerato che il 31 agosto in Italia terminerà lo smart working semplificato e dopo questa data ritornerà l'obbligo di un accordo individuale tra azienda e dipendente come adempimento preliminare e necessario per ricorrere alla modalità di lavoro agile. Dunque, dopo l'esperienza di questi due anni e mezzo, molti lavoratori non sono disposti a tornare indietro e vogliono salvaguardare la flessibilità.



**PEOPLE AT WORK 2022**
È L'INDAGINE REALIZZATA DA ADP RESEARCH INSTITUTE

> La pandemia ha sottolineato l'importanza del benessere personale e della vita privata

Sebbene la retribuzione sia ancora per i lavoratori della regione (come per gli altri, del resto) il fattore più importante in un lavoro (66%), la ricerca ha anche rilevato come circa uno su quattro sarebbe disposto ad accettare una riduzione della paga per ottenere maggiore flessibilità o controllo sulla propria vita lavorativa. Questo anche senza modifica delle ore lavorative, ma con la possibilità di decidere come e dove distribuire le ore lavorative durante la giornata.

«Per i datori di lavoro che sono ancora alle prese con una decisione in merito al rientro dei dipendenti dopo il periodo di smart semplificato, è fondamentale garantire loro un ambiente di lavoro sereno, alla luce di tutte le pressioni che hanno subito e la dedizione dimostrata durante la pandemia, dando loro maggiore flessibilità e fiducia» spiega Marisa Campagnoli, hr director di Adp Italia. «Dallo studio emerge come un numero crescente di dipendenti consideri sicuro un lavoro che permetta loro di guadagnarsi da vivere alle proprie condizioni, senza intaccare aspetti essenziali quali la salute, il benessere, il tempo da dedicare alla famiglia o persino i loro valori e le convinzioni personali».

Il dato forse più rappresentativo è quello che emerge dalla domanda "Se dovessi dover ritornare in ufficio cinque giorni su cinque, cercheresti di cambiare lavoro in favore di uno più flessibile?" Il 44% degli intervistati al lavoro in regione ha risposto "Si", un punto in meno della media nazionale. Un altro dato fondamentale è quello relativo al lavoro ideale. Per il 48% degli intervistati, la combinazione migliore è data da lavoro da remoto unito a lavoro da ufficio, il 16% vorrebbe lavorare solo da casa, mentre il 26% solo da ufficio.

«C'è una lunga lista di ciò che i lavoratori vogliono da un lavoro. Sebbene la retribuzione sia una preoccupazione immediata per molti, anche la flessibilità e l'equilibrio tra lavoro e vita privata sono molto importanti - aggiunge Campagnoli -. Oggi i lavoratori hanno in mente qualcosa di più di un semplice stipendio fisso. La pandemia ha sottolineato ancora di più l'importanza del benessere personale e della vita privata e ha aumentato il desiderio di condizioni lavorative più allettanti, come una maggiore flessibilità, la possibilità di lavorare a distanza e una migliore cultura aziendale. I dipendenti si interessano sempre di più all'etica e ai valori di un'azienda». —



**IL PROGETTO**

## Mega yacht, le porte si vestono di mosaico

SPILIMBERGO

La nautica italiana sta vivendo un nuovo boom. Secondo il Global Order Book elaborato da Boat International, l'industria di settore ha chiuso il 2021 a circa 6 miliardi di euro, come nel biennio d'oro 2007-2008. E nel 2022 i produttori italiani hanno incamerato il 51% degli ordini mondiali di imbarcazioni oltre i 24 metri, 523 yacht su 1024 (+28,5% sul 2021).

In questo contesto, la filiera triveneta della nautica di lusso sta lavorando a una nuova chicca di innovazione e design. Saranno infatti presentati a settembre i risultati del progetto Silegant - Silent, Elegant Doors for Yachts, finanziato dalla Regione Fvg, che combina la tecnologia in ambito porte tagliafuoco con la tradizione artigianale dei mosaici di Spilimbergo.

L'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ha impegnato per circa due anni un team che coinvolge MBM Group, azienda trevigiana specializzata nella realizzazione di grandi allestimenti in ambito civile e navale, il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, la Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo e il Consorzio Servizi Navali Industriali (CSNI).

Obiettivo del progetto è la realizzazione di porte tagliafuoco per yacht e mega-yacht di lusso dalle elevate caratteristiche tecniche e nuovi, eleganti, personalizzabili design di struttura e intelaiatura. —

F.P.



**MOVIMENTO NAVI A TRIESTE**

**IN ARRIVO**

| | | |
|---|---|---|
| SUNA | DA ÇANAKKALE A RADA | ore 2.00 |
| POL MARIS | DA PATRASSO A ORMEGGIO 32 | ore 7.30 |
| BORIN 2 | DA MONFALCONE A EX VETROBEL | ore 8.54 |
| DAYTONA | DA CORPUS CHRISTI A RADA | ore 12.00 |
| KRITI SAMARIA | DA MERSA EL HAMRA A RADA | ore 17.00 |
| EURO | DA NOVOROSSIYSK A RADA | ore 20.00 |
| SILVER | DA CEYHAN A RADA | ore 22.00 |
| MSC TIA | DA ALIAGA A RADA | ore 22.30 |

**IN PARTENZA**

| | | |
|---|---|---|
| CHARLOTTA | DA RADA PER KOPER | ore 16.30 |
| BORIN 2 | DA EX VETROBEL PER MONFALCONE | ore 16.54 |
| ITAL BONNY | DA RADA PER VENEZIA | ore 17.00 |
| SAN NICOLAS | DA RADA PER PIREO | ore 20.00 |
| POL MARIS | DA ORMEGGIO 32 PER ISTANBUL | ore 20.00 |

**MOVIMENTI**

| | | |
|---|---|---|
| CHARLOTTA | DA RADA A PLT 1 | ore 6.00 |
| MAERSK HANGZHOU | DA RADA A MOLO VII | ore 5.00 |

## IN BREVE

### Unicredit Start Lab
### Menzione speciale alla triestina Aindo

**Proclamati i vincitori dell'edizione 2022 di UniCredit Start Lab, la piattaforma di business di UniCredit rivolta alle migliori startup e PMI innovative italiane. Circa 700 le candidature giunte quest'anno da neoimprenditori. Per la categoria Digital menzione speciale alla start up triestina Aindo Synthetic Data Chain, spin off della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.**



La crisi industriale






LA DELEGAZIONE COREANA
ALL'ESTERNO DELLA PREFETTURA

LA VERTENZA WÄRTSILÄ

# Le minacce dei coreani

Incontro teso in Prefettura. I manager Daewoo rivendicano i loro motori e chiedono la fine dei blocchi
I sindacati abbandonano il tavolo. Rosolen: «Inaccettabile. Gli unici responsabili sono i finlandesi»

Diego D'Amelio

I sindacati abbandonano dopo un quarto d'ora il tavolo convocato dalla Prefettura per aprire un confronto tra Daewoo e le rappresentanze dei lavoratori in merito ai 12 motori acquistati dalla multinazionale sudcoreana, ma rimasti bloccati dalla mobilitazione dei dipendenti triestini di Wärtsilä.

I rappresentanti di Daewoo non rilasciano dichiarazioni all'esterno dalla Prefettura, da cui escono accompagnati da due guardie del corpo messe a disposizione da Wärtsilä. I sudcoreani aprono l'incontro lodando la professionalità delle maestranze italiane e sottolineando la qualità della produzione di motori a Trieste. Gli animi di scaldano quando i manager di Daewoo si lamentano del danno subito per la mancata consegna di propulsori destinati a essere installati su navi in fase avanzata di realizzazione. I rappresentanti della società dicono di essere gli unici a rimetterci in questa situazione, parlando di «esproprio», richiamando l'esistenza di leggi a tutela della proprietà privata e profilando possibili contenziosi penali. I rappresentanti di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uil lasciano a quel punto il tavolo, dopo aver ascoltato l'intervento di risposta dell'assessore al Lavoro Alessia Rosolen.

«Siamo venuti all'incontro – dice il segretario provinciale della Fim Alessandro Gavagnin – solo per rispetto alla massima istituzione dello Stato a Trieste. I lavoratori hanno aperto una vertenza con Wärtsilä e non ci riguardano i

### L'azienda è assente ma ingaggia i bodyguard per la delegazione

problemi di natura commerciale fra Wärtsilä e Daewoo. I sudcoreani ci hanno pregato di rimanere al tavolo, ma per noi l'unico tavolo aperto è quello del Mise. Ce ne siamo andati perché non ci aspettavamo una presa di posizione così dura di Daewoo. Continueremo con le azioni totalmente legali messe in campo finora con l'obiettivo di ottenere l'annullamento dei licenziamenti. Daewoo sbrighi i suoi problemi con Wärtsilä, senza chiedere una mano ai lavoratori».

Per il segretario della Fiom Marco Relli, «i coreani non hanno conoscenza di come funzionano le cose in Italia. Sono partiti chiedendo aiuto per risolvere il loro problema e hanno concluso con velate minacce. Siamo andati al tavolo solo per rispetto istituzionale, ma la richiesta di incontro era campata in aria. Ci era stato prospettato dalla Prefettura un incontro amichevole, ma Daewoo non lo è stata».

Forte la posizione espressa al tavolo dall'assessore Rosolen, collegata in videoconferenza: «Pur comprendendo le difficoltà di Daewoo, le istituzioni sono al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori per contrastare le decisioni, per molti versi inspiegabili, assunte da Wärtsilä». Nel suo intervento, Rosolen rimarca «la gravità dell'assenza all'incontro da parte dei vertici di Wärtsilä, unico soggetto responsabile verso la società coreana. È inaccettabile che qualsiasi tipo di responsabilità possa ricadere sulle istituzioni e sulle organizzazioni sindacali: è curioso anzi un incontro dove la Daewoo anziché incontrarsi con il proprio fornitore chiede di incontrare i sindacati. Qualsiasi eventuale inadempienza verso tutte le imprese committenti (non solo Daewoo) sarà tutelata dagli obblighi contrattuali in essere».

Oggi Cisl, Cgil e Uilm presenteranno un esposto per condotta antisindacale da parte di Wärtsilä. Il comitato di lotta della fabbrica sottolinea intanto con una nota di non condividere la scelta della giunta Dipiazza di non varare l'ordinanza anti tir. —

ALESSIA ROSOLEN

## «Coi lavoratori»



«Pur comprendendo le difficoltà di Daewoo, le istituzioni sono al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori per contrastare le decisioni, per molti versi inspiegabili, assunte da Wärtsilä». Così l'assessore Alessia Rosolen, ieri, durante il tavolo. «Grave l'assenza all'incontro da parte dei vertici di Wärtsilä, unico soggetto responsabile verso la società coreana. È inaccettabile che qualsiasi tipo di responsabilità possa ricadere sulle istituzioni e sulle organizzazioni sindacali».

MARCO RELLI

## «Non amichevoli»



Per il segretario della Fiom Marco Relli, «i coreani non hanno conoscenza di come funzionano le cose in Italia. Sono partiti chiedendo aiuto per risolvere il loro problema e hanno concluso con velate minacce. Siamo andati al tavolo solo per rispetto istituzionale, ma la richiesta di incontro era campata in aria. Ci era stato prospettato dalla Prefettura un incontro amichevole, ma Daewoo non lo è stata».

ALESSANDRO GAVAGNIN

## «Posizione dura»



Secondo il segretario provinciale della Fim Alessandro Gavagnin «siamo venuti all'incontro solo per rispetto alla massima istituzione dello Stato a Trieste. I lavoratori hanno aperto una vertenza con Wärtsilä e non ci riguardano i problemi di natura commerciale fra Wärtsilä e Daewoo. I sudcoreani ci hanno pregato di rimanere al tavolo, ma per noi l'unico tavolo aperto è quello del Mise. Ce ne siamo andati perché non ci aspettavamo una presa di posizione così dura di Daewoo».

LE RIPERCUSSIONI

# Incubo penali

Da TT-Line a Fincantieri, Terna e A2a altre società in lista per le consegne

Per Wärtsilä diventa sempre più concreto l'incubo delle penali. Il pagamento di indennizzi è previsto in tutti i contratti di vendita dei motori della multinazionale finlandese e la possibilità di rivalersi su Wärtsilä è già stata agitata da Daewoo, quando i sudcoreani hanno chiesto al proprio fornitore di spingere affinché la Prefettura mediasse con i sindacati per far imbarcare i 12 motori fermi in Canale navigabile, da cui sarebbero dovuti partire il 23 luglio.

I manager di Daewoo tornano a casa senza alcuna rassicurazione sui tempi di consegna dei propulsori, che devono essere installati su traghetti della compagnia giapponese Mol. Il cantiere sudcoreano è solo il primo dei clienti che si apprestano a bussare alle porte di Wärtsilä, costretta a spiegare che i motori ormai ultimati e collaudati sono bloccati a tempo indefinito, dopo che i sindacati del Porto hanno proclamato uno stato di agitazione che permette a tutti i lavoratori dello scalo di entrare in sciopero qualora sia loro richiesto di movimentare prodotti della multinazionale finlandese.



La recente protesta dei lavoratori di Wärtsilä in piazza della Borsa

Dopo Daewoo, sarà probabilmente il gruppo TT-Line a chiedere a Wärtsilä notizie dei 4 motori destinati alle proprie imbarcazioni e attualmente in fase di test, con conclusione prevista entro agosto. Ma i clienti sono molti e di peso. Da poco era cominciata per esempio a Bagnoli la costruzione di 9 motori per Fincantieri, che ne monterà 5 su navi Tui Cruises e 4 su scafi Msc: la consegna dei propulsori era prevista fra novembre e dicembre. Coinvolte nei ritardi anche le società dell'energia Terna e A2a, che hanno ordini in piedi per generatori di corrente per i propri impianti termoelettrici.

Il primo tentativo per i motori Daewoo è andato a vuoto e la nave che avrebbe dovuto imbarcarli in questi giorni non è mai stata fatta partire dal Marocco, davanti all'incertezza della situazione. —

D.D.A.

**È RECORD DAL 1999, L'ANNO DELL'INTRODUZIONE DELL'EURO**

# Inflazione, l'Ue a un passo dal 10%

Fabrizio Goria

La doppia cifra è ormai a un passo. Ma intanto è già record dal 1999, anno dell'introduzione dell'euro. L'inflazione Ue tocca quota 9,8% in luglio, secondo i dati Eurostat, sull'onda dei prezzi dell'energia e le previsioni della Banca centrale europea sono in peggioramento. Il risultato è che continua la corsa dei prezzi in Europa, e in agosto si potrebbe superare la soglia del 10% su base annua. Meglio non va per l'eurozona, con il tasso che si è attestato all'8,9%, in aumento rispetto all'8,6% di giugno. L'anno prima il tasso era del 2,2%. Ne deriva che nuovi incrementi dei tassi d'interesse sono in arrivo. La Bce vede 50 punti base di rialzo in settembre, ma la discussione su ulteriori misure resta aperta.

Le fiammate dei prezzi non accennano ad attenuarsi nell'area euro. Dall'altra costa dell'Atlantico, una lieve frenata si è osservata, ma non si può dire lo stesso per l'Europa, stretta nella morsa del caro-prezzi. Nella classifica dei Paesi, in Francia, Malta (entrambi +6,8%) e Finlandia (+8,0%) si sono registrati gli aumenti più contenuti mentre all'altro capo della graduatoria si collocano i Baltici con Estonia a +23,2%, Lettonia a +21,3% e Lituania, +20,9%. L'Italia, con un aumento dell'8,4%, si colloca nella fascia bassa della classifica. Rispetto a giugno, l'inflazione su base annua è calata in sei Stati membri, mentre è rimasta stabile in tre ed è aumentata in diciotto. A incidere sull'indice generale il contributo più elevato al tasso d'inflazione annuale è giunto dall'energia, seguita da cibo, alcol e tabacco, servizi e beni industriali non energetici.

**Tassi d'interesse verso nuovi aumenti. La Bce vede 50 punti base in più a settembre**

La Bce attende risposte sui prezzi, prima di agire, ma tutti gli indicatori lasciano intendere che non ci saranno ritracciamenti nel breve rispetto all'attuale percorso di normalizzazione. A spiegarlo è stata, a Reuters, Isabel Schnabel membro del board della Bce. La quale ha ragionato sulla congiuntura: «Non è esclusa una recessione nell'Eurozona anche se la maggior fonte di preoccupazione è l'inflazione».

**Caro-prezzi, l'Italia si colloca nella fascia bassa della classifica europea con un +8,4%**

I miglioramenti, dopo il rialzo da 50 punti base di luglio, non ci sono stati, ha ammesso. E dunque, via libera a un nuovo restringimento, di pari entità. Poi, si vedrà caso per caso.

Gli analisti concordano sull'arrivo di nuove azioni entro fine anno. Frederik Ducrozet, capo economista di Pictet, fa notare che «Schnabel indica un "rischio elevato" di disancoraggio delle aspettative di inflazione, e questo è un grande segnale di attenzione, una red flag (bandiera rossa, ndr) per la Bce». Talmente elevato, spiega, che potrebbe essere l'indicatore che una politica monetaria restrittiva è «abbastanza lontana».

Tuttavia, come fa notare Federico Vetrella, Market strategist di IG Italia, c'è spazio di manovra per Francoforte. «Nel medio periodo la Bce potrebbe optare per un calmieramento dell'inflazione fino a livelli un po' più elevati del 2% (intorno al 3%-4%)», avverte. E questo sarebbe possibile vista la nuova strategia di Christine Lagarde, con l'Eurotower disposta a tollerare temporanee variazioni rispetto al target originario del 2 per cento.

L'efficacia di tale approccio sarà però oggetto di test sia da parte dei singoli Paesi a livello istituzionale sia dai cittadini. Nel primo caso, perché quelli più sotto pressione – come i Baltici – avranno un atteggiamento più duro nei prossimi meeting. Nel secondo in quanto potrebbero aumentare le tensioni sociali. Dopo le rimostranze in Germania, Francia e Regno Unito, i prezzi alle stelle potrebbero creare le condizioni per un autunno complicato, diviso tra guerra, inflazione e recessione. —



## IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-8-2022

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 5,8 | 0,35 | 5,46 | 8,24 | -29,87 | 153,9 |
| Acea | 13,64 | -1,37 | 13,52 | 18,84 | -27,29 | 2.904,8 |
| Acsm-Agam | 2,2 | - | 2,11 | 2,53 | -10,93 | 434,2 |
| Adidas ag | 166,06 | -1,65 | 154,82 | 261,15 | -34,44 | 34.742,4 |
| Adv Micro Devices | 97,33 | 1,81 | 69,95 | 133,5 | -25,54 | 92.150 |
| Aedes | 0,25 | 1,42 | 0,168 | 0,33 | 47,06 | 65,8 |
| Aeffe | 1,466 | -1,61 | 1,37 | 2,795 | -46,88 | 157,4 |
| Aegon | 4,787 | 0,1 | 3,739 | 5,36 | 8,87 | 755,5 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 8,32 | -1,89 | 7,96 | 9,44 | -5,45 | 300,6 |
| Ageas | 43,76 | - | 38,9 | 50,04 | -3,55 | 102.908,7 |
| Ahold Del | 28,085 | -0,09 | 24,8 | 31,095 | -7,43 | 3.347,4 |
| Air France Klm | 1,5985 | 5,13 | 1,1 | 2,2605 | -17,12 | 685,2 |
| Airbus | 108,4 | -0,29 | 89,48 | 120 | -3,8 | 83.758,4 |
| Alerion | 37,7 | - | 24 | 38,9 | 27,58 | 2.044,4 |
| Algowatt | 0,89 | 12,09 | 0,336 | 1,175 | 159,48 | 39,4 |
| Alkemy | 13 | 0,62 | 12,66 | 22,9 | -42,73 | 73,9 |
| Allianz | 178 | 0,28 | 169,7 | 232,05 | -13,13 | 80.794,2 |
| Alphabet cl A | 118,92 | 0,93 | 97,04 | 130,175 | -8,35 | 35.443,5 |
| Alphabet Classe C | 119,08 | 0,42 | 96,21 | 130,6 | -8,1 | 41.616 |
| Amazon | 140,6 | 1,15 | 96,4 | 152,5 | -6,44 | 67.751,2 |
| Amgen | 249,7 | - | 192,56 | 249,7 | 23,61 | 182.199,8 |
| Amplifon | 29,11 | 1,11 | 26,22 | 46,64 | -38,65 | 6.590,2 |
| Anheuser-Busch | 52,62 | -1,24 | 48,325 | 59,35 | -0,81 | 84.625,7 |
| Anima Holding | 3,544 | 0,45 | 3,052 | 4,887 | -21,07 | 1.228,1 |
| Antares V | 9,95 | -1,49 | 7,78 | 12,2 | -16,39 | 687,7 |
| Apple | 172,04 | 0,77 | 124,34 | 172,04 | 8,2 | 888.625,8 |
| Aquafil | 6,23 | -1,42 | 5,45 | 8,01 | -18,67 | 266,8 |
| Ariston Holding | 8 | 3,36 | 7,055 | 11,35 | -21,1 | 849,5 |
| Ascopiave | 2,79 | 2,01 | 2,625 | 3,63 | -19,6 | 654 |
| ASML Holding | 556,7 | 1,98 | 410,5 | 701,7 | -21,48 | 241.236,8 |
| Atlantia | 22,79 | -0,13 | 15,27 | 22,94 | 30,56 | 18.819,6 |
| Autogrill | 6,65 | -0,69 | 5,562 | 7,32 | 6,47 | 2.560,5 |
| Autos Meridionali | 37,6 | 1,08 | 26,4 | 39,9 | 34,77 | 164,5 |
| Avio | 13,24 | 0,15 | 9,45 | 13,34 | 13,16 | 349 |
| Axa | 24,46 | 0,16 | 20,405 | 28,85 | -7,17 | 51.100,8 |
| Azimut | 17,155 | 0,62 | 15,86 | 26,53 | -30,49 | 2.457,5 |
| A2a | 1,281 | 0,16 | 1,164 | 1,7385 | -25,52 | 4.013,3 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 0,8 | - | 0,755 | 0,894 | 6,52 | 608,6 |
| B Carige Rsp | 50.500 | - | -0 | -0 | -0 | 1 |
| B Desio e Brianza | 3,04 | - | 2,65 | 3,34 | 0,66 | 408,5 |
| B Ifis | 13,24 | -0,23 | 11,79 | 21,68 | -22,44 | 712,5 |
| B M.Paschi Siena | 0,4064 | -0,44 | 0,4036 | 1,045 | -54,44 | 407,4 |
| B P di Sondrio | 3,34 | -0,12 | 2,926 | 4,238 | -9,68 | 1.514,3 |
| B Profilo | 0,198 | 0,51 | 0,1819 | 0,2193 | -3,56 | 134,2 |
| B Sistema | 1,616 | -0,62 | 1,436 | 2,175 | -23,23 | 130 |
| Banca Generali | 28,03 | 1,01 | 25,16 | 38,88 | -27,66 | 3.275,4 |
| Banco Bpm | 2,629 | -0,42 | 2,268 | 3,63 | -0,42 | 3.983,4 |
| Banco Santander | 2,621 | - | 2,33 | 3,467 | -10,85 | 42.292,9 |
| Basf | 43,585 | 1,69 | 39,47 | 68,8 | -29,59 | 40.234,6 |
| Basicnet | 5,65 | - | 4,72 | 6,65 | -1,74 | 305,1 |
| Bastogi | 0,634 | 0,63 | 0,516 | 0,768 | -14,56 | 78,4 |
| Bayer | 53,8 | 0,88 | 47,56 | 67,58 | 14,21 | 41.121,6 |
| BB Biotech | 62,8 | -2,64 | 49,6 | 75,35 | -15,59 | 3.479,1 |
| BBVA | 4,86 | 0,53 | 4,035 | 6,1 | -7,32 | 32.405,9 |
| B&C Speakers | 11 | - | 11 | 14 | -20,29 | 121 |
| Bca Finnat | 0,311 | -0,64 | 0,234 | 0,318 | 16,92 | 112,9 |
| Bca Mediolanum | 6,768 | 0,74 | 5,972 | 9,294 | -22,03 | 5.027,5 |
| Be | 3,39 | - | 2,41 | 3,395 | 22,38 | 457,3 |
| Beghelli | 0,369 | -0,4 | 0,301 | 0,483 | -16,7 | 73,8 |
| Beiersdorf AG | 103,1 | - | 79,9 | 104,5 | 14,07 | 25.981,2 |
| Best Buy Co Us | 81,48 | 0,01 | 73,78 | 81,48 | -0 | 18.330,4 |
| B.F. | 3,54 | -0,28 | 3,2 | 3,8 | -3,8 | 662,2 |
| Bff Bank | 6,985 | 0,43 | 5,8 | 7,68 | -1,48 | 1.295,9 |
| Bialetti Industrie | 0,269 | -1,82 | 0,158 | 0,308 | -1,1 | 41,6 |
| Biancamano | 0,182 | - | -0 | -0 | -0 | 6,2 |
| Biesse | 12,92 | 0,94 | 12,04 | 25,06 | -47,09 | 354 |
| Bioera | 0,0918 | 3,15 | 0,073 | 0,113 | -9,56 | 2,8 |
| Bmw | 77,75 | 0,41 | 70,81 | 99,6 | -12,11 | 46.805,1 |
| Bnp Paribas | 48,995 | -0,52 | 41,18 | 66,67 | -19,47 | 44.688,1 |
| Borgosesia | 0,688 | - | 0,582 | 0,822 | 10,61 | 32,8 |
| Bper Banca | 1,6385 | 0,46 | 1,285 | 2,159 | -10,12 | 2.315,6 |
| Brembo | 10,36 | 1,77 | 8,93 | 13,38 | -17,32 | 3.459,4 |
| Brioschi | 0,086 | -0,69 | 0,0684 | 0,0948 | -5,08 | 67,7 |
| Brunello Cucinelli | 57,8 | 1,67 | 40,02 | 63,5 | -4,78 | 3.930,4 |
| Buzzi Unicem | 17,7 | 0,03 | 15,545 | 20,24 | -6,72 | 3.409,5 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,698 | -0,24 | 1,546 | 2,33 | -16,76 | 228,2 |
| Caleffi | 1,17 | - | 1,08 | 1,605 | -19,86 | 18,3 |
| Caltagirone | 3,95 | 3,95 | 3,45 | 4,22 | -0 | 474,5 |
| Caltagirone Editore | 1,02 | -2,86 | 0,98 | 1,16 | -9,33 | 127,5 |
| Campari | 10,355 | 0,78 | 8,798 | 12,87 | -19,45 | 12.028,4 |
| Carel Industries | 22,85 | 0,88 | 17,16 | 26,8 | -14,1 | 2.285 |
| Cellularline | 3,73 | - | 3,46 | 4,31 | -13,05 | 81,6 |
| Cembre | 27,3 | - | 23,9 | 34,5 | -20,18 | 464,1 |
| Cementir Holding | 6,33 | 0,64 | 5,77 | 8,64 | -24,46 | 1.007,2 |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,76 | -1,43 | 2,62 | 3,5 | -20 | 38,6 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |
| Cia | 0,0668 | - | 0,061 | 0,077 | -0,3 | 6,2 |
| Cir | 0,4135 | -1,08 | 0,35 | 0,4765 | -12,02 | 528,1 |
| Civitanavi S | 3,935 | -0,38 | 3,8 | 4,695 | -0 | 121 |
| Class Editori | 0,075 | 1,35 | 0,0618 | 0,09 | -12,99 | 12,9 |
| Cnh Industrial | 12,69 | 1,76 | 10,64 | 15,125 | -14,52 | 17.314,2 |
| Coinbase Global | 82,34 | -3,05 | 60,04 | 95,47 | -0 | 14.295 |
| Commerzbank | 7,002 | - | 5,74 | 9,171 | 4,1 | 8.769 |
| Conafi | 0,441 | - | 0,412 | 0,578 | -27,94 | 16,3 |
| Continental AG | 65 | 1,21 | 60,86 | 98,32 | -30,29 | 13.000,4 |
| Covivio | 60,45 | 0,83 | 51,25 | 76,9 | -16,48 | 5.717,3 |
| Credem | 5,78 | -0,52 | 5,05 | 7,52 | -0,69 | 1.972,8 |
| Credit Agricole | 9,804 | -0,97 | 8,133 | 14,188 | -22,25 | 21.827,1 |
| Csp International | 0,4 | - | 0,32 | 0,447 | 6,1 | 16 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,219 | 2,1 | 0,0887 | 0,219 | 131,75 | 271,8 |
| Danieli & C | 19,34 | -0,31 | 17,54 | 27,15 | -28,5 | 790,6 |
| Danieli & C Rsp | 13,44 | -0,74 | 12,24 | 17,82 | -21,86 | 543,3 |
| Datalogic | 7,87 | 5,28 | 6,69 | 15,56 | -48,56 | 460 |
| Dea Capital | 1,128 | 0,36 | 1,0189 | 1,2704 | -6,87 | 299 |
| De'Longhi | 18,91 | 0,69 | 17,29 | 31,8 | -40,01 | 2.853,4 |
| Deutsche Bank | 8,845 | 0,11 | 7,692 | 14,504 | -19,74 | 5.049,2 |
| Deutsche Borse AG | 168,4 | - | 138,65 | 178,75 | 14,32 | 32.501,2 |
| Deutsche Lufthansa AG | 6,793 | 2,94 | 5,511 | 7,7 | 10,22 | 3.166,5 |
| Deutsche Post AG | 39,88 | -0,4 | 34,265 | 57,27 | -29,84 | 48.364,6 |
| Deutsche Telekom | 18,84 | -0,48 | 15,248 | 19,32 | 15,41 | 82.167,3 |
| Diasorin | 136,6 | 0,11 | 111,35 | 163,2 | -18,42 | 7.642,5 |
| Digital Bros | 27,4 | 0,74 | 21,08 | 31,3 | -8,42 | 390,7 |
| doValue | 6,09 | -0,98 | 5,37 | 8,68 | -27,41 | 487,2 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,405 | 0,72 | 1,175 | 1,825 | -5,07 | 153,9 |
| Eems | 0,1325 | 1,15 | 0,12 | 0,212 | 1,15 | 58,9 |
| El En | 13,95 | 0,36 | 11,24 | 15,46 | -10,46 | 1.113,4 |
| Elica | 3,08 | 4,41 | 2,71 | 3,685 | -15,5 | 195 |
| Emak | 1,266 | -1,86 | 1,15 | 2,125 | -40,14 | 207,5 |
| Enav | 4,232 | - | 3,54 | 4,7 | 7,68 | 2.292,7 |
| Enel | 5,092 | -0,1 | 4,724 | 7,195 | -27,73 | 51.768,7 |
| Enervit | 3,47 | - | 3,2 | 3,82 | -9,64 | 61,8 |
| Engie | 12,91 | - | 10,078 | 14,554 | -1,18 | 28.319,9 |
| Eni | 11,934 | 2,07 | 10,644 | 14,53 | -2,34 | 42.622,1 |
| E.On | 9,15 | -0,41 | 7,86 | 12,436 | -25,11 | 18.309,2 |
| Eprice | 0,0135 | 7,14 | 0,0073 | 0,0336 | -33,17 | 5,3 |
| Equita Group | 3,44 | -0,58 | 3,06 | 4,09 | -9,95 | 174,8 |
| Erg | 34,62 | 0,64 | 23,62 | 34,72 | 21,73 | 5.204,1 |
| Esprinet | 7,19 | 0,84 | 6,51 | 13,32 | -44,26 | 362,5 |
| Essilorluxottica | 162,85 | 0,62 | 134,4 | 192,4 | -11,97 | 35.510,5 |
| Eukedos | 1,32 | - | 1,23 | 1,78 | -26,46 | 30 |
| Eurotech | 3,096 | 0,45 | 2,728 | 5,33 | -38,81 | 110 |
| Evonik Industries AG | 21,23 | - | 19,23 | 29,3 | -25,27 | 9.893,2 |
| Exor | 66,42 | 1,31 | 57,66 | 81,22 | -15,88 | 16.007,2 |
| Exprivia | 1,648 | 1,23 | 1,485 | 2,26 | -25,77 | 85,5 |
| **F** | | | | | | |
| Faurecia | 16,49 | 2,23 | 15,51 | 40,4834 | -55,71 | 2.276,2 |
| Ferrari | 208,8 | 1,21 | 162,65 | 236,9 | -8,22 | 40.491,2 |
| Fidia | 1,55 | -0,96 | 1,465 | 1,975 | -18,85 | 7,9 |
| Fiera Milano | 3,19 | 2,41 | 2,58 | 3,55 | -5,62 | 229,4 |
| Fila | 8,2 | 0,12 | 7,92 | 10 | -15,64 | 352,4 |
| Fincantieri | 0,507 | - | 0,4992 | 0,6325 | -15,99 | 861,7 |
| Fine Foods Pharma Ntm | 8,71 | 1,28 | 7,4 | 15,6 | -43,44 | 192,1 |
| FinecoBank | 12,06 | 1,17 | 10,335 | 16,18 | -21,87 | 7.358 |
| Fnm | 0,4285 | 0,47 | 0,4155 | 0,639 | -30,21 | 186,4 |
| Fresenius M Care AG | 36,5 | -0,19 | 35,8 | 63,4 | -37,52 | 11.180,5 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 24,75 | -0,52 | 23,9 | 37,85 | -28,26 | 13.507,1 |
| Fullsix | 0,878 | 5,78 | 0,66 | 1,03 | -15,98 | 9,8 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 1,25 | - | 0,975 | 2,03 | -36,55 | 75,4 |
| Garofalo Health Care | 3,955 | 0,64 | 3,895 | 5,42 | -28,09 | 356,7 |
| Gas Plus | 4,04 | 12,22 | 2,91 | 5,76 | 20,24 | 181,4 |
| Gefran | 9,74 | 0,1 | 8,46 | 11,35 | -13,42 | 140,3 |
| Generalfinance | 7,17 | -0,42 | 7,1 | 7,23 | -0 | 90,6 |
| Generali | 15,41 | 0,85 | 14,21 | 21,11 | -17,28 | 24.453,1 |
| Geox | 0,849 | -0,7 | 0,702 | 1,124 | -20,65 | 220,1 |
| Gequity | 0,0162 | 1,25 | 0,0142 | 0,0292 | -41,3 | 1,7 |
| Giglio group | 1,304 | -0,46 | 1,174 | 1,892 | -20,29 | 27,1 |
| Gilead Sciences | 64,32 | -1,06 | 52,26 | 65,01 | -0,91 | 83.997,2 |
| Gpi | 13,86 | -1,14 | 11,65 | 16,9 | -14,97 | 253,1 |
| Greenthesis | 0,86 | -1,15 | 0,852 | 1,235 | -24,89 | 133,5 |
| Gvs | 9,465 | 0,42 | 7,01 | 10,9 | -10,28 | 1.656,4 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 49,88 | - | 43,65 | 67,3 | -18,58 | 9.352,5 |
| Henkel KGaA Vz | 66,82 | 1,7 | 57,7 | 82,2 | -6,49 | 11.904,8 |
| Hera | 2,756 | -0,47 | 2,605 | 3,715 | -24,72 | 4.105,2 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 0,92 | -0,65 | 0,87 | 1,11 | -5,74 | 43,9 |
| Iberdrola | 10,91 | -0,23 | 8,494 | 11,36 | 4,55 | 69.798,1 |
| Igd | 3,69 | 0,54 | 3,33 | 4,65 | -4,4 | 407,2 |
| Il Sole 24 Ore | 0,49 | 0,82 | 0,388 | 0,564 | -3,54 | 27,6 |
| Illimity Bank | 9,5 | 0,16 | 9,485 | 13,59 | -27,87 | 780,9 |
| Immsi | 0,382 | -0,39 | 0,361 | 0,47 | -11,98 | 130,1 |
| Indel B | 24 | - | 21 | 26,7 | -10,45 | 140,2 |
| Inditex | 25,23 | -1,71 | 19,6 | 28,89 | -10,66 | 78.633,1 |
| Industrie De Nora | 14,75 | -0,74 | 12,9 | 14,86 | -0 | 647,5 |
| Infineon Technologies AG | 26,65 | 2,11 | 21,155 | 40,93 | -35 | 30.879 |
| Ing Groep | 9,259 | -0,33 | 8,2909 | 13,5294 | -22,66 | 19.085,6 |
| Intek Group | 0,586 | - | 0,406 | 0,588 | 16,73 | 228,1 |
| Intek Group Rsp | 0,798 | 1,01 | 0,572 | 0,8 | 22,39 | 13 |
| Intel | 35,465 | 2,15 | 33,955 | 48,95 | -22,84 | 166.650 |
| Intercos | 12,41 | -0,72 | 10,92 | 14,06 | -11,74 | 1.194,6 |
| Interpump | 40,58 | 2,84 | 35,02 | 64,4 | -37,04 | 4.418,3 |
| Intesa Sanpaolo | 1,827 | -0,09 | 1,6066 | 2,92 | -19,66 | 35.909 |
| Inwit | 10,09 | 0,6 | 8,676 | 10,77 | -5,52 | 9.688,4 |
| Irce | 2,28 | -0,87 | 2,15 | 3,19 | -26,92 | 64,1 |
| Iren | 1,741 | -1,69 | 1,737 | 2,712 | -34,4 | 2.264,9 |
| It Way | 1,736 | 2,12 | 1,15 | 2,15 | -8,15 | 17,7 |
| Italgas | 5,685 | 0,44 | 5,14 | 6,39 | -6,06 | 4.606,2 |
| Italian Exhibition | 2,03 | 0,5 | 1,815 | 2,84 | -23,97 | 62,7 |
| Italmobiliare | 27,9 | 0,18 | 26,1 | 32,1965 | -12,01 | 1.185,8 |
| Iveco | 5,911 | 0,58 | 4,7485 | 11,376 | -0 | 1.603,2 |
| Ivs Group | 4,15 | 0,97 | 3,86 | 5,2112 | -15,91 | 378,2 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,3768 | 0,21 | 0,2866 | 0,4042 | 9,22 | 952,4 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 562,6 | 0,07 | 443,5 | 738,7 | -20,37 | 71.200,1 |
| K+S AG | 23,36 | -1,18 | 15,145 | 34,97 | 52,03 | 27.067 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,565 | -0,88 | 0,531 | 0,8334 | -26,4 | 124,5 |
| Lazio S.S. | 1,02 | - | 0,952 | 1,124 | -2,11 | 69,1 |
| Leonardo | 8,876 | -1,05 | 6,082 | 10,74 | 40,89 | 5.131,7 |
| Levi Strauss & Co | 18,946 | - | 18,038 | 18,946 | -0 | 1.835,6 |
| Luve | 22,75 | 0,66 | 15,8 | 23,1 | -5,21 | 505,8 |
| Lventure Group | 0,354 | 1,14 | 0,305 | 0,429 | -16,11 | 19 |
| LVMH | 705 | 0,8 | 541 | 757,8 | -3,33 | 345.405,9 |
| LYFT | 17,632 | -3,39 | 13,3 | 20,775 | -0 | 5.994,2 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 2,74 | -0,44 | 2,488 | 4,716 | -34,13 | 900,5 |
| Marr | 12,72 | -0,78 | 12,38 | 19,5 | -32,7 | 846,2 |
| Mediobanca | 8,608 | -0,39 | 7,654 | 10,59 | -14,86 | 7.443,3 |
| Mercedes-Benz Group | 60,52 | 0,56 | 50,41 | 76,08 | -12,1 | 58.376,2 |
| Merck KGaA | 182,85 | -0,41 | 155 | 223,7 | -19,38 | 23.631,9 |
| Meta Platforms | 172,82 | 0,37 | 149,74 | 300,4 | -43,2 | 409.641 |
| Met.extra Group | 4,08 | -3,55 | 3,2 | 6,288 | -33,98 | 2,4 |
| MFE A | 0,44 | 0,23 | 0,402 | 0,923 | -50,87 | 671,6 |
| MFE B | 0,6075 | -0,82 | 0,577 | 1,286 | -51,2 | 717,6 |
| Micron Technology | 60,52 | 0,17 | 49,97 | 86,35 | -25,7 | 69.194,6 |
| Microsoft | 287,6 | 0,45 | 232,95 | 293,8 | -4,78 | 2.218.958,5 |
| Mittel | 1,22 | - | 1,205 | 1,54 | -17,01 | 99,2 |
| Moderna | 150,6 | -4,42 | 150,6 | 185,18 | -0 | 59.902,6 |
| Moncler | 49,55 | 1,62 | 37,02 | 65,5 | -22,6 | 13.561 |
| Mondadori | 1,724 | 0,94 | 1,61 | 2,23 | -15,49 | 450,8 |
| Mondo TV | 0,691 | 1,92 | 0,635 | 1,37 | -50,22 | 31,9 |
| Monrif | 0,0658 | 1,54 | 0,058 | 0,08 | -11,08 | 13,6 |
| Munich RE | 236,3 | -1,13 | 209,85 | 280,9 | -9,12 | 48.773,2 |
| Mutuionline | 25,64 | -0,39 | 21,78 | 45,05 | -42,12 | 1.025,6 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 11,936 | - | 11,282 | 11,936 | 5,8 | 290,7 |
| Neodecortech | 3,42 | -2,29 | 2,92 | 4,49 | -22,1 | 48,6 |
| Net Insurance | 7,52 | - | 6,44 | 8,02 | 9,78 | 139,2 |
| Netflix | 241,1 | 2,16 | 161 | 527,4 | -55,75 | 104.094,9 |
| Netweek | 0,045 | -6,25 | 0,0246 | 0,0556 | -19,64 | 6,4 |
| Newlat Food | 5,7 | - | 5,58 | 7,34 | -14,29 | 250,4 |
| Nexi | 9,074 | 1,39 | 7,31 | 14,585 | -35,14 | 11.901,8 |
| Next Re | 3,5 | -0,57 | 3,26 | 3,65 | -2,78 | 38,5 |
| Nokia Corporation | 5,041 | 1,56 | 4,303 | 5,605 | -9,77 | 19.160,6 |
| Nvidia | 185,54 | 3,05 | 138,16 | 269,75 | -30,68 | 111.324 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | -0 | -0 | -0 | 6,3 |
| Openjobmetis | 8,06 | -0,49 | 8,06 | 12,9 | -37,28 | 110,5 |
| Orange | 10,344 | 2,13 | 9,409 | 11,896 | 9,7 | 27.042,8 |
| Orsero | 16,52 | - | 10,3 | 16,66 | 39,41 | 292,1 |
| Ovs | 1,656 | 0,3 | 1,408 | 2,702 | -35,31 | 481,8 |
| **P** | | | | | | |
| Pharmanutra | 67,6 | -0,73 | 55,1 | 79 | -10,34 | 654,4 |
| Philips | 18,64 | -2,68 | 18,64 | 33,85 | -43,6 | 18.125,8 |
| Philogen | 14,4 | -0,83 | 13,06 | 15,12 | 0,42 | 421,1 |
| Piaggio | 2,574 | -0,16 | 2,182 | 2,988 | -10,44 | 921,9 |
| Pierrel | 0,1842 | -0,11 | 0,179 | 0,26 | -16,27 | 42,2 |
| Pininfarina | 0,85 | 0,24 | 0,796 | 0,976 | -12,01 | 66,9 |
| Piovan | 8,74 | 1,63 | 8,3 | 11,6 | -16,36 | 468,5 |
| Piquadro | 1,975 | 1,02 | 1,645 | 2,08 | 5,61 | 98,8 |
| Pirelli & C | 4,115 | -0,48 | 3,774 | 6,696 | -32,63 | 4.115 |
| Piteco | 11,2 | - | 8 | 11,35 | 1,82 | 226,1 |
| Plc | 1,995 | -0,25 | 1,735 | 2,5 | -4,09 | 51,8 |
| Poste Italiane | 8,352 | 0,48 | 7,956 | 11,94 | -27,63 | 10.908,6 |
| Prima Industrie | 24,5 | 10,36 | 12,48 | 24,5 | 33,01 | 256,8 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 7,968 | -2,83 | 7,834 | 14,475 | -43,79 | 1.743,4 |
| Prysmian | 32,52 | 1,82 | 25,59 | 33,95 | -1,78 | 8.720,1 |
| Puma | 68,98 | - | 59,54 | 108,2 | -35,05 | 1.040,4 |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 4,978 | 0,85 | 4,77 | 5,9 | -4,64 | 1.354 |
| Ratti | 3,24 | 1,25 | 3,05 | 3,91 | -7,95 | 88,6 |
| Rcs Mediagroup | 0,731 | 1,11 | 0,601 | 0,919 | -17,4 | 381,5 |
| Recordati | 42,41 | 0,83 | 37,03 | 55,54 | -24,94 | 8.869 |
| Renault | 30,215 | 0,58 | 21,315 | 37,24 | 0,47 | 8.609,4 |
| Reply | 128,8 | -0,39 | 101,6 | 174,6 | -27,92 | 4.818,6 |
| Repsol | 13,015 | 3,79 | 10,308 | 16,08 | 24,21 | 20.774,2 |
| Restart | 0,286 | - | 0,281 | 0,472 | -14,37 | 9,2 |
| Risanamento | 0,1226 | -0,97 | 0,097 | 0,1464 | 0,66 | 220,8 |
| Robinhood Markets | 10,6 | 1,44 | 8,9 | 10,6 | -0 | 7.885,1 |
| Roma A.S. | 0,449 | 0,11 | 0,2625 | 0,4495 | 47,7 | 282,4 |
| Rosss | 1,02 | 0,99 | 0,798 | 1,08 | 9,68 | 11,8 |
| Rwe | 43,09 | 0,09 | 34,36 | 43,5 | 30,73 | 22.553,5 |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 17,54 | 0,52 | 13,49 | 23,25 | -22,15 | 2.960,6 |
| Sabaf | 21,6 | -3,14 | 17,8 | 26,4 | -10 | 249,1 |
| Saes Getters | 22,35 | -0,45 | 20,85 | 24,95 | -9,51 | 327,9 |
| Saes Getters Rsp | 15 | - | 13,35 | 17,75 | -15,25 | 110,7 |
| Safilo Group | 1,552 | 0,52 | 1,142 | 1,656 | -1,4 | 641,9 |
| Saipem | 0,7622 | -0,78 | 0,7134 | 5,1208 | -83,54 | 1.521 |
| Saipem Rcv | 72,5 | - | 69,4946 | 267,287 | -74,34 | 0,1 |
| Salcef Group | 17,6 | -0,45 | 16 | 25,3 | -28,74 | 1.098,2 |
| Sanlorenzo | 32,9 | 2,02 | 27,9 | 41,5 | -13,19 | 1.141,5 |
| Sanofi | 81,81 | -0,02 | 81,81 | 105,147 | -8,04 | 107.623,1 |
| Sap | 91,16 | -0,91 | 84,14 | 123,5464 | -26,14 | 111.740,5 |
| Saras | 1,272 | 6,98 | 0,4966 | 1,464 | 130,94 | 1.209,7 |
| SECO | 5,78 | -0,34 | 5,51 | 9,29 | -35,42 | 685,4 |
| Seri Industrial | 7,44 | 0,13 | 6,18 | 9,92 | -23,22 | 365,1 |
| Servizi Italia | 1,28 | - | 1,28 | 2,11 | -38,31 | 40,7 |
| Sesa | 129,2 | - | 114,2 | 174,2 | -25,49 | 2.001,9 |
| Siemens | 109,98 | 1,36 | 93,83 | 157,48 | -27,53 | 100.544,1 |
| Siemens Energy | 16,485 | 0,24 | 13,5 | 23,51 | -29,25 | 0,2 |
| Singularity Future Techn | 3,5 | - | 3,5 | 3,5 | -0 | 76,9 |
| Sit | 6,64 | -2,06 | 5,78 | 10,75 | -38,23 | 166,7 |
| Snam | 5,15 | 1,18 | 4,65 | 5,558 | -2,83 | 17.308,4 |
| Snowflake | 159 | -1,6 | 139,98 | 173,08 | -0 | 50.021,4 |
| Societe Generale | 23,13 | -0,98 | 19,212 | 36,88 | -23,61 | 13.432,2 |
| Softlab | 2,21 | -3,91 | 2,09 | 2,83 | -20,5 | 11 |
| Sogefi | 0,899 | 2,04 | 0,782 | 1,286 | -23,94 | 108 |
| Sol | 18 | 0,22 | 15,2 | 21,2 | -14,89 | 1.632,6 |
| Sol Wrld Wt 07.25 | 0,13 | - | 0,11 | 0,325 | -0 | 1.632,6 |
| Somec | 31,3 | -0,32 | 25,4 | 39 | -16,98 | 216 |
| Starbucks | 87,38 | 0,68 | 66,5 | 102,96 | -15,1 | 126.168 |
| Stellantis | 14,872 | 1,58 | 11,204 | 19,14 | -10,87 | 46.755,8 |
| STMicroelectronics | 37,105 | 3,24 | 28,01 | 44,385 | -15,21 | 33.813,1 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 8,28 | 0,61 | 7,24 | 10,28 | -16,62 | 1.526,7 |
| Technogym | 7,08 | 1,87 | 6,1 | 8,57 | -16,26 | 1.425,4 |
| Telecom Italia | 0,224 | -0,75 | 0,2035 | 0,4569 | -48,41 | 3.433,8 |
| Telecom Italia Rsp | 0,2158 | -1,1 | 0,1944 | 0,435 | -48,35 | 1.300,8 |
| Telefonica | 4,272 | -2,04 | 3,845 | 5,03 | 10,96 | 20.099,7 |
| Tenaris | 13,295 | 4,23 | 9,574 | 16,22 | 44,35 | 15.695,2 |
| Terna | 7,632 | 1,27 | 6,534 | 8,334 | 7,28 | 15.340,3 |
| Tesla | 904,3 | 1,12 | 592,4 | 1032,6 | -5,38 | 150.915,9 |
| Tesmec | 0,1344 | -0,59 | 0,112 | 0,179 | 25,61 | 81,5 |
| The Italian Sea Group | 5,16 | 1,18 | 4,72 | 7,02 | -19,31 | 273,5 |
| Thyssenkrupp AG | 5,93 | 2,74 | 4,86 | 10,86 | -38,15 | 3.356 |
| Tinexta | 23,7 | 0,94 | 20,88 | 38,2 | -37,89 | 1.118,8 |
| Tiscali | 0,6814 | 0,59 | 0,6442 | 1,96 | -60,84 | 46,1 |
| Tod's | 40,26 | -0,4 | 28,42 | 51 | -18,3 | 1.332,3 |
| Toscana Aeroporti | 12,1 | -1,22 | 11,15 | 12,8106 | -2,97 | 225,2 |
| Trevi | 0,61 | 0,16 | 0,475 | 0,947 | -35,24 | 92 |
| Triboo | 1,28 | 2,4 | 1,12 | 1,64 | -17,68 | 36,8 |
| Tripadvisor | 26,7 | -1,66 | 16,98 | 27,15 | 4,34 | 3.362,9 |
| Txt e-solutions | 12,4 | 3,16 | 8,26 | 12,92 | 22,29 | 161,3 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 10,026 | -0,08 | 8,021 | 15,85 | -25,97 | 20.274,8 |
| Unieuro | 12,23 | 0,16 | 10,91 | 21,66 | -41,76 | 253,1 |
| Unipol | 4,315 | -0,67 | 3,699 | 5,384 | -9,71 | 3.095,9 |
| UnipolSai | 2,236 | 0,63 | 2,126 | 2,714 | -9,84 | 6.327,2 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 10,9 | 1,4 | 9,78 | 13,85 | -20,73 | 117,1 |
| Vianini | 1,12 | - | 1,07 | 1,25 | -0,88 | 33,7 |
| Virgin Galactic Hold | 6,52 | -3,26 | 6,52 | 8,14 | -0 | 1.686 |
| Vivendi | 9,44 | - | 9,094 | 12,115 | -21,72 | 11.046,7 |
| Volkswagen AG Vz. | 147,8 | 0,48 | 121,12 | 192,94 | -17,38 | 30.477,2 |
| Vonovia SE | 30,32 | - | 27,56 | 51,26 | -37,24 | 14.129,1 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 1,446 | -1,57 | 1,389 | 2,096 | -30,48 | 1447 |
| Webuild Rsp | 6,000 | 0,84 | 5,400 | 6,200 | -0,99 | 10 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 12,22 | -0,16 | 11 | 16,94 | -28,95 | 1.086,3 |
| Zucchi | 2,56 | -1,16 | 2,55 | 3,85 | -33,16 | 10,1 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 725.86 | 0.38 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 46980.50 | 0.21 |
| Parigi (Cac 40) | 6557.40 | 0.45 |
| Francoforte (Dax) | 13697.41 | 0.52 |
| Ftse 100 - Londra | 7541.85 | 0.35 |
| Ibex 35 - Madrid | 8430.30 | -0.05 |
| Nikkei - Tokyo | 28942.14 | -0.96 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 11167.59 | 0.35 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0178 | 1,0164 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 137,1700 | 137,3600 | 134,7709 |
| Dollaro Canadese | 1,3118 | 1,3117 | 1,2889 |
| Dollaro Australiano | 1,4617 | 1,4655 | 1,4361 |
| Franco Svizzero | 0,9683 | 0,9686 | 0,9514 |
| Sterlina Inglese | 0,8439 | 0,8421 | 0,8292 |
| Corona Svedese | 10,5903 | 10,5617 | 10,4051 |
| Corona Norvegese | 9,8283 | 9,8428 | 9,6564 |
| Corona Ceca | 24,6110 | 24,5660 | 24,1806 |
| Fiorino Ungherese | 405,1300 | 404,2800 | 398,0443 |
| Zloty Polacco | 4,7240 | 4,7078 | 4,6414 |
| Dollaro Neozelandese | 1,6145 | 1,6165 | 1,5863 |
| Rand Sudafricano | 17,0004 | 16,9125 | 16,7031 |
| Dollaro Hong Kong | 7,9844 | 7,9705 | 7,8448 |
| Dollaro Singapore | 1,4053 | 1,4051 | 1,3807 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 31.08.2022 | 13 | 99,951 | 1,988 |
| 14.09.2022 | 27 | 100,070 | 0,578 |
| 30.09.2022 | 43 | 100,049 | 0,048 |
| 14.10.2022 | 57 | 99,926 | 0,513 |
| 31.10.2022 | 74 | 99,917 | 0,433 |
| 14.11.2022 | 88 | 100,000 | 0,528 |
| 30.11.2022 | 104 | 99,950 | 0,183 |
| 14.12.2022 | 118 | 99,885 | 0,369 |
| 13.01.2023 | 148 | 100,024 | 0,221 |
| 31.01.2023 | 166 | 99,785 | 0,485 |
| 14.02.2023 | 180 | 99,802 | 0,412 |
| 14.03.2023 | 208 | 99,770 | 0,413 |
| 14.04.2023 | 239 | 99,590 | 0,639 |
| 12.05.2023 | 267 | 99,500 | 0,697 |
| 14.06.2023 | 300 | 99,350 | 0,807 |
| 14.07.2023 | 330 | 99,280 | 0,812 |
| 14.08.2023 | 361 | 99,012 | 1,021 |

## EURIBOR 17-8-2022

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | -0.069 | 0.002 |
| 1 Mese | -0.014 | 0.014 |
| 3 Mesi | 0.351 | 0.018 |
| 6 Mesi | 0.753 | 0.018 |
| 12 Mesi | 1.146 | 0.028 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 18/8/2022 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1756,85 | 56,0016 |
| Argento | 19,5 | 0,6218 |
| Platino | 912,4 | 29,2369 |
| Palladio | 2146 | 68,5509 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 18/8/2022 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 319,16 | 338,7 |
| Sterlina | 402,45 | 427,09 |
| 4 Ducati | 756,96 | 803,31 |
| 20 $ Liberty | 1.671,39 | 1.772,69 |
| Krugerrand | 1.710,04 | 1.814,74 |
| 50 Pesos | 2.061,75 | 2.187,98 |

# LE IDEE

## QUEL POCO DI VERITÀ CHE CI RIMANE

PIER ALDO ROVATTI

Posto che sia chiaro di cosa stiamo parlando quando pronunciamo la parola verità, di verità ne abbiamo poca, sempre meno quanto più ci inoltriamo nell'epoca delle comunicazioni veloci. Nell'attuale segmento di tempo, dalla pandemia alla guerra in Ucraina, e, qui da noi, dalla frenesia politica seguita alla caduta del governo Draghi fino alla fibrillazione elettorale di questi giorni, l'orizzonte della verità è diventato sempre meno limpido e percepibile.

Altro che post-verità, adesso nel bailamme della propaganda la verità sta impoverendosi, rischia di diventare irriconoscibile mentre tutto viene invaso dai rumors della falsità. È principalmente una questione di linguaggio, di come le parole vengono veicolate dai vari media in cui ciascuno di noi cerca di trovare il bandolo di ciò che sarebbe vero o che vorremmo che lo fosse.



Mario Draghi in Parlamento nel giorno della caduta del governo

Servono esempi? Alcuni esempi, come certe dichiarazioni di politici decisamente spiazzanti il senso comune, perfino smaccatamente sospese per aria e dunque false, risultano fin troppo evidenti, ma ce n'è un'intera marea che bagnano le giornate normali dei normali cittadini. Ammettiamolo, senza qualcosa di solido su cui appoggiare i piedi, l'equilibrio della percezione e del pensiero viene continuamente messo a repentaglio, nonostante il fiume di parole che ascoltiamo, leggiamo e a nostra volta alimentiamo. I giorni delle vacanze sono un'ulteriore vacanza rispetto a un bisogno di verità già parecchio sopito nella maggioranza degli italiani.

> **Dalla pandemiaq alla guerra in Ucraina fino alla caduta del governo Draghi: situazioni poco limpide**

Girano soprattutto "vocaboli", vuoti, superficiali e inattendibili, che stanno sostituendosi un po' ovunque alle "parole" che, invece, dovrebbero essere piene, dotate di una qualche profondità (o almeno di una traccia consistente di memoria storica), e attendibili, ovvero passibili di verifiche concrete. Ma questa denuncia di superficialità, certo utile per cominciare a orientarci, non è sufficiente per tentare di cambiare rotta e rimetterci a navigare con un qualche criterio condivisibile.

Credo che per toglierci di dosso la falsificazione implicita nella nostra attuale abitudine di maneggiare un vocabolario privo di spessore, anche se cerchiamo di riempirlo con una ricchezza di dati che ogni momento attingiamo dall'enorme deposito virtuale, grazie agli apparati digitali che teniamo sempre sotto mano, occorrano mosse diverse, una capacità (che stiamo ormai perdendo) di "riempire" di senso le parole che diciamo e magari scriviamo.

Una di queste mosse – a mio parere – potrebbe consistere, se ci riuscissimo, nel reintrodurre un po' di "spirito" nella lingua comunemente in uso, spirito nel senso di quel "motto di spirito" (adopero l'espressione di Freud solo per cominciare a intenderci) che ormai abbiamo dimenticato o lasciato nel deposito degli oggetti che non servono più. A chi chiede di fargli capire bene che cosa si possa intendere con l'espressione "spirito critico" (molto frequente nelle righe della presente rubrica) risponderei che la parola "spirito" non decadrebbe a vocabolo, come può facilmente accadere, se la sostenessimo con una inattesa dimensione umoristica, cioè con la capacità di deviarne il senso ovvio con uno scarto, o almeno con un piccolo spiazzamento ironico, facendo vedere che l'atteggiamento "critico", quasi sempre assente nelle scene quotidiane, diventa "vero" solo se funziona come una deviazione dall'ovvietà che ormai ci assorbe, agendo così anche come qualcosa di necessariamente autocritico.

Nella nube della falsificazione che ci avvolge, quel poco di cielo sereno che ancora possiamo avere, lo spiraglio di verità fruibile da ciascuno di noi, dipende dalla capacità che ci è rimasta di staccarci con un sorriso distanziante dalla realtà mediatica e digitale e di rivolgere al tempo stesso uno sguardo ironico verso noi stessi, insomma dalla capacità di non prenderci troppo sul serio.

È inutile alzare la voce, strillare le nostre ragioni con un tono più alto di quello che ci sta vicino: il poco di verità che ancora abbiamo lo dilapidiamo quasi subito alzando il tono, mentre abbiamo una possibilità di custodirlo (o di tentare di farlo) se introduciamo una distanza ironica nel fracasso delle urla, della retorica, della propagazione inesausta del proprio ego, cioè in quella scena che è diventata purtroppo la nostra rissosa normalità. Almeno proviamoci.

## CHIUDERE IN FRETTA SU ALITALIA-ITA O SARÀ UN GUAIO

GIORGIO PERINI

Pensavo (e speravo) proprio che non avrei più avuto occasione di parlare di Alitalia-Ita e invece la campagna elettorale appena iniziata ha già rispolverato questo tema sempreverde. FdI infatti rivendica al futuro governo la decisione circa la privatizzazione di Ita, lasciando intendere che l'offerta di Msc-Lufthansa (ritenuta in vantaggio rispetto a quella franco-americana) potrebbe essere lasciata cadere, e con essa il completamento della privatizzazione, a favore di un non ben precisato "rilancio", presumibilmente mantenendo la compagnia aerea sotto l'ombrello pubblico. Opzione totalmente irrealistica! In realtà l'esito scontato sarebbe uno soltanto: il fallimento e la messa in liquidazione di Ita Airways.

Ita è solo l'ennesima reincarnazione di Alitalia. Le copiose e ripetute iniezioni di denaro pubblico sono state rese possibili grazie alle regole europee sul salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in crisi, che però hanno come regola generale, il principio dell'una tantum. Se siamo riusciti a salvarla più volte è soltanto grazie all'escamotage della "discontinuità", in base al quale i salvataggi precedenti non potevano essere imputati alla nuova ragione sociale di Alitalia. A quanti equilibrismi (di vari governi) davanti alla Commissione europea, ho assistito e partecipato, con lo scopo principale di evitare le conseguenze sul personale di un drammatico fallimento, come quello della Sabena, la storica compagnia di bandiera del Belgio. E devo dire che la volta in cui sono stato più ottimista è stata in occasione del coinvolgimento di Etihad Airways (la compagnia aerea di Abu Dhabi), anch'esso purtroppo fallito, a mio avviso, per il rispetto (troppo) rigoroso del principio secondo il quale il controllo delle compagnie aeree, per mantenere i diritti di volo, deve rimanere in mani europee (cioè, in questo caso, italiane).

Più recentemente ITA ha potuto beneficiare delle regole europee temporanee adottate per affrontare la crisi economica conseguente alla pandemia, proprio per quanto riguarda il controllo statale (che deve essere limitato nel tempo però! ), mentre ha potuto ricevere meno aiuti pubblici di altre compagnie europee perché era già in crisi da ben prima della pandemia (al contrario di Lufthansa per esempio). Adesso però siamo veramente all'ultimo atto! Non concludere rapidamente la trattativa con una delle cordate offerenti significa condannare automaticamente a morte ciò che resta di Alitalia e mettere sulla strada i circa 3500 dipendenti! Non è un prezzo spropositato da pagare sull'altare della contesa elettorale?

Ma c'è un altro aspetto, nella prospettiva di una responsabilità di governo di FdI, che non può non destare preoccupazione nelle principali cancellerie europee. Non si tratta tanto dell'intento di "ridiscutere tutti i Trattati UE" che, faccia piacere o meno, è lecito perseguire, purché con metodi democratici e attraverso i processi decisionali europei, nelle opportune sedi (Commissione, Consiglio e Parlamento europei), quanto dell'affermazione di una possibile clausola di supremazia del diritto nazionale su quello UE, che sembra rivelare un intento unilaterale, tendenzialmente eversivo dell'impianto giuridico UE, per non parlare dell'autoisolamento e delle pesanti sanzioni pecuniarie che ne deriverebbero all'Italia (e del taglio scontato dei finanziamenti del PNRR). C'è da chiedersi se impareremo mai che le direttive UE sono frutto del lavoro congiunto degli stati membri e quindi bisogna lavorare seriamente nella fase della loro adozione, e non sabotarle quando ormai sono entrate in vigore (magari senza che ce ne accorgessimo)! —

# TRIESTE




## Lavori pubblici





LE IMMAGINI

### L'area oggetto dell'intervento

**Nelle tre fotografie scattate da** Andrea Lasorte**, altrettante immagini dell'area, fra i magazzini del Porto vecchio, dove sorgerà il parco lineare progettato dallo studio dell'architetto Alfonso Femia.**



# Piazza verde, ciclabili e stagno nel bosco urbano dentro il Porto vecchio

Consegnato in Comune il progetto dello studio Femia, che calcola la presenza della cabinovia. Ora, per la gara, si attende il trasferimento di fondi da Roma

Giovanni Tomasin

Il progetto del "bosco urbano" del Porto vecchio è arrivato in Comune. L'architetto Alfonso Femia, esperto di rigenerazione urbana, l'ha portato al sindaco Roberto Dipiazza il 27 luglio scorso, e verrà presentato ufficialmente alla città il mese prossimo. L'opera da 21 milioni consiste in un grande parco verde, ciclabile e pedonale, nel viale centrale dell'antico scalo, là dov'è previsto il tracciato della cabinovia. Ora l'ente è pronto a cantierare ma resta in attesa del trasferimento dei fondi da Roma, per cui non c'è ancora una data, mentre dall'opposizione si sollevano dubbi sull'opportunità della cabinovia.

L'architetto Femia, autore di progetti di rigenerazione urbana di riconosciuto profilo internazionale, è arrivato in municipio lo scorso 27 luglio, presentando al sindaco e all'assessore al Bilancio Everest Bertoli il progetto e una serie di rendering. Il lavoro (130 mila euro in affidamento diretto) era stata commissionato allo studio Femia nello scorso aprile con ritmi serratissimi: avrebbe dovuto esser pronto nei primi giorni di giugno, ma la sua realizzazione ha richiesto del tempo aggiuntivo.

Da quanto risulta il progetto è compreso fra l'odierno parcheggio del Molo IV e il Magazzino 26: tutto lo spazio è stato adibito ad area verde, con camminamenti pedonali e ciclabili, e una piazza-parco al centro del viale. Nell'incontro di fine luglio Femia e il primo cittadino hanno parlato della vegetazione, che al momento sembra privilegiare gli arbusti rispetto agli alberi. Certo è che lo studio genovese ha tenuto conto della stazione di Fuksas e dei piloni della cabinovia. Si prevede un sistema moderno di riciclo delle acque, e nel parco è previsto anche quel che sembra uno stagno artificiale.

Commenta il sindaco Dipiazza: «Una linea verde in Porto vecchio in linea con il piano delineato dall'architetto Andreas Kipar. È un progetto fantastico, con aree attrezzate che consentiranno ai cittadini di fare sport». Insomma, nello scalo le cose procedono, spiega: «Con le opere di infrastrutturazione stiamo mettendo giù cento chilometri di tubi, e a breve il cantiere da 22 milioni al Magazzino 26 sarà consegnato alla ditta che ha vinto l'appalto».

Così l'assessore Bertoli: «Un progetto bellissimo, i cui spazi verdi andranno mantenuti almeno su scala mensile per dare loro cura adeguata. È il frutto della mossa che l'ente ha fatto in gennaio, anticipando 700 mila euro per le progettazioni, che ci ha consentito di arrivare ad agosto con il progetto pronto da mettere in gara. Adesso tocca allo Stato procedere con il trasferimento dei fondi assegnati, noi siamo pronti».

L'architetto e il sindaco hanno parlato di vegetazione: privilegiati gli arbusti rispetto agli alberi

Il primo cittadino: «Con le opere di infrastrutturazione stiamo posando cento chilometri di tubature»

«Abbiamo fatto tutto quello che dovevamo nei tempi richiesti» Ma dall'opposizione piovono critiche

Ma quando arriveranno questi danari? L'assessore non si sbilancia: «Difficile azzardare, con quel che succede a Roma. Noi abbiamo dato disponibilità a partecipare anche alle gare che farà il governo, anche perché ci veniva chiesto di appaltare una certa parte delle opere entro fine anno. Dal punto di vista delle tempistiche abbiamo fatto per tempo tutto quello che dipendeva da noi». L'ente guarda ora con speranza alla fine della "pausa estiva" romana: «Contiamo di fare la conferenza stampa di presentazione del progetto entro il 10 settembre, magari avremo qualche notizia in più», chiosa Bertoli.

Il capogruppo del Pd Giovanni Barbo attende di vedere il lavoro, ma imputa all'ente una generale «mancanza di strategia»: «Il costo delle materie prime ha portato ad aumenti del 25%, c'è da capire a chi vanno in carico. Il Comune in questa situazione dovrebbe bilanciare le priorità e chiedersi se una cabinovia da 48 milioni in quell'area possa considerarsi tale».

Così il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza: «Attendiamo con interesse di vedere il progetto. La battuta che viene da fare è che con un'area di rispetto di 14,5 metri richiesta dalla cabinovia questo parco lineare non sarà un parco. Sono fasce su cui tendenzialmente non si può neanche passare, è difficile renderle un vero spazio pubblico. Il Comune dice che la cabinovia è meno impattante perché non è a terra, ma una moderna linea su rotaia, come quelle che si vedono in Europa, occuperebbe meno spazio». —



IL DEM BARBO



### «Costi cresciuti: si valutino le priorità»

**Il capogruppo del Pd Giovanni Barbo: «Il costo delle materie prime ha portato ad aumenti del 25%, c'è da capire a chi vanno in carico. Il Comune dovrebbe bilanciare le priorità e chiedersi se una cabinovia da 48 milioni in quell'area lo sia».**

LATERZA DI AT



### «Parco lineare che alla fine non sarà tale»

**Il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza: «Attendiamo con interesse di vedere il progetto. La battuta che viene da fare è che con un'area di rispetto di 14,5 metri richiesta dalla cabinovia questo parco lineare non sarà un parco». Per At meglio il tram.**

## NOTIZIE IN BREVE

### Festa di S. Bartolomeo

Parte oggi alle 17 a Opicina il programma della festa di San Bartolomeo: sul sagrato retrostante la chiesa, cerimonie religiose, musica, truccabimbi e scacchi.



### Asugi e istanze Mgi

Asugi comunica che sono state approvate le nuove istanze di ingresso nelle Medicine di gruppo integrate e sono state altresì disposte le relative remunerazioni.



### Pattuglie e autovelox

Anche oggi le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox si posizioneranno lungo via dell'Istria e via Marchesetti. Strumento nei box fissi in caso di maltempo.





Iniziativa di Open government con i dipartimenti Innovazione e Team
L'assessore Bertoli: «Installazioni e infografiche pronte a ottobre»

# Video e realtà virtuale per mostrare ai cittadini l'antico scalo del futuro

LA CAMPAGNA

Come sarà il Porto vecchio? Nel pentolone degli uffici del Comune sta bollendo un progetto basato sulle tecnologie digitali per far vedere alla cittadinanza come potrebbe diventare l'antico scalo attraverso la realtà virtuale. Il progetto è attualmente in elaborazione da parte del servizio Open government assieme al dipartimento Innovazione e al dipartimento Team, alla regia l'assessore al Bilancio Everest Bertoli. L'obiettivo è partire nei giorni di Barcolana, a inizio ottobre.

Spiega Bertoli: «Ci stiamo lavorando e continueremo a farlo per tutto il mese di settembre. L'idea è mostrare alla cittadinanza i progetti che il Comune ha in Porto vecchio attraverso installazioni tridimensionali, infografiche. Un progetto di comunicazione massiccio per far vedere come diventerà l'area».


L'assessore Everest Bertoli

Al momento sono in cantiere delle installazioni, situate in vari punti del Porto vecchio, che prevedono video e dispositivi di realtà virtuale con occhialoni per gettare uno sguardo in diretta ai progetti del Comune.

A tale scopo è stata realizzata una modellazione 3d dell'area che comprenderà il parco lineare, il viale monumentale (in elaborazione da parte degli uffici) e la cabinovia con la stazione di Fuksas. Quest'ultima opera, assicurano gli uffici, sarà resa in maniera fedele e precisa secondo progetto, così da dare alla città la possibilità di valutare l'impatto e l'effetto dell'infrastruttura sul paesaggio. Una delle perplessità avanzate dal Comitato che si oppone all'opera e dall'opposizione, ricordiamo, è proprio di carattere paesaggistico, non ultimo perché la linea passerebbe a fianco al Faro della Vittoria. Con una resa fedele il Comune conta di dare a tutti la possibilità di valutare.

Commenta ancora l'assessore: «Ho visto le prime bozze del progetto, sta venendo molto bene. Contiamo di organizzare anche delle visite guidate in tutta l'area».—

G.TOM.



«Tornerò ogni settimana, come con la Gvt. Anche per spronare la ditta a rispettare i tempi. Fognatura ultimata, ora la sprizzatura»

# Sopralluogo a sorpresa di Dipiazza nella galleria di piazza Foraggi

L'INTERVENTO

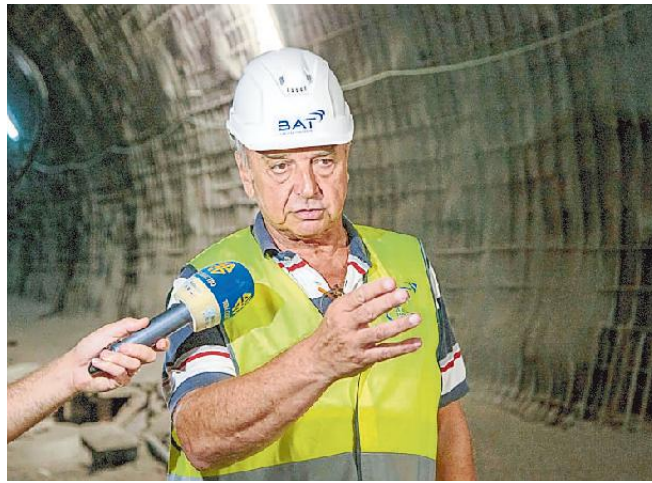
Sopralluogo a sorpresa in galleria di piazza Foraggi. Ieri mattina Roberto Dipiazza viene avvistato dal fotografo del Piccolo mentre di buona lena si muove verso viale D'Annunzio con tecnici al seguito. Tallonata la delegazione comunale, si trova davanti la visita improvvisa che il sindaco ha fatto al cantiere, una magagna ormai conclamata per la viabilità cittadina. Casco in testa, Dipiazza ha constatato lo stato dell'opera e fatto sentire alla ditta appaltatrice l'attenzione della civica amministrazione.

«D'ora in poi andrò ogni settimana, ho gli stivali in macchina», commenta il sindaco nel pomeriggio: «Bisogna seguire personalmente la situazione, è quel che facevo con la Grande viabilità. Cerco di risolvere i problemi e di spronare la ditta a mantenere i tempi, considerato anche che il contratto scadeva il 3 di agosto». La galleria, invece, resterà chiusa almeno fino al 31 di ottobre. E il lavoro da fare sul sito, spiega il primo cittadino, è ancora significativo: «Devo dire che stanno lavorando, hanno lavorato anche a Ferragosto. Ora la fognatura è finita, sono stati fatti inserimenti e scarichi, messe le reti». La prossima fase, però, è quella della "sprizzatura", ovvero cementare la rete che copre la volta: «Poi mancheranno i 4 centimetri finali di intonaco. Comunque ci sono da sprizzare 750 metri di galleria, non è un gioco da ragazzi».

Non si fanno mancare poi i colpi di sfortuna, chiude il primo cittadino, visto che una delle macchine necessarie all'operazione è appena andata in avaria e bisognerà attendere che ne arrivi un'altra.

Anche l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi anticipa che sarà presente sul sito «affinché l'opera prosegua»: «Il Comune mantiene l'attenzione su quest'opera che è necessaria a tutta la città, considerando che insiste sull'arteria portante di cui ha imposto la chiusura». La proroga del contratto è un tema su cui gli uffici sono al lavoro: «In ogni caso bisogna andare avanti perché la galleria resta chiusa ancora per due mesi».






IL CANTIERE
IN ALTO, I LAVORI IN CORSO E, SOTTO, IL SOPRALLUOGO DEL SINDACO. SILVANO

> Nel tunnel adesso bisogna cementare la rete che copre la volta. Chiusa questa fase, toccherà all'intonaco

Al di là degli intoppi tecnici, prosegue l'esponente di giunta, resta un cantiere complicato: «In alcuni tratti ci sono circolazioni, la galleria trasuda, è un lavoro difficile. Abbiamo tanti lavori importanti in corso, ma questo lo è in particolare, sia per l'impatto sulla mobilità cittadina, sia perché è un'opera che la città aspetta ormai da decenni».

La presenza di percolamenti di entità imprevista è la causa dell'ulteriore ritardo, che ha portato a chiudere del tutto al traffico la galleria fino all'autunno.

Il piano del Comune prevedeva in origine che nella volta venisse collocata una struttura, il "brucone", che avrebbe dovuto consentire alle squadre di condurre i lavori senza interrompere del tutto lo scorrimento del traffico.—

G.TOM.

IL SERVIZIO "BAMBINAIE" NELLE STRUTTURE COMUNALI

# Appalto nidi e materne: è sfida tra due cordate

## Si contendono 17 milioni i friulani Euro & Promos e Arteventi da una parte, i lucani Lacerenza e Dienne dall'altra

Massimo Greco

Possiamo definirlo un momento storico. Ci sarà un duello per aggiudicarsi il cosiddetto servizio di ausiliarietà in 38 strutture educative comunali: è il primo appalto "integrato" bandito dal Municipio, che sostituisce gli interventi "tampone" cui finora si era ricorso per garantire la presenza delle "bambinaie" in 18 nidi, 17 scuole d'infanzia, 2 spazi-gioco, 1 sezione "primavera". Programmati 162 turni di lavoro durante i quali saranno accuditi circa 2.400 piccoli utenti. Restano fuori dalla gara 13 istituti, dove continueranno a operare dipendenti comunali.


Per la prima volta il Comune lancia una gara unica per le bambinaie

Si tratta, riferendosi a un appalto di servizi, di uno dei più ingenti impegni finanziari della civica amministrazione: prenotati 37,5 milioni "ivati" per un arco temporale decennale 2022-33, cioè 5 anni più l'opzione per un altro eventuale quinquennio. La base di gara per i primi cinque anni tra il prossimo 4 novembre e il 30 giugno 2027, Iva compresa, si trova a pochi passi dai 17 milioni di euro.

Duello in senso letterale perché vede disputare sulla pedana di piazza Unità due antagonisti, entrambi raggruppamenti temporanei d'impresa. Uno è costituito da Euro & Promos Social health care, gruppo di cui l'assessore regionale Sergio Emidio Bini è azionista di riferimento, e da Arteventi, tutte e due realtà friulane già attive nel sistema educativo triestino.

L'altro raggruppamento si candida da lontano, dagli oltre 900 chilometri che separano Trieste da Potenza: è infatti composto dalla potentina Lacerenza multiservice e da Dienne service domiciliata nel confinante paese di Ruoti.

Può darsi che la complessità dell'appalto - nel quale vengono mixate prestazioni socio-sanitarie-assistenziali - e il periodo estivo - in quanto la gara venne bandita in luglio e le buste aperte ieri mattina - non abbiano agevolato una più massiccia partecipazione alla gara, che abbiamo visto presentare valori sostanziosi. Adesso verrà nominata la commissione esaminatrice, che si riunirà lunedì pomeriggio per un primo esame della parte tecnica.

Riccardo Vatta, immancabile interlocutore di gare & appalti, ritiene che, alla luce di una partecipazione quantitativamente ridotta e della necessità di organizzare il servizio per i primi di novembre, i tempi di aggiudicazione dovrebbero essere abbastanza veloci, diciamo entro la fine del mese corrente.

Ricordiamo infine gli istituti interessati all'operazione: Azzurra, Borgo felice, Delfino blu, don Chalvien, Giardino incantato, Giochi delle stelle, Il tempo magico, Arcobaleno, La scuola del sole con lo spazio gioco Lo scoiattolo, L'isola dei tesori, Mille bimbi, Pallini, Pollitzer, Silvestri, Sorelle Agazzi, Tor cucherna, Tre casette, Acquerello con sezione "primavera", Bosco magico, Colibrì, Elmer, Filastrocca, Frutti di bosco, L'isola felice, La barchetta, La mongolfiera, La nuvola, Lunallegra, Piccoli passi, Primi amici, Scarabocchio, Semidimela, San Giusto, Verdenido, Zuccherofilato. —



CREERANNO NUOVI 100 POSTI

# Ci sono le risorse Pnrr sugli asili all'ex Chiarle e in vicolo dell'Edera

Micol Brusaferro

Due nuovi comprensori scolastici, con nidi e scuole dell'infanzia, saranno realizzati a Trieste grazie ai fondi del Pnrr. La conferma è arrivata ieri, con la pubblicazione delle graduatorie relative al potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione 0-6 anni. In tutto verranno aggiunti oltre 100 posti per i bimbi più piccoli e una cinquantina per le materne. Sono stati accolti e ammessi a finanziamento gli interventi per la struttura l'ex caserma Chiarle a San Giovanni, con l'abbattimento della vecchia palazzina e la creazione del nuovo asilo nido, per un importo di 2.174.000 euro, più 1.699.440 euro per l'ampliamento della scuola materna esistente. Lavori che determineranno la possibilità di accogliere 66 bambini al nido e 23 alla materna. L'altro finanziamento ottenuto dal Pnrr riguarda vicolo dell'Edera, 2.275.200 euro per la demolizione dell'edificio vetusto e la costruzione di un nuovo asilo nido, più 4.896.000 euro per il completamento di tutto il polo scolastico. Il fabbricato attualmente è in stato di abbandono da tempo, a seguito di lesioni strutturali. Saranno introdotti 66 nuovi posti nido dell'infanzia, e 23 per la materna. «La soddisfazione è tanta, per la realizzazione di due plessi 0-6 moderni e a norma - sottolinea l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Elisa Lodi - strutture con tutti i comfort e utili a dare una risposta alla cittadinanza in termini di spazi per i bambini». L'assessore comunale alle Politiche dell'educazione e della famiglia, Nicole Matteoni, si dichiara «felice della buona notizia dell'arrivo di risorse importanti del Pnrr per gli asili nido e le scuole d'infanzia comunali. Un risultato importante frutto dell'ottimo lavoro degli uffici dei Lavori pubblici, insieme al supporto degli uffici del servizio scuole. Questa è la dimostrazione della volontà politica dell'amministrazione comunale di investire e dare dunque risposte concrete alle esigenze delle famiglie triestine». —

LA MOTONAVE CHE SVOLGE IL COLLEGAMENTO FRA TRIESTE E GRADO

# Forse oggi il ritorno di Adriatica Anche ieri forfait sulle tre corse

Intanto il Delfino verde raddoppia su Sistiana. All'attacco Barbo (Pd): «Chi pagherà questa disfatta?»

Massimo Greco

Forse "Adriatica" si farà viva stamane al Molo Audace, onorando un appuntamento con la linea Trieste-Grado sovente "bucato" in questa tormentata estate motoristica. Nel tardo pomeriggio di ieri la motonave di Pierfilippo Vidali veniva segnalata mentre provava "a mare" davanti alla monfalconese Marina Hannibal, dove è ricoverata da alcuni giorni per accertamenti.

Mentre faceva i biglietti sul bus terrestre, che ormai per mesta consuetudine sostituisce la tratta marittima, Franco Napp, responsabile della linea, non escludeva che, assolta una serie di passaggi amministrativi (Rina, Capitaneria), il battello avrebbe forse raggiunto Trieste.

Ma, viste le fiacche performance agostane, la prudenza non è mai troppa. Non più tardi di ieri mattina Apt Gorizia, che ha in capo il collegamento, ha avvisato che «causa avaria» il servizio veniva svolto dal bus attrezzato con carrello porta-biciclette, «aggiornamenti sul canale Telegram». Da una rapida contata risulta che finora, rispetto alle 96 corse previste in agosto, "Adriatica" ne ha fatte 31 e ne ha saltate 65, con una percentuale di *non* realizzazione pari al 68%.





Nella foto di Andrea Lasorte, a sinistra, il Delfino verde in navigazione, mentre a destra Adriatica in una foto di repertorio

Delfino verde, gerente delle linee Trieste-Muggia e Trieste-Sistiana, documenta un andamento per ora decisamente differente, supportato dai motori Man e Volvo un po' più resistenti dell'Iveco Ftp 500 hp. L'andata/ritorno su Muggia - secondo un resoconto della compagnia diretta da Silvano Peric - evidenzia nel periodo giugno-agosto il carico di 42.000 passeggeri, in aumento del 16% rispetto all'analogo periodo 2019, l'ultima annata "normale" prima del biennio Covid. Questi 42.000 rappresentano quasi la metà del totale trasportato dal primo gennaio (80.000 persone): interessante il dato relativo alle 3.800 bici che hanno viaggiato tra la Marittima e Caliterna. Buono inoltre il contributo agostano con 9.500 sbigliettamenti.

Ma sono i risultati della Trieste-Sistiana il piatto forte estivo, anche in questo caso desunto dal confronto con il 2019. Dal primo giugno al 7 settembre 2019, cioè sull'intero arco stagionale, la motonave del Delfino verde aveva portato a spasso 25.500 turisti, mentre quest'anno, al 16 agosto, i passeggeri sono stati quasi 50.000, quindi già il doppio rispetto a tre anni fa, pur mancando venti giorni a fine vacanze. L'azienda stima un incremento pari al 95%. Anche sulla rotta settentrionale agosto ha fornito una valida collaborazione con 13.000 viaggiatori.

Il cronico forfait di "Adriatica" ha finito con l'attrarre l'attenzione anche della politica. Interviene il capogruppo Pd in Comune, Giovanni Barbo. «Lo abbiamo detto e lo sapevano tutti - scrive - ma chi doveva non ha voluto ascoltare: quella barca non è adatta al nostro mare e il servizio di trasporto marittimo è praticamente saltato in piena estate». «Ora, passato metà agosto, non c'è più da trovare soluzioni - martella l'esponente "dem" - se mai vanno individuati i responsabili di questa disfatta annunciata. Perché soldi pubblici sono stati utilizzati per mettere a bando un servizio che in larga parte è mancato». «I danni non sono solo materiali ma anche a livello d'immagine - conclude Barbo - e non solo per Trieste, dato che lo rileva anche il presidente di Grado Turismo. La giunta comunale deve rapportarsi con la società e con la Regione, chiarendo una volta per tutte i problemi e pensando a come evitarli l'anno prossimo. Se poi arrivassero le scuse ai cittadini, chi si è arroccato a difesa di questa scelta farebbe miglior figura». —



GRAZIE AD AGMEN E REGIONE

# Nuovo macchinario al Burlo anti infezioni post trapianto

Emily Menguzzato

Negli ultimi anni il trapianto delle cellule staminali "ematopoietiche", relative cioè agli elementi del sangue, ha subito importanti progressi e, contemporaneamente, si è registrata una drastica riduzione della mortalità.

«Il trapianto sta diventando una procedura sicura che, per molti aspetti, definirei routinaria – spiega Natalia Maximova, dirigente medico dell'oncoematologia e responsabile del Ss Centro trapianti di midollo osseo dell'Irccs materno infantile Burlo Garofolo –. Purtroppo resta ancora alto il tasso di infezioni, in particolare virali, che spesso portano a delle complicazioni piuttosto gravi».

Per arginare questi rischi che spesso colpiscono i bambini sottoposti a trapianti, Agmen – Associazione genitori malati emopatici neoplastici del Friuli Venezia Giulia ha cofinanziato, assieme alla Regione Fvg, l'acquisto di "cliniMACS prodigy", un macchinario che porterà diversi vantaggi ai piccoli pazienti e permetterà di prevenire le infezioni.

«Potremo produrre autonomamente, in meno di 24 ore, i linfociti T virus-specifici, che sono definiti dall'Agenzia europea per i medicinali "Advanced therapies medicinal products" – continua Maximova –. Si tratta di farmaci a tutti gli effetti, immediatamente disponibili, estremamente efficaci e privi di effetti collaterali, a differenza dei farmaci antivirali tradizionali». CliniMACS prodigy è dotato di un sistema produttivo completamente automatizzato e non richiede un'ulteriore assunzione di personale dedicato, almeno finché si tratta di soddisfare solo una richiesta interna.



Natalia Maximova

«Gli incaricati hanno completato già il ciclo di qualifica professionale e sono in possesso dei requisiti richiesti dall'Aifa – aggiunge la dottoressa –. Inoltre, conteremo sulla collaborazione di un biologo con esperienza nel campo di trattamenti cellulari. Per poter cominciare a produrre i linfociti per l'uso clinico dobbiamo ottenere l'autorizzazione da parte dell'Aifa, una procedura estremamente complessa e impegnativa. Contiamo di averla entro il primo semestre del 2023».

Luca Piccotti, presidente di Agmen, non ha dubbi sulla scelta operata dall'associazione che ha sede a Trieste. «Ci siamo sentiti in dovere appena abbiamo saputo che c'era questa possibilità. CliniMACS Prodgy accorcia il periodo di degenza in isolamento e permette ai bambini di riprendere presto i contatti con la famiglia e con la scuola». Agmen è attiva dal 1984, quando un gruppo di genitori che avevano vissuto la malattia dei loro figli decise di dedicare energie per migliorare le cure rivolte ai più piccoli, in ospedale e fuori. «Oggi più dell'80% dei tumori nei bambini e negli adolescenti viene gestito con esito positivo. Serve una ancora più stretta collaborazione tra il settore pubblico, il volontariato e le famiglie. È indispensabile, inoltre, mantenere ferma l'attenzione su quello che ineluttabilmente rappresenta un fatto sociale, dato che ormai un adulto su 600 durante l'infanzia è stato ammalato di tumore», conclude Piccotti. —



A CATTINARA

# Risvegliato dal coma l'addetto ferito all'Interporto

Non è più in pericolo di vita l'operaio 23enne rimasto vittima lo scorso 6 agosto di un grave incidente avvenuto nell'area dell'Interporto di Fernetti. Il dipendente della Vega International Car–Transport and Logistic-Tradingcon eseguendo operazioni di scarico di un camion dalle pedane adibite al trasporto motrici su treno, era rimasto schiacciato dalla motrice. Ricoverato a Cattinara, ora è stato risvegliato dal coma farmacologico, è vigile e dà segni di costante miglioramento, anche se restano molto critiche le condizioni di un occhio.

Fuori pericolo anche l'operaio che mercoledì è rimasto colpito da un rimorchio a rulli durante le operazioni di movimentazione di un container. Si è trattato del quarto incidente nell'ambito della logistica portuale nell'arco di poche settimane, dopo quelli registrati al terminal Tmt del Molo VII, nell'area in concessione a Samer Seaports in Riva Traiana e, appunto, all'Interporto. La Filt Cgil, la Fit Cisl e la Uiltrasporti – che il 9 agosto scorso avevano già preso parte a un confronto sulla sicurezza promosso dall'Autorità portuale – chiedono un ulteriore incontro. — L.T.

INTERVENTO ACEGASAPSAMGA NELL'EX SCALO LEGNAMI

# Area di via degli Altiforni risanata e ridata alla città



La zona interessata dall'intervento di AcegasApsAmga

Lorenzo Degrassi

Risanata l'area di via degli Altiforni nell'ex Scalo Legnami. Ad annunciarlo è la multiutility AcegasApsAmga, presente in zona con il suo depuratore, inaugurato nel 2018.

Nei giorni scorsi è arrivato il Certificato di avvenuta bonifica (Cab), un documento che sancisce il risanamento dalle contaminazioni storiche della zona di Sottoservola. Il certificato riguarda l'ultima area che era ancora chiusa al pubblico: si tratta di 40 ettari di terreno tra la linea ferroviaria Campo Marzio-Servola e l'ex Scalo Legnami, che ora torneranno a disposizione della città. Via degli Altiforni, in particolar modo, rappresenta una preziosa valvola di sfogo per le attività portuali che torneranno ad avere accesso diretto alla nuova piattaforma logistica.

I lavori di bonifica sono stati curati e finanziati da AcegasApsAmga nell'ambito di un accordo di programma tra Regione, ministero dell'Ambiente e quello dello Sviluppo economico, attraverso uno specifico protocollo sottoscritto con l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale. Si tratta dell'ultimo degli interventi effettuali nella zona dalla multiutility che nel 2015 iniziò la costruzione del depuratore "che parla con il mare". La bonifica dei terreni era necessaria ed è stata richiesta dal ministero dell'Ambiente per risanarli dalle contaminazioni precedenti. —

## Il maltempo

# Albero su un'auto e bimbi soccorsi in mare

A San Pelagio illeso l'ex consigliere di Duino Forcic. Cinque interventi coordinati dalla Capitaneria. Tavoli e sedie giù in centro

Micol Brusaferro
Ugo Salvini

Alberi caduti su alcune strade periferiche e in Carso, sedie e tavolini volati via nella zona di piazza Unità d'Italia e lungo il canale di Ponterosso, scooter finiti a terra in altri punti della città e interventi di soccorso in mare da parte della Capitaneria di porto.

Sono le conseguenze della breve ondata di maltempo che ieri ha investito Trieste, come gran parte del nord Italia. Una perturbazione ampiamente annunciata nei giorni scorsi, anche attraverso un'allerta della Protezione civile, diramata proprio per la previsione di temporali forti. Molti turisti nel centro cittadino sono stati sorpresi dal maltempo mentre passeggiavano, e a nulla sono serviti gli ombrelli per proteggersi dall'acqua, rotti o spazzati via dalle raffiche. Chi si trovava a bordo di moto e scooter si è riparato, soprattutto sulle Rive, fermandosi dove possibile. Qualche mezzo a due ruote è finito a terra, tra quelli parcheggiati nella zona di piazza Libertà.

A San Pelagio un albero è caduto su un'auto, fortunatamente chi era al volante è rimasto sostanzialmente illeso. Se l'è cavata infatti solo con qualche escoriazione al capo e lividi in varie parti del corpo, l'ex consigliere comunale di Duino Aurisina, nonché segretario comunale dell'Unione slovena, Edvin Forcic, ma le conseguenze dell'incidente del quale è stato vittima ieri, nel primo pomeriggio, sarebbero potute essere ben più gravi. Mentre stava percorrendo la strada di casa a bordo della sua utilitaria, nei pressi appunto di San Pelagio, sotto il violento temporale, con tanto di "neverìn" proveniente dal mare, il ramo di un albero si è abbattuto sulla vettura, schiacciandola. Forcic in qualche modo è riuscito a ripararsi e a uscire con le proprie gambe dalla macchina. Sul posto sono arrivati gli uomini della Protezione civile e un'ambulanza, a bordo della quale l'ex consigliere è stato trasportato a Cattinara per accertamenti. Il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, ha effettuato subito un sopralluogo sul posto, predisponendo l'ordinanza urgente di abbattimento dell'albero «dal quale – ha commentato – più volte in passato erano crollati rami». Negli stessi minuti a Ternova, località poco distante, un fulmine ha colpito un albero dando vita a un piccolo incendio, subito spento dalla forte pioggia.

Tornando a Trieste, un altro albero è precipitato a Servola, sulla carreggiata, in via Ponticello, alcuni rami invece in via Pitacco, con lievi disagi alla circolazione.

La sala operativa della Capitaneria di porto di Trieste ha coordinato simultaneamente cinque interventi di soccorso. È stata portata assistenza ad una famiglia di tre persone in difficoltà in rada, a bordo di una barca a vela, e a quattro bambini nelle acque di Muggia, in seguito al capovolgimento dei loro optimist. Aiuto fornito anche a quattro canoisti a Duino mentre un'unità della Guardia di Finanza è intervenuta per un'imbarcazione incagliata, con a bordo cinque persone, nel tratto di mare prospiciente il Residence Europa.

Un ultimo intervento di soccorso è stato condotto dal personale della motovedetta della Capitaneria di porto nelle acque antistanti Sistiana.

Secondo l'Osmer pioggia e ulteriori rovesci saranno possibili ancora oggi, in mattinata soprattutto, con la presenza del vento, anche se dal pomeriggio tutti i fenomeni saranno in graduale attenuazione. —




L'albero crollato sull'utilitaria guidata dall'ex consigliere comunale di Duino Aurisina Edvin Forcic


**SUL MOLO AUDACE**
IN DIFFICOLTÀ CON LA BICICLETTA NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE


**IN PIAZZA UNITÀ**
GLI ARREDI ESTERNI DEL CAFFÈ DEGLI SPECCHI VITTIME DEL TEMPORALE


**OMBRELLI PIEGATI O ROTTI**
SENZA FORTUNA I TENTATIVI DI RIPARARSI DALLA PIOGGIA. FOTO MASSIMO SILVANO

LA CERIMONIA CON ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI E CITTADINI

# «Ora la pace è tornata nel cimitero di Aurisina dopo il caso del video»

## Il sindaco Gabrovec: «Abbiamo concordato che i due rapper, inizialmente invitati, verranno qui in un secondo momento»


L'intervento del sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, durante la cerimonia. Foto di Andrea Lasorte

**Ugo Salvini** / DUINO AURISINA

«Adesso la pace è tornata in questo luogo». Igor Gabrovec, sindaco di Duino Aurisina, ha concluso così, ieri sera, la breve ma toccante cerimonia promossa dal Comune per superare il triste episodio, che aveva visto il cimitero austroungarico di Aurisina trasformato in una banale scenografia, per registrare uno scandaloso video, da parte di due sconsiderati rapper, ai primi di luglio.

Un appuntamento, quello di ieri sera, che ha visto raccolti, nella dolina che accoglie i resti di quasi 2 mila soldati del primo conflitto mondiale, rappresentanti istituzionali, delle associazioni d'arma, delle forze dell'ordine, tantissimi cittadini che, con la loro silenziosa partecipazione, hanno conferito all'evento quel valore simbolico di riparazione che l'intera comunità voleva. «Oggi siamo qui – ha detto Gabrovec – per esprimere il nostro rispetto per la memoria e la dignità di quanti qui riposano. Quasi duemila ragazzi che ancor oggi, con il loro sacrificio, simboleggiano un grido a favore della pace e della convivenza tra tutti i popoli, nazioni e religioni».

Di «pace e concordia fra le genti» ha parlato anche Sergio Timacco, dell'associazione "Amici della Croce nera austriaca", mentre don Carlo Bolcina, dopo aver recitato una preghiera in tre lingue, si è richiamato anch'egli ai valori della convivenza pacifica. Il tutto, intercalato dagli interventi musicali dei cori maschile Fantje izpod Grmade, diretto da Bogdan Kralj, e dell'associazione corale Rilke, diretta da Barbara Corbatto, che hanno conferito alla cerimonia un significato ancor più solenne.

Poco prima dell'inizio, sono state depositate, davanti al monumento che si staglia in fondo al cimitero, accanto al quale c'era il Gonfalone di Duino Aurisina, le corone offerte dall'amministrazione comunale e dal Club touristi triestini e il mazzo di fiori, con i colori delle bandiere austriaca, italiana e slovena, del gruppo consiliare FdI.

Gabrovec infine, dopo aver ricordato che, inizialmente, erano stati invitati anche i due rapper «per offrire loro l'occasione per un pubblico ravvedimento», ha spiegato che «d'accordo con coloro che li seguono da vicino, in quanto si tratta di persone con varie problematiche, abbiamo deciso di posticipare questo appuntamento, che certamente ci sarà». —



IL FATTO

### A inizio luglio l'oltraggiosa iniziativa Denuncia presentata dal Comune

**Nei primi giorni di luglio avevano girato un video musicale, caratterizzato da un testo per molti versi irripetibile, aggirandosi con atteggiamento irriverente fra le tombe dei 1.934 soldati deceduti nel corso della Prima guerra mondiale, quasi tutti appartenenti all'esercito dell'impero austroungarico, e sepolti in una dolina a poche centinaia di metri dal centro di Aurisina. Poi lo avevano messo su Internet, scatenando la reazione dell'intera società civile. Su tutti i social erano fioccate le reazioni, le severe critiche, le denunce. Depra e Senx, questi gli improbabili nomi di battaglia che i due giovani rapper triestini si erano dati, in vista della loro deprecabile performance, ora dovranno anche affrontare le conseguenze penali delle loro gesta, perché il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, aveva subito presentato denuncia all'autorità giudiziaria.** U.SA.


Il vicesindaco del Comune di Duino Aurisina, Mitja Petelin

In carica da giugno, ha dovuto coordinare la Protezione civile di Duino Aurisina

# Il vicesindaco Petelin e un debutto difficile con l'allarme incendi

LA TESTIMONIANZA

DUINO AURISINA

Chiamato subito in prima linea, a pochi metri dal fuoco che minacciava le case, con la necessità di prendere decisioni difficili. E per giunta da solo, perché il sindaco, Igor Gabrovec, in quei momenti era fuori Trieste e quindi il timone del comando passava necessariamente a lui, in quanto titolare della seconda carica dell'esecutivo. È stato proprio un "battesimo del fuoco" quello vissuto in queste settimane dal vicesindaco di Duino Aurisina, Mitja Petelin.

Neofita della politica e debuttante nella pubblica amministrazione, «perché in precedenza – racconta con un pizzico di autoironia – l'unica carica che avevo ricoperto era quella di rappresentante d'istituto alle scuole superiori», presentatosi come candidato indipendente nelle file del Pd alle amministrative di Duino Aurisina, «in quanto, dopo tanti anni di vita imprenditoriale – precisa –, volevo mettermi alla prova su un nuovo fronte», Petelin, imprenditore di 45 anni, titolare della Infordata sistemi di Opicina, azienda fondata nel 1980, che opera nel mondo dell'informatica e dell'automazione, non ha avuto nemmeno il tempo di prendere confidenza con il suo ufficio in Municipio, ad Aurisina Cave, che immediatamente si è trovato a dover coordinare l'attività della Protezione civile del suo Comune, in un contesto terribile come quello degli incendi, uno dei quali stava peraltro minacciando una delle bellezze storiche del territorio, il sentiero Rilke.

«Ho mantenuto la calma, mettendo a frutto l'esperienza maturata nella mia azienda – conferma – e un ruolo determinante, nei momenti più difficili, l'ha avuto il profondo amore che nutro per questa terra, in quanto da parte di padre la mia è una storica famiglia di Aurisina, presente con continuità da almeno 200 anni. Pur avendo vissuto l'adolescenza a Trieste – continua – ho infatti sempre frequentato Aurisina, anche perché nel centro del paese c'è ancora la casa dei miei nonni e bisnonni, peraltro tutt'ora abitata da mio fratello. I motivi per salire sull'altipiano ci sono dunque sempre stati. In quella casa abitava fra l'altro Gustavo, un mio bisnonno – prosegue Petelin –, dal quale il Museo etnografico di Lubiana acquistò l'ultima Cupa, zoppolo in italiano, lo storico scafo a forma di piroga con il quale i pescatori dell'altipiano triestino andavano a caccia di tonni». — U.S.

L'OFFERTA PER 250 BAMBINI A MUGGIA

# Birnberg sui centri estivi: «Bilancio molto positivo»

**Luigi Putignano** / MUGGIA

È tempo di bilancio per i centri estivi organizzati dal Comune di Muggia. Numerose sono state le attività realizzate per più di 250 bambini coinvolti che, insieme agli educatori, hanno potuto trascorrere un'estate tra intrattenimenti, sport e giochi. Resta ora da concludere l'attività del Ricremattina, che terminerà il prossimo 7 settembre.

Riguardo ai bambini della scuola dell'infanzia, i primi due turni hanno registrato circa 55 bimbi, diventati, nelle ultime due settimane, 35, ai quali sono stati proposti racconti, balli, giochi in piscina e in giardino. Per il centro estivo realizzato all'interno della scuola slovena "Bubnic", il primo turno ha fatto segnare 45 iscritti, il secondo 44 e il terzo 28, con una buona affluenza complessiva. Tante le attività proposte, tra tornei sportivi, calcetto, tennis, ballo, tiro con l'arco, basket, ping pong, uscite al mare, visite ai pescatori e ai pescherecci. E ancora la cura dell'orto, le letture in biblioteca, la caccia al tesoro per le vie di Muggia e quella dedicata alla fotografia e tante altre iniziative.


Un'uscita dei centri estivi

«Un bilancio finale – ha spiegato l'assessore comunale di Muggia all'Istruzione e ai Servizi educativi, Gianna Birnberg – certamente più che positivo».

L'assessore ha tenuto a ringraziare «in primis gli educatori, che in queste settimane hanno seguito i bambini con grande attenzione e li hanno fatti divertire, perché il centro estivo è soprattutto divertimento, ma anche rispetto e cura delle esigenze dei più piccoli. Un ringraziamento va anche a tutte le associazioni che hanno collaborato all'ottima riuscita di tutte le iniziative proposte. Adesso è attivo il Ricremattina, fino al 7 di settembre, mentre stiamo lavorando alla ripartenza di tutti gli altri servizi integrativi scolastici che ricominceranno insieme all'inizio delle lezioni a settembre». —



VERSO L'AULA A MUGGIA

# Dall'Asugi alla Ferriera: Fogar guarda al Consiglio

MUGGIA

Per il prossimo Consiglio comunale muggesano, ancora non calendarizzato, il consigliere della Lista "Muggia" Maurizio Fogar ha presentato un'interpellanza, un'interrogazione, una mozione urgente e una risoluzione. Con l'interpellanza Fogar chiede al sindaco Paolo Polidori se e quando avrà corso l'audizione del direttore di Asugi Antonio Poggiana, come da mozione già approvata in aula. L'interrogazione verterà, invece, sulla questione della nube causata dagli incendi per sapere, dice Fogar, perché «il sindaco-ufficiale sanitario di Muggia, contrariamente a quanto avvenuto a Trieste, non abbia ritenuto di comunicare in via ufficiale alcunché alla comunità, né indicazioni, inviti o raccomandazioni». Fogar, poi, chiede con una mozione urgente «di impegnare il Comune a partecipare alle manifestazioni promosse dalle Rsu Wärtsilä, con la presenza del sindaco indossante la fascia tricolore accompagnato dal Gonfalone del Comune di Muggia». Infine, è stata protocollata una risoluzione sulla cessazione dei rumori in Ferriera. —

LU.PU.

## Diamo un nome agli alberi di Trieste

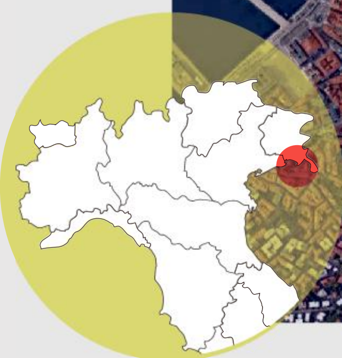

Il bagolaro a inizio Viale


Il platano di via Timeus


Il platano del de Tommasini

**PASSEGGIATA NEL BORGO FRANCESCHINO**




L'EGO - HUB

I cinque protagonisti verdi della Passeggiata nel Borgo Franceschino
Tuffo fra natura e storia, promosso dall'associazione Trieste solidale

# Dal platano che osservò uno Svevo incuriosito al bagolaro testimone di ritrovi tra intellettuali

**IL RACCONTO**

**MARTINA SELENI**

Chissà quali storie potrebbero raccontarci gli alberi secolari di Trieste, se solo avessero il dono della parola. Forse, il grande platano del Giardino pubblico potrebbe parlarci di quella sera di fine Ottocento in cui un ancor giovane Italo Svevo si fermò sotto le sue fronde, incuriosito dal lavoro dell'"*impizaferai*", l'ometto incaricato di accendere i lampioni a gas. E magari, il Bagolaro che si trova all'inizio di viale XX Settembre potrebbe spifferarci di quel giorno, all'inizio del secolo scorso, in cui vide l'esuberante James Joyce entrare nel Caffè Chiozza per assaporare l'aroma dell'omonima bevanda… ma uscirne un po' barcollante, dopo aver ceduto a qualche liquorino di troppo.

Una delle idee fondanti del progetto sugli alberi monumentali di Trieste solidale OdV è proprio questa: dare un nome ai componenti verdi della nostra comunità, offrendo loro l'opportunità di raccontarsi, sia ai cittadini che ai turisti. «Abbiamo elaborato – spiega Fabio Avanzini, energico presidente dell'associazione – cinque itinerari culturali che ruotano attorno alla vita di questi alberi e di quello che essi rappresentano per la città, anche in termini di memoria storica: Passeggiata nel Borgo Franceschino, Passeggiata nel Borgo Giuseppino, Pedalata carsica, Camminata sull'altopiano e Pedalata culturale. Oggi vi racconterò qualcosa in merito al primo percorso».

### PASSEGGIATA NEL BORGO FRANCESCHINO

Questa zona della città prende il nome dall'Imperatore d'Austria Francesco II, che nei primi decenni dell'Ottocento fu fautore di un importante progetto di urbanizzazione delle contrade di Chiozza, del Farneto, del Boschetto, della Corsia Stadion e della Corsia Giulia (a grandi linee l'area che, partendo dai Portici di Chiozza, è compresa tra via Battisti e via Ginnastica, fino all'inizio di via Giulia): progettato con carattere essenzialmente residenziale, ben presto vi sorsero nuovi teatri cittadini e numerosi caffè.

### IL BAGOLARO A INIZIO VIALE

Il primo albero in cui ci imbattiamo è il bagolaro all'inizio di viale XX Settembre. «È stato piantato qui – dice Avanzini – nei primi anni del '900 e, secondo me, rappresenta un po' la Belle Epoque: quel periodo tra il 1870 e il 1914 in cui il Viale, grazie all'eleganza dei suoi edifici e alla concentrazione di attività artistiche, letterarie e commerciali, era diventato meta privilegiata dell'alta borghesia triestina.

Il Caffè Portici di Chiozza, ad esempio, era un punto d'incontro per intellettuali come Svevo e Joyce ed artisti come Wostry e Veruda, interpreti di una delle maggiori stagioni dell'arte pittorica triestina».

### IL PLATANO ALL'INCROCIO DI VIA TIMEUS

Proseguendo lungo il Viale, all'incrocio con via Timeus si incontra un nuovo amico, un platano piantato anch'esso all'inizio del secolo scorso. «Anche quest'albero – continua Avanzini – può raccontarci molte storie: ad esempio, ha assistito alla costruzione di palazzo Viviani-Giberti, oggi cinema Ambasciatori, un bellissimo esempio di stile Liberty, il movimento artistico e filosofico che influenzò l'architettura a cavallo tra Ottocento e Novecento».

> Il presidente della realtà promotrice, Avanzini: «Abbiamo pensato a cinque itinerari»

> «All'angolo di via Timeus il testimone della costruzione dell'immobile in stile Liberty»

> «Un altro amico guarda, fra via Giulia e via Marconi, al monumento a Rossetti»

### L'IPPOCASTANO DAVANTI AL ROSSETTI

Passeggiando fino al Teatro Rossetti, troviamo un ippocastano di 70 anni di età: l'etimologia del nome di quest'albero, letteralmente "castagna di cavallo", deriva dal fatto che i suoi frutti, non commestibili per l'uomo, venivano utilizzati come medicinale per i cavalli. «Ai cavalli – aggiunge il presidente di Trieste Solidale – è legata anche la storia di via Rossetti dove, nel 1907, su iniziativa del Barone Economo sorse un maneggio coperto per cavallerizzi. L'ultimo saggio, organizzato dalla Società triestina di equitazione (oggi Circolo ippico triestino) si tenne nel 1964, poi la struttura venne dismessa e sostituita da edifici abitativi».

### IL PLATANO DEL GIARDINO PUBBLICO

Se andiamo avanti nel nostro percorso fino al Giardino pubblico Muzio de Tommasini, ci imbattiamo in un bitorzoluto platano di 31 metri di altezza e 5 di diametro, risalente a ben duecento anni fa. «Questo imponente amico – incalza Avanzini – solo nel secolo scorso ha visto l'alternarsi di sei bandiere: l'aquila imperiale nel '18, il tricolore sabaudo nel '43, l'occupazione tedesca nel '45, quella jugoslava nello stesso anno, quella angloamericana fino al '54, per arrivare allo sventolio del tricolore italiano…e non ho neanche citato il periodo napoleonico a inizio '800. Ha assistito al passaggio della prima linea di tramway su rotaie Boschetto-Portici di Chiozza, dopo la copertura del torrente che scendeva da San Giovanni, e ha visto la zona popolarsi di locali come la storica birreria Dreher. Eh, ne avrebbe di storie da raccontare…».

### IL BAGOLARO DI VIA GIULIA-VIA MARCONI

La passeggiata termina all'uscita dal Giardino pubblico, dove all'incrocio di via Giulia e via Marconi si erge un maestoso bagolaro che rivolge il suo sguardo verso il monumento a Domenico Rossetti. «Un personaggio simbolo per Trieste – termina Avanzini – che viene ricordato, tra le altre cose, per la decisione di interrare l'acquedotto del Viale a inizio Ottocento». —

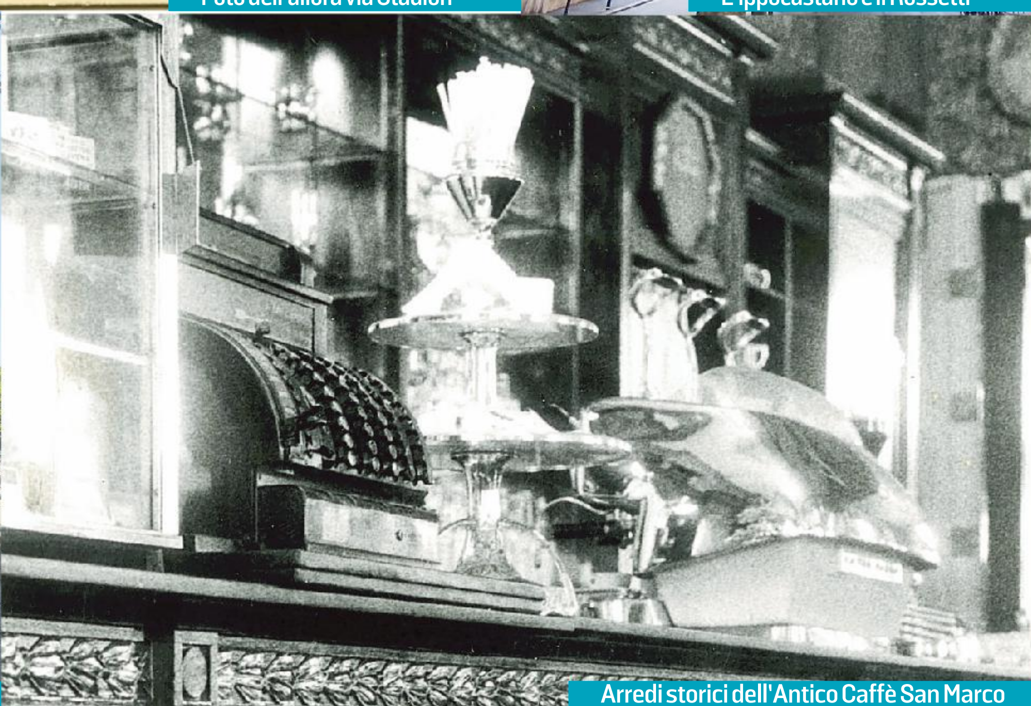
## Diamo un nome agli alberi di Trieste

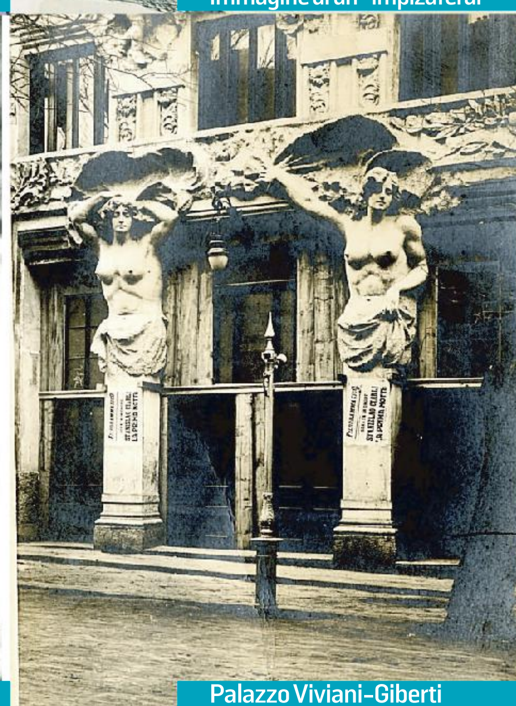

Foto dell'allora via Stadion


L'ippocastano e il Rossetti


Immagine di un "impizaferai"


Il bagolaro davanti al giardino


Arredi storici dell'Antico Caffè San Marco


Palazzo Viviani-Giberti

Qui l'autore de "La coscienza di Zeno" si deliziava con il krapfen descritto nel ricettario di Villa Veneziani. Decorazioni e arredi storici

# E a fine giro ecco la tappa all'Antico Caffè San Marco

**IL RITROVO**

«Se siete dei buongustai – dice Fabio Avanzini – potete entrare nell'Antico Caffè San Marco e deliziarvi con il krapfen preferito da Italo Svevo, descritto nel ricettario di Villa Veneziani: testimonianza della buona tavola della borghesia triestina tra il XIX e il XX secolo». Questo locale venne realizzato nel 1914, e subito si affermò come punto d'incontro tra vivaci intellettuali e giovani irredentisti: per questo, il 23 maggio del 1915 venne devastato dalla polizia austriaca. Rimase chiuso fino alla primavera del 1919, quando riaprì le sue porte alla città.

«In quell'epoca – spiega il titolare del San Marco Alexandros Delithanassis – i caffè svolgevano un importante ruolo sociale: erano luoghi d'incontro dove le persone, pagando il prezzo di un semplice caffè, potevano fermarsi a leggere i giornali, studiare, scambiarsi opinioni… questo dava grande libertà, soprattutto alle donne. Prima c'erano solo le osterie, ma lì due donne non sarebbero state ben viste: vedersi in un caffè era come crearsi un salotto in uno spazio neutro, fuori casa».


**ALEXANDROS DELITHANASSIS**
TITOLARE DELL'ANTICO CAFFÈ SAN MARCO DI VIA BATTISTI

«Un tempo questi locali svolgevano un ruolo sociale: si leggeva, studiava e scambiava opinioni»

Le decorazioni sui soffitti e sulle pareti del San Marco, realizzate da Vito Timmel, rispondono allo stile della Secessione viennese, mentre i suggestivi dipinti raffiguranti le maschere del carnevale veneziano sono opera dell'artista Ugo Flumiani. I mobili in legno di mogano lavorato, i tavolini di marmo con sostegno in ghisa e decorazioni a testa di leone hanno visto e vedono ancora la presenza di letterati e studenti che trovano nell'atmosfera del locale momenti di rara serenità. «Ai tavolini di questo caffè – continua Delithanassis – nel passato si sono seduti personaggi come Italo Svevo e Umberto Saba, ma anche lo psichiatra Edoardo Weiss, che ebbe il merito di portare la psicanalisi in Italia: lui fece le sue prime sedute proprio qui dentro. Adesso vengono Covacich, Magris, Rumiz ma anche molte altre figure, forse meno note alle cronache ma non per questo meno interessanti». —

M.S.



L'edificio, inaugurato nel 1907, oggi ospita il Cinema Ambasciatori
Prese il nome dei suoi due committenti, soci nel settore costruzioni

# Le statue femminili simbolo di palazzo Viviani-Giberti

**IL PALAZZO**

In piena Belle Epoque, il giorno di Natale 1907, al numero 35 di viale XX Settembre venne inaugurato Palazzo Viviani-Giberti, progettato del grande architetto Giuseppe Sommaruga, uno dei massimi esponenti del Liberty italiano. L'edificio prese il nome dei suoi due committenti, Cesare Viviani e Arturo Giberti, soci dell'omonima impresa di costruzioni, e venne subito accolto con grande entusiasmo dai triestini, che lo consideravano un'opera moderna ed elegante.

Oggi il palazzo ospita il Cinema Ambasciatori, ma all'inizio era la sede del Teatro Filodrammatico. «Nei primi anni del secolo scorso – spiega Giorgio Maggiola, proprietario dell'Ambasciatori – la sala prese il nome di "Eden", ma nel 1938 non andava più bene perché ricordava il ministro inglese, sir Anthony Eden, rappresentante di una nazione nemica. Il locale venne allora ribattezzato "Supercinema Principe", per tornare Eden dopo la caduta della monarchia. L'attuale denominazione risale agli anni Novanta, quando ho fatto riaprire la sala dopo un restauro generale».


**GIORGIO MAGGIOLA**
PROPRIETARIO ANCHE DEL CINEMA AMBASCIATORI

«Quelle che sono i pilastri della facciata principale furono ribattezzate Gigogin e Barbara»

La facciata principale dell'edificio, ma anche quelle secondarie che danno su via Brunner e via Gatteri, sono ricche di dettagli da non perdere, a partire dallo splendido bassorilievo del pianoterra, per non parlare dei due simpatici putti che sostengono il balcone centrale del secondo piano. E poi, ci sono i balconcini del terzo piano, decorati con motivi floreali, e l'elegante quinto piano, caratterizzato da aperture arricchite da colonnine. «Ma il motivo per cui tutti conoscono e amano questo edificio – aggiunge Maggiola – sono senza dubbio le due maestose statue femminili che costituiscono i pilastri della facciata principale. Opera dello scultore Romeo Rathmann, sono state affettuosamente ribattezzate dai triestini "Gigogin" e "Barbara": nomi di due famose "intrattenitrici" dell'allora vicina casa di tolleranza, nota come "Villa Orientale", che si trovava all'angolo con via Bonomo». —

M.S.

## ALBUM

# Al Rotary Club Trieste il comandante della Capitaneria Vitale



I valori della professione, l'intensa carriera ma soprattutto il legame con la città di Trieste. Il Rotary Club Trieste ha archiviato la fase delle conviviali estive ospitando il contrammiraglio Vincenzo Vitale, comandante della Capitaneria di porto di Trieste, capo del Dipartimento Marittimo di Trieste e direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia, intervenuto prima della pausa di agosto all'Hotel Savoia animando una conferenza dal titolo "Essere Comandante della Capitaneria di Porto a Trieste".
Classe 1961, originario di Milazzo, il comandante Vincenzo Vitale ha assunto il comando a Trieste nel giugno 2020, divenendo contrammiraglio un mese dopo dello stesso anno. Laureato in Scienze della formazione, Vincenzo Vitale vanta una lunga e prestigiosa carriera, segnata anche da incarichi da docente all'Accademia di Livorno, da missioni di pace all'estero e dal ruolo di Titolare dell'Investigazione tecnica di sicurezza nel naufragio della nave Costa Concordia. Al cospetto della platea rotariana, il comandante Vitale si è soffermato sul rapporto con Trieste, il suo equilibrio sociale e la storica tradizione marittima. Nella foto il comandante premiato dal presidente del Rotary Club Trieste, Alessandro Cosenzi.

## CARSO

# La natura riprende vita



"La natura riprende vita sul Carso dopo i devastanti incendi delle scorse settimane" racconta la nostra lettrice Cristina Verità.
Ci ha inviato questo scatto che induce alla speranza nella ripresa della flora e della fauna così colpite di recente.

## LE LETTERE

### Trasporto locale
### Un unico accesso anti "portoghesi"

È da tempo che si leggono notizie del cattivo comportamento da parte dei cittadini sui mezzi pubblici della nostra regione. Sono giustamente stati impiegati numerosi operatori sia della Polizia che della Trieste Trasporti per sensibilizzare ed arginare tali problematiche.
È abbastanza ovvio che sia il comportamento scorretto di salire a bordo senza un idoneo titolo di viaggio che l'impiego di personale adibito ai controlli comporta un elevato costo per tutta la collettività. Non sarebbe quindi opportuno prendere da esempio quanto già applicato in altre città in giro per il mondo, ossia chiunque intende salire su un mezzo pubblico deve utilizzare solo l'accesso frontale in prossimità del guidatore e quindi utilizzare il titolo di viaggio davanti al medesimo? In questo modo non servirebbero successivi controlli perché chi non un titolo valido non può nemmeno accedere al mezzo di trasporto. Aggiungo infine che tale ulteriore incombenza per i guidatori potrebbe produrre un maggiore beneficio sulla busta paga permettendo allo stesso tempo un notevole risparmio rispetto agli attuali costi relativi ai controlli.

**Paolo Furlan**

### Società
### Sei anni senza il "mio" tram

Parlare male, o in negativo, del nostro tram è come parlare male della mamma. Da osservatore posso sommessamente dire che perlomeno, dopo i relativi blocchi decretati dalla Procura, l'iter del ripristino della linea (se c'era il vero interesse politico) avrebbe dovuto avere ben altra intensità.
Sappiamo benissimo che se si vuole si può (o "no se pol?"). Adesso che il "cuore" della giunta "batte" per altri mezzi di trasporto è indubbio che il tram possa essere un intralcio ma non ci sarà nessun sostituto che dal centro di Opicina mi porterà in centro a Trieste in circa 20 minuti con buona pace dei pareri avversi, dello scempio ambientale e dei soldi spesi. Per il sesto anno i parenti di Roma in visita mi hanno chiesto del tram. Al sindaco chiedo una risposta non pilatesca. I soldi dati all'architetto Fuksas, per il progetto della stazione, andavano spesi per rifare i marciapiedi. È estate, si viaggia, si vedono gli ingressi delle altre città. Dal quadrivio di Opicina a Barcola sono tante le cose da sistemare, per favore, il Comune provveda.

**Iginio Zanini**

### Il futuro della città
### Progetti fattibili e altri discutibili

Trieste, come un qualsiasi studente, ha alcuni compiti da svolgere che trascura. Ma Trieste siamo noi tutti triestini e dovremmo essere più presenti nel ricordare a chi di dovere che bisogna portarli a termine, questi compiti, possibilmente per il meglio. Alla rinfusa e senza ordine d'importanza o anzianità eccone alcuni che ciclicamente tornano alla ribalta e su cui è lecito anche porsi delle domande. Metterli tutti assieme fa una certa impressione.
Porto vecchio: lo ritengo una buona parte del futuro di Trieste. L'unico serio progetto che lo riguardi, serio perché urbanistico, è datato inizio anni 2000 e porta la firma dell'architetto Stefano Boeri su incarico dell'Autorità portuale. Ha avuto il merito, seppure involontario, di dare il via alla ridefinizione dei vincoli storico-artistici già precedentemente presenti su tutto il complesso. Importante il lavoro compiuto dalla locale Soprintendenza.
Piscina terapeutica: dopo il crollo dell'utilissima struttura i siti, i progetti e i possibili realizzatori della nuova si susseguono rincorrendo la fantasia. Siamo rassicurati che prima o poi si farà.
Ponte bianco-verde delle Rive: il progetto originario di ristrutturazione già cantierato è risultato non realizzabile. Oggi, dopo ben più di due anni, i Tir che non dovrebbero passare per le Rive transitano per il centro città. Quando non ci passeranno più quali e quanti danni avranno lasciato a palazzi, strade e sottoservizi?
Palazzo Carciotti: il gioiello neoclassico versa in condizioni indicibili e non si riesce a svenderlo. Il Comune di Trieste, proprietario dell'immobile, acquisì da privati e ristrutturò con grande impegno finanziario il vicino Palazzo Gopcevich per farne importante sede del Museo teatrale Schmid e altre collezioni. Non poteva, invece, diventarlo il Carciotti?
Galleria di piazza dei Foraggi: in programma da anni, finalmente sono partiti i lavori di rifacimento con iniziale annuncio di compimento per fine maggio 2022. Chi poteva crederci?
Parco del mare: anche per questa idea si sono susseguiti siti e progetti in quantità. Ora si punta sull'area dell'antica Lanterna dove, per la dichiarata sostenibilità dell'idea, dovrebbero arrivarci più di 1.700 visitatori paganti ogni giorno dell'anno. A chi interessa realmente, considerato anche il disimpegno di finanziatori istituzionali?
Tramvia di Opicina: ha funzionato per decenni senza problemi poi abbiamo cominciato a "rimodernarla e migliorarla". È forse il miglior esempio di cosa e come sapevano fare progettisti e maestranze austriache e noi non sappiamo più fare e conservare.
Piazza della Libertà e Sala Tripcovich: con l'annunciata demolizione della Sala Tripcovich, ex Stazione delle autocorriere, si realizzerà quella che era annunciata come "la bella piazza d'ingresso alla città". Per intanto sarà demolita senza avere definito cosa ci sarà dopo. Il precedente della Piscina Bianchi non lascia tranquilli.
Viabilità cittadina: alcune ultime realizzazioni lasciano perplessi. Un esempio è quanto fatto in via dell'Istria nell'ex area Maddalena per l'ultimo complesso commerciale Despar.
Ovovia: il grande dibattito che ha scatenato questo ancora oscuro progetto la dice lunga sulla sua conoscenza, comprensione e utilità per non parlare della sua sostenibilità.
Parcheggi sotterranei sulle Rive: anche questi progetti vengono ciclicamente riproposti e visti i tempi che passano consentono di rinnovare i partecipanti ai dibattiti.
Almeno una parte delle Rive richiederebbe di essere liberata dal traffico senza bisogno di parcheggi interrati tipo quello ora riproposto davanti alla Stazione marittima.

**Alvaro Colonna**

### Asugi
### Il Distretto 4 si mobilitò

In risposta alla segnalazione pubblicata in data 7 agosto 2022, "Anziano in casa, visita domiciliare dilazionata", dalle verifiche effettuate con il Distretto 4 si precisa che la richiesta della visita domiciliare era stata autorizzata nella medesima data di arri-

## 50 ANNI FA

**A CURA DI ROBERTO GRUDEN**

### 19 AGOSTO 1972

**– Alla fine del mese la Soprintendenza ai monumenti si trasferirà al palazzo di piazza Libertà 7, abbandonando il palazzo Parisi. Vi si potrà realizzare anche la Galleria d'arte.**

**– Finito il periodo dell'opprimente afa? Un violento nubifragio ha sfondato l'assedio del "grande caldo", con oltre 40 millimetri di pioggia ed abbassamento della temperatura.**

**– Documentata denuncia di "Italia Nostra" per l'abbandono incredibile del Passeggio Sant'Andrea, che va in rovina fra l'indifferenza (e l'incuria) di troppa gente.**

**– Oltre mille lettori hanno scritto all'Acegat per il ripristino della linea 1, a beneficio degli abitanti del rione popoloso di Ponziana – Chiarbola.**

**– Dopo la demolizione della vecchia capanna e dei vecchi ricoveri nella zona del Monte Coisce, già del principe di Torre e Tasso, per costruirvi un grosso muro a scopo edilizio.**

## GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 18/08/2022

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 76 | 59 | 86 | 84 | 25 |
| CAGLIARI | 72 | 67 | 7 | 17 | 82 |
| FIRENZE | 77 | 88 | 44 | 71 | 39 |
| GENOVA | 12 | 71 | 2 | 39 | 32 |
| MILANO | 13 | 5 | 21 | 76 | 65 |
| NAPOLI | 26 | 9 | 49 | 40 | 20 |
| PALERMO | 43 | 28 | 74 | 81 | 42 |
| ROMA | 57 | 87 | 73 | 40 | 35 |
| TORINO | 74 | 42 | 62 | 66 | 9 |
| VENEZIA | 12 | 79 | 16 | 1 | 3 |
| NAZIONALE | 87 | 40 | 66 | 1 | 19 |

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 26 | 57 | 72 | 79 |
| 9 | 28 | 59 | 74 | 86 |
| 12 | 42 | 67 | 76 | 87 |
| 13 | 43 | 71 | 77 | 88 |

Numero Oro 76 – Doppio Oro 59

## SuperEnalotto

5 - 25 - 42 - 51 - 71 - 84

Jolly 38 – Superstar 9

JACKPOT **257.200.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 9 | 5 | 28.074,52 € |
| Agli 851 | 4 | 308,21 € |
| Ai 29.631 | 3 | 26,31 € |
| Ai 449.054 | 2 | 5,35 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6+ | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 2 | 4 | 30.821,00 € |
| Ai 175 | 3 | 2.631,00 € |
| Ai 2.831 | 2 | 100,00 € |
| Ai 17.185 | 1 | 10,00 € |
| Ai 38.428 | 0 | 5,00 € |

## GLI AUGURI DI OGGI



**CARMELA E GIOVANNI**
Buon 50° anniversario di nozze da Leonardo, Giulia Elettra, Fabio con Martina, Emanuele con Paola e Cinzia

## LA FOTO DEL GIORNO

### "Un tramonto d'oro godendosi il mare"



''Vi mando la foto scattata il giorno 8 agosto scorso, che ho titolato Un tramonto d'oro; quando ti godi il mare fino all'ultimo'' spiega il lettore Guido Bianconcini.
Inviate le vostre immagini migliori (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

vo, ovvero l'11 luglio 2022 e programmata per il 3 agosto 2022. In considerazione della temporanea improvvisa indisponibilità dello specialista, i professionisti del Distretto 4, in data 5 agosto 2022, hanno preso in carico e portato a risoluzione il problema del signor Germani.

**Antonio Poggiana**
direttore generale Asugi

Silos
### Invertire i sensi di marcia

Ho appreso con piacere che l'amministrazione comunale ha finalmente preso visione dello scarso utilizzo del parcheggio Silos. Peccato se ne sia accorta dopo 30 anni.
Dal momento che chi scrive faceva parte della Conferenza di servizi, che promosse la riqualificazione di piazza Libertà in quanto responsabile locale della Saba Italia e gestore della struttura del parcheggio nonché dell'autostazione, il suggerimento che propongo all'amministrazione per il migliore utilizzo della struttura è l'inversione dei sensi di marcia del parcheggio.
In tal modo si potrebbe incidere maggiormente su Servizi urbani delle Ferrovie, una delle tante meteore della galassia delle FF.SS, proprietaria di via Flavio Gioia, per poter definitivamente liberare la "Mirafiori" che squalifica irreparabilmente dal punto di vista dell'impatto visivo l'accesso alla città per chi arriva in stazione.
La cosa troverebbe la sua utilità in concomitanza dell'abbattimento di quel "mostro architettonico" della Sala Tripcovich, costruita dagli architetti Nordio e Baldi nel 1935, solo per occultare le mura monumentali del Porto vecchio giudicate troppo "austriacanti".
Ecco che l'uscita dal parcheggio delle vetture in largo Città di Santos renderebbe non solo più fluida la viabilità, ma permetterebbe di accedere alla struttura con maggiore facilità utilizzandola in modo appropriato e funzionale.

**Giulio Torres**
ex direttore Saba Italia

Politica
### Berlusconi e il presidenzialismo

Se la situazione politica è spesso fuori controllo, forse più che la situazione sono le parole, certe parole, quelle dell'ex cavaliere Silvio Berlusconi. Ultimamente il Cavaliere parla di più a ruota libera, cosa da non fare sempre, per poi rettificare le sue stesse parole nell'arco della giornata.
«Se andiamo al governo facciamo il presidenzialismo e Mattarella si dovrebbe dimettere», queste le sue precise parole, credendo forse che la sua aspirazione a diventare Presidente della Repubblica si potrebbe avverare.
Il mandato del Presidente è settennale, tale deve rimanere. Se la Costituzione viene cambiata in corso d'opera, lo "status quo" rimane fino alla fine del mandato presidenziale; solo eventuali spontanee dimissioni dalla carica potrebbero cambiare le cose.
Se così non fosse, quando il Parlamento ha portato i deputati da 930 a 600, automaticamente 300 e passa deputati dovevano essere allontanati subito e non con la prossima legislatura; ma così non è stato.
Quindi le regole, e non certe regole, devono valere sempre, ma pare che l'ex cavaliere sia troppo interessato e le sue aspirazioni rimangono sempre molto elitarie.
Tutti possono sognare ma nei limiti delle proprie possibilità.

**Pino Podgornik**

## IL CALENDARIO

**Il santo** Giovanni Eudes (sacerdote)
**Il giorno** è il 231°, ne restano 134
**Il sole** sorge alle 6.08 tramonta alle 20.09
**La luna** sorge alle 23.42 cala alle 14.39
**Il proverbio** La terra non appartiene all'uomo, è l'uomo che appartiene alla terra (nativi americani)

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:**
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (largo Barriera), 040764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4)040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; via Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
**Aperta fino alle 21:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**
via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita**
**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | 51,8 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | NP |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 40,2 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | 23,7 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 31,3 |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 19,3 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 106,2 |
| **Basovizza** | µg/m³ | 117,1 |

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Aci Soccorso Stradale | **803116** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Amalia | **800 544 544** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazioni Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## ORTI E GIARDINI

### Per ottenere buone fragole le piantine acquistate vanno trapiantate al più presto evitando di lasciarle in spazi angusti



**DANIELA PERESSON***

Riprendiamo la descrizione di come realizzare nell'orto o in giardino una piccola aiuola nella quale mettere a dimora delle piante di fragola. Ma quante? Ricordiamo che il primo anno una piantina può portare a maturazione circa 500 g di frutti, quantità che si ridurranno al secondo e ultimo anno di coltivazione, dopo il quale, se vogliamo ottenere buone produzioni, converrà ripartire con nuove piantine in un altro terreno. La fragola non sopporta il reimpianto e quindi la rotazione, cioè quella antica e validissima pratica di far succedere negli anni sullo stesso terreno colture diverse (in rotazione appunto), sarà ovviamente necessaria.

L'aiuola pronta per il trapianto dovrà essere rialzata (almeno 20 cm) e coperta con materiale pacciamante (polietilene – per la sua durata – o paglia); sotto la copertura andranno sistemate le ali gocciolanti (tubi rigidi e forati) per la corretta distribuzione dell'acqua, indispensabile nella fase post trapianto. Sulla aiuola le piante potranno essere sistemate in fila singola con distanza fra le piante di circa 25 cm, oppure in fila doppia con distanze sulla fila e tra le file di circa 30 cm.

**Il giorno precedente il procedimento è consigliabile irrigare bene il terreno Va mantenuto umido**

Le piantine, acquistate direttamente in vivaio o presso rivenditori ben forniti, dovranno essere trapiantate al più presto evitando quindi di lasciarle per troppo tempo negli spazi distretti dei vasetti o plateaux, fatto che porta le giovani radichette ad avvolgersi a spirale compromettendone il futuro regolare sviluppo. È bene ricordare che le radichette delle fragole sono molto sensibili e vanno messe nel terreno perfettamente verticali, ma dobbiamo anche porre attenzione alla profondità di trapianto che deve essere mantenuta uguale a quella del vasetto.

Tenendo conto delle condizioni climatiche è consigliabile irrigare bene il terreno nel giorno precedente il trapianto che deve avvenire preferibilmente nelle ore più fresche della giornata. Il terreno dovrà essere mantenuto umido nei giorni successivi alla messa a dimora, fattore indispensabile per permettere un buon attecchimento.

Se curiamo con attenzione e regolarità la distribuzione dell'acqua le piantine riprenderanno in breve a vegetare producendo nuove foglie e successivamente anche i primi fiori. Queste precoci fioriture però, su piccole piantine con foglie non ancora capaci di "sostenere" la fruttificazione, dovranno essere eliminate. Solo successivamente, a piante ben sviluppate, potremo lasciare qualche fiore per assaggiare, ad autunno ormai inoltrato, qualche frutto fuori stagione!

Non dimentichiamo l'eliminazione degli stoloni, i germogli che le piante emettono per formare delle nuove piante, in questa fase vanno eliminati perché tutte le riserve della pianta dovranno essere rivolte alla futura primaverile fruttificazione, ma riparleremo di stoloni e piantine autoprodotte nella prossima estate.

**Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) Fvg*

## RINGRAZIAMENTO

Alcuni giorni fa mi trovavo a Barcola assieme a mio marito quando all'improvviso si è sentito male.

Alla mia richiesta di aiuto sono accorsi gran parte dei presenti.

A tutti loro e al personale del Pronto soccorso, intervenuto prontamente, va il mio grazie di cuore.

Fortunatamente l'episodio si è risolto bene.

Ancora grazie a tutti.

**Grazia Lettich**

## ELARGIZIONI

**14 Agosto, in ricordo di Guerrino Spadaro da Luciana e nipoti 20 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE**

**In memoria dell'Ing. Francesco Sollazzi (19/08) da parte di Giovanni Sacchi 100 pro A.C.C.R.I. - ASS.DI COOP. CRISTIANA INTERNAZ. PER IL KENYA**

**In memoria di Omar Monestier da parte della Fondazione CRTrieste 500 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE**

**In memoria di Lucchesi Livio da parte di Giorgio e Iole Susel 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI**

**In memoria di Derossi Nerio da parte delle nipote 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO**

## SETTIMO REGGIMENTO

### I cecchini della Brigata Julia sul podio dei "campionati" europei

Si è conclusa nei giorni scorsi nell'area addestrativa di Grafenwoehr in Baviera (Germania) la European Best Sniper Team, competizione europea per team di tiratori scelti che ha visto i militari del 7° reggimento alpini della Brigata Julia con sede a Udine classificarsi al 1° posto nella classifica del tiro con la pistola e al 3° posto nella classifica generale (*nella foto, al centro*), salendo così sul podio, appena alle spalle di Grecia e Cipro, prima e seconda.

Alla gara hanno partecipato oltre 25 squadre da 15 nazioni. Si sono affrontate in una serie di prove nell'arco di 10 giorni, per testare le capacità peculiari del loro impiego: abilità nel tiro, resistenza e capacità fisica, navigazione terrestre mediante orientamento, versatilità mentale ad operare in ambienti vari e reagire a situazioni in repentino cambiamento. I tiratori scelti sono addestrati per operare su terreni fortemente difficili e in condizioni climatiche estreme, su cui si ripone un elevato affidamento poiché sono un moltiplicatore di forza. Nel 2021 la "Julia" con un team del 7° reggimento è giunta terza alla gara "Sniper Fest 2021" in Lituania.



# CULTURE

## Archeologia







# Scoperta a Caresana una torre medioevale finestra sulle guerre fra Trieste e Venezia

Nel corso delle ricerche sul castelliere di Monte Trmun. Vicino ce ne sono altre due individuate tramite georadar

Pietro Spirito

Una torre medioevale, anzi tre, forse parte di un sistema di fortificazioni ai tempi delle guerre continue fra Trieste e Venezia, è stata scoperta nei pressi di Caresana, frazione del Comune di San Dorligo della Valle, non lontano dal colle di San Rocco dove, un anno fa, è stato scavato un accampamento romano, uno dei pochi noti in Italia e tra i più antichi in Europa. Gli stessi archeologi protagonisti di quella scoperta, che ha aperto una finestra sugli scontri avvenuti fra il 178 e il 177 a.C. contro gli Istri, adesso hanno individuato con le medesime tecniche di telerilevamento laser e di georadar ciò che rimane di una torre presumibilmente di epoca medioevale o rinascimentale. Trovati anche numerosi reperti tra cui ceramiche e un piccolo coltello. Come per l'accampamento romano, a dirigere lo scavo c'era Federico Bernardini, del Centro internazionale di Fisica Teorica "Adbus Salam" e del Venice Centre for Digital and Public Humanities dell'Università Ca' Foscari di Venezia. La stessa Ca' Foscari è concessionaria dello scavo, realizzato su concessione del ministero ai Beni Culturali con la supervisione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, e in collaborazione con l'Università di Trieste, l'Ictp e l'Istituto di Archeologia dell'Accademia Slovena di Scienze ed Arti (Sazu). A coadiuvare Bernardini nel cantiere l'archeologo Massimo Calosi, gli studenti Diana Quadri e Samantha Broking del master in Digital and Public Humanities di Ca' Foscari, Marco Leardini sempre di Ca' Foscari e Gigliola Antonazzi dell'Università di Udine.

> I resti non lontano dal luogo dove è stato scavato il più antico accampamento di epoca romana

**Dopo l'accampamento romano, la torre medioevale. Quell'area sta dando un mucchio di sorprese.**

«L'area tra il Rosandra e l'Ospo - risponde Federico Bernardini - segna un confine naturale che spesso nella storia ha coinciso con limiti territoriali tra entità amministrative, politiche e/o culturali talvolta contrapposte. Lo scavo ha interessato parte di un castelliere poco noto, che si trova nei pressi di Caresana in località Monte Trmun. Scopo principale era dettagliare la cronologia dell'insediamento protostorico e, nello stesso tempo, indagare un'anomalia quadrata, che in tutta evidenza non aveva niente a che fare con il castelliere, identificata tramite telerilevamento laser e Ground Penetrating Radar (Gpr), il georadar. I rilevamenti con il georadar sono stati diretti da Michele Pipan ed Emanuele Forte dell'Exploration Geophysics Group del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste. Questi sistemi permettono per così dire di "fotografare" quello che c'è sottoterra prima ancora di iniziare a scavare. Così ci siamo accorti che sopra il castelliere compariva un'anomalia, una specie di quadrato che aveva tutta l'aria di essere la base di una torre».



L'assedio di Trieste del 1468 nella guerra contro Venezia

**E avete pensato a una torre medioevale.**

«In realtà, vista la vicinanza degli accampamenti militari romani di Trieste, volevo capire se la possibile torre poteva essere collegata allo stesso sistema difensivo».

**E invece?**

«Intanto, grazie agli abbondantissimi resti ceramici, a livello preliminare possiamo datare la nascita del castelliere alla fase più antica di questi insediamenti, ovvero alla fase finale dell'antica età del Bronzo - inizio del Bronzo Medio, circa

FATTI & PERSONE

## Premio Letterario Percoto fino al 15 settembre



Prorogata al 15 settembre la scadenza per partecipare alla 9°edizione del Premio Letterario Caterina Percoto, promosso dal Comune di Manzano e rivolto ad autori adulti e ai giovani attraverso due specifiche sezioni. Entra così nel vivo il Premio, che si celebra nei 210 anni dalla nascita di Caterina Percoto, scrittrice di riferimento del Risorgimento italiano. Due le categorie coinvolte: quella Adulti per la scrittura di racconti brevi in lingua italiana o friulana della lunghezza massima di 20mila caratteri (spazi inclusi), e quella Ragazzi per studenti delle Scuole Primaria e Secondaria di primo grado e secondo grado, con un racconto breve in lingua italiana o friulana della lunghezza massima di 5mila caratteri (spazi inclusi). Gli elaborati dovranno pervenire entro le ore 12 del 15 settembre 2022, secondo le indicazioni del bando consultabile al link https://www.comune.manzano.ud.it

tra 1800 e 1600 a.C. E sembra che il castelliere sia stato abbandonato prima dell'inizio del Bronzo finale, cioè intorno al 1200 a.C.».

**E la torre?**

«Per quanto riguarda la torre, i materiali ceramici devono ancora essere studiati nel dettaglio ma suggeriscono un'età medievale o rinascimentale. Il colle, protetto dai resti della fortificazione protostorica, venne in seguito riutilizzato a scopo militare con la creazione di tre torri. Noi ne abbiamo scavata una, ma i dati laser suggeriscono l'esistenza di altre due strutture simili. Le torri potrebbero essere legate agli scontri tra l'Austria e Trieste contro la Serenissima. Potrebbero rivelare dati preziosi per lo studio dell'architettura militare del periodo».

**Che reperti avete trovato?**

«Per l'epoca protostorica, come dicevo, abbondantissima ceramica fatta a mano, resti di fauna e una fusaiola in terracotta, ovvero un manufatto discoidale con un piccolo foro passante centrale. Quest'ultimo è un oggetto utilizzato come volante di fuso per la filatura sin dal Neolitico. Da ricordare anche fondi di recipienti ceramici, del tutto simili a manufatti dal castelliere degli Elleri, collegati alla produzione di sale, una risorsa preziosa sia nell'età del Bronzo che nel periodo delle guerre tra Trieste e Venezia».

**Nella torre, invece?**

«Per la torre abbiamo trovato frammenti di olle in ceramica grezza fatta al tornio, che con ogni probabilità servivano per contenere o cucinare gli alimenti, un coltello e chiodi in ferro. Abbiamo individuato anche un focolare con una pavimentazione in lastre di pietra».

**Le evidenze archeologiche di epoca medioevale e rinascimentale a Trieste sono piuttosto rare, come mai?**

«Soprattutto quelle medioevali sono molto rare perché spesso effimere, poco consistenti e difficilmente riconoscibili».

**Quanto trovato nello scavo potrà essere reso fruibile?**

«Le strutture saranno presto coperte per garantirne la conservazione. Visto che abbiamo creato dei modelli 3D di quanto scoperto tramite fotogrammetria, un'opzione potrebbe essere quella di rendere il sito fruibile tramite realtà aumentata. È quello che stiamo già sviluppando per l'accampamento romano repubblicano nel vicino colle di San Rocco grazie al lavoro che sto svolgendo a Ca' Foscari in collaborazione con esperti di modellazione 3D, tra cui il triestino Fabio Belardi».

**Continueranno le ricerche nella zona?**

«Certo, grazie a Ca' Foscari stiamo già pianificando dove intervenire il prossimo anno. I dati raccolti sul Monte Trmun sono però sufficienti per la comprensione del sito e non credo sarà a breve oggetto di nuove ricerche».—

**IL SITO**
I RESTI VICINO A DOVE E' STATO TROVATO L' ACCAMPAMENTO ROMANO

Nelle foto: al centro lo scavo della torre in basso a sinistra la fusaiola e, qui sopra, il piccolo coltello

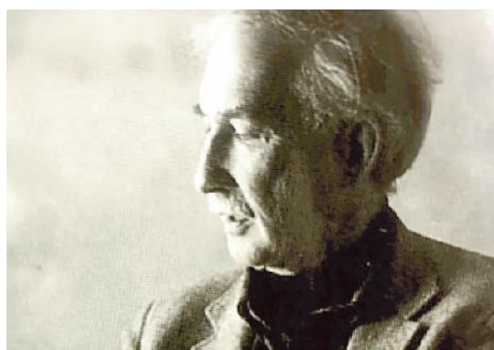


Federico Bernardini

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

# La Coppa Davis all'Italia nel Cile di Pinochet grazie al diplomatico istriano

Sul Piccololibri il ritratto di Tomaso de Vergottini di Parenzo dello scrittore Cary e della musicologa Caterina Bensi




Dall'alto a sinistra, Tomaso de Vergottini, Joseph Cary, Caterina Bensi, Mauro Bolognini

**LO SFOGLIO**

Arianna Boria

Dietro la vittoria dell'Italia in Coppa Davis nel 1976 a Santiago del Cile c'è la paziente e intelligente tessitura di un diplomatico istriano, nativo di Parenzo e figlio di un infoibato dai titini: Tomaso de Vergottini. L'impresa della squadra tennistica, capitanata da Nicola Pietrangeli, che contava su nomi quali Panatta, Bertolucci, Barazzutti e Zugarelli, fu tutt'altro che facile, e non solo sul campo. Tre anni prima, infatti, nel paese del Sud America un sanguinoso colpo di Stato aveva portato al potere il generale Pinochet e buona parte dell'opinione pubblica italiana, il Pci, la sinistra estrema e anche il governo guidato da Giulio Andreotti erano contrari alla trasferta. Per sbloccare l'impasse fu fondamentale l'iniziativa di de Vergottini, allora incaricato d'affari all'ambasciata di Santiago, che riuscì a convincere il regime cileno a rilasciare due prigionieri politici comunisti di rilievo e in cambio trattò col governo italiano e gli esponenti di spicco del Pci perchè il Cile di Pinochet avesse la soddisfazione di ospitare la finale. L'Italia alzò al cielo la Coppa Davis e i due oppositori uscirono di cella.

La figura di Tomaso de Vergottini - morto nel 2008 e sepolto a Montevideo - è al centro dello sfoglio del Piccololibri, in edicola domani in abbinamento al nostro giornale all'interno dell'inserto Tuttolibri. Ma non fu la sola mediazione sportiva a ritagliargli un posto di rilievo nella storia della diplomazia italiana. Al suo impegno si deve infatti il salvataggio di circa settecento persone che fuggivano dalla persecuzione dei militari e che avevano trovato rifugio della nostra sede diplomatica.

Tra gli scrittori stranieri che rimasero affascinati da Trieste, e che la evocarono, con più o meno fedeltà nelle loro opere, il Piccololibri presenta questa settimana l'americano Joseph Cary (1927-2017), docente all'Università del Connecticut e autore di "A Ghost in Trieste", libro nato da una strana miscellanea di generi letterari, dalla guida, al diario di viaggio, all'antologia di traduzioni poetiche e citazioni varie. Il suo "Fantasma a Trieste" venne pubblicato nel 1993 e rimase, appunto, un fantasma. Non gli riuscì, infatti, il tentativo di analizzare la città "di carta" attraverso le voci di Saba e Svevo, sepolto da una serie di errori, cattive interpretazioni e dalla prosopopea di aver capito l'anima del posto dopo un soggiorno di appena tre settimane. Insomma, della "capitale del nulla", come gli sembrò Trieste, a Cary rimase solo un bel mal di fegato.

Lo sfoglio di sette pagine dell'inserto si apre con una scena dal film "Senilità" di Mauro Bolognini, uscito nelle sale sessant'anni fa. Siamo all'ex Caffè Milano di via Giulia e lo spavaldo scultore Stefano Balli, interpretato da Philippe Leroy, si intrattiene con un gruppo di artisti, che lo punzecchia a proposito della sua fortuna con le donne. Non si tratta però di semplici comparse, ma di autentici rappresentanti della scapigliatura triestina: lo scultore Oreste Dequel e i pittori Livio Rosignano, Marino Sormani e Mariano Cerne. «Ci chiamavano "Quelli della Belle Èpoque in ritardo, per il nostro spirito goliardico", commentava Rosignano, ricordando i confronti con i colleghi, tra cui Miela Reina, al Bar Moncenisio in via Carducci.

Il paginone centrale è dedicato agli splendidi manifesti pubblicitari di Grado, con figure femminili disegnate da una serie di artisti, da Josef Maria Auchentaller della Secessione viennese al contemporaneo Lorenzo Mattotti, passando per l'inconfondibile tratto di Marcello Dudovich e Plinio Codognato. Ritorna anche la pagina dell'«old case» che vede ancora una volta protagonista Giorgio Titz, poliziotto superstar della Trieste asburgica, domani alle prese con un problema di stretta attualità: le baby gang ante litteram, responsabili di furti e borseggi nella zona di Ponterosso.

La "cartolina" a Trieste, infine, è firmata dalla pianista e musicologa Caterina Bensi, oggi produttrice di successo alla Radiotelevisione svizzera, dove si occupa dell'organizzazione di concerti, programmi e realizzazione di registrazioni discografiche.—

MUSICA

# Arriva lo StonerKras Fest festival psichedelico a Prosecco

## Domani negli spazi del "B'lanc" raduno di sei band dall'America alla Slovenia tra gli altri Buss, Glory Owl, Samsation, Big Black Whale e Omega Sun

Elisa Russo

Un raduno di musica psichedelica incentrato su ritmi stoner, doom e heavy psych: lo StonerKras Fest sbarca per la prima volta domani nella location "B'lanc" - spazio situato dietro il teatrino di Prosecco, (in caso di maltempo nel teatro), con l'organizzazione di Rocket Panda Management e il Circolo Giovanile-Mladinski Krožek Prosek-Kontovel.

Musica fin dalle 16 per un festival di impronta internazionale ma con lo scopo di valorizzare la scena heavy locale, slovena e italiana, richiamando spettatori dalla regione e dai paesi confinanti.

Protagonisti gli americani Nebula, i triestini Buss, Glory Owl, Samsation, Big Black Whale, gli sloveni Omega Sun e il dj set di Alternative Nite & Satisfaction crew.


La band americana dei Nebula, tra gli ospiti dello StonerKras Fest di Prosecco

I Nebula hanno segnato la scena rock underground americana tra la fine degli anni '90 e l'inizio del nuovo millennio unendo il rock'n'roll psichedelico degli anni '70 con la musica stoner, creando così una sorta di heavy psych rock.

Fondati dal cantante e chitarrista Eddie Glass e dal batterista Ruben Romano (sostituito poi da Michael Amster), entrambi membri dei Fu Manchu, si aggiunge ora il bassista Tom Davies. Nel 2019 si sono accasati all'etichetta italiana Heavy Psych Sounds Records che ha pubblicato il sesto album "Holy Shit".

Durante la pandemia hanno registrato il disco dal vivo "Live in the Mojave Desert" e il 22 luglio è uscito il settimo lavoro "Transmission From Mothership Earth", ancora per la Heavy Psych, che verrà presentato allo StonerKras, ultima tappa di un lungo tour europeo.

Nascono sui banchi di scuola i Buss, trio heavy rock dell'altipiano che propone un sound fuzz miscelato a riff stoner, all'attivo un ep registrato al Track Terminal Studio su un vecchio 4 piste a nastro, tra i loro riferimenti citano proprio i Nebula, oltre che Black Sabbath, Kyuss, Jimi Hendrix Experience.

I giovanissimi Samsation, tre fratelli e un cugino appartenenti alla minoranza slovena, cresciuti tra la campagna slovena e Trieste, si sono formati due anni fa nella cantina di famiglia. Uniti dall'amore per il rock degli anni '70, traggono ispirazione dalle idee psichedeliche dei Doors e Deep Purple.

I Big Black Whale si definiscono «un'idra a quattro teste che sputa riff vulcanici. Stoner, doom o qualunque altra cosa possa corrispondere al suono heavy. Quattro triestini, vecchi amici devoti al sacro fuoco del fuzz».

Dopo l'ep "Caligo" nel 2019, stanno attualmente lavorando a nuovo materiale. Una bella sorpresa la reunion, per l'occasione, dei Glory Owl, gloriosa heavy band fondata nel 2011 e inattiva da qualche anno.

«Se vi piacciono le chitarre distorte e i Black Sabbath – scrivono nella loro presentazione – e rimpiangete il calcio degli anni '80, quando il valore di un giocatore si misurava in lunghezza dei baffi e Nazionali senza filtro fumate in panchina, i Glory Owl sono la band per voi».

Vengono da Capodistria, infine, gli Omega Sun, che dal 2013 hanno macinato chilometri in Europa e negli Stati Uniti, condividendo il palco con band come gli Unida, Yawning Man, Dopethrone, Kylesa, Pallbearer, Stoner Kebab.

Nel 2017 hanno pubblicato il loro album di debutto "Opium For The Masses" ottenendo ottimi riscontri, a breve uscirà il loro secondo lavoro. —

MUSICA

## Il Trio di Genova domenica a Villa de Claricini

**Appuntamento nel segno della musica classica domenica con inizio alle 19.30 a Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco (Udine). La dimora seicentesca alle porte di Cividale ospiterà infatti il concerto del Trio di Genova, ensemble composto da Vittorio Costa Balossi (pianoforte), Veronica Nosei (clarinetto) e Andrea Bellettini (violoncello), il cui repertorio spazia dal Settecento alla musica contemporanea. Il Trio di Genova ha intrapreso da tempo un'opera di valorizzazione del repertorio per trio con clarinetto, esplorando, accanto ai noti capolavori, il consistente corpus di opere poco conosciute.**

MUSICA

# La tromba di Minutello e il sassofono di Tonolo stasera a Cervignano

CERVIGNANO

Nuovo appuntamento per il festival Nei Suoni dei Luoghi. Oggi, dalle 21, nel Giardino dei Diritti di Cervignano del Friuli protagonisti saranno il trombettista Francesco Minutello e il suo quartetto, con la straordinaria partecipazione del sassofonista Pietro Tonolo. Il concerto sarà l'occasione per ascoltare dal vivo alcuni brani del nuovo progetto discografico di Minutello "We live the present", oltre a musiche di Satie e Bach. Assieme ai già citati Minutello e Tonolo, sul palco ci saranno Simone Serafini (contrabbasso), Gianpaolo Rinaldi (pianoforte) e Max Trabucco (batteria). Ingresso gratuito con prenotazione consigliata scrivendo a biglietteria@associazioneprogettomusica.org. In caso di pioggia il concerto si terrà al Teatro Pasolini. Il programma completo del festival su www.neisuonideiluoghi.it


Francesco Minutello

Domani Nei Suoni dei Luoghi sconfina in Austria, a Dellach im Gailtal, con il concerto dei Fagotes Locos, che presenteranno chicche di cinque secoli di letteratura musicale, comprese opere di Michel Corrette, Mozart e Rossini attraverso Schubert fino a Karl Hodina, tutte appositamente composte o arrangiate personalmente per la formazione.

RASSEGNA

# Klimt e la sua musa Adele a Grado con Adelinquere

GRADO

Approda a Grado con un evento dal titolo "Storia di Gustav Klimt e dell'Adele rubata" dedicato al pittore austriaco, figura di spicco della Secessione viennese, e alla sua "dama d'oro" Adele Bloch-Bauer, la nuova edizione dell'"Aperitivo con l'arte" a cura dell'Associazione Culturale Adelinquere, in una nuova forma itinerante. Battezzata "I sentieri dell'Aperitivo con l'arte" toccherà tutta la regione fino a settembre con dieci appuntamenti preceduti da una sessione di trekking o una visita guidata con degustazione finale.

L'Aperitivo con l'Arte dedicherà la prossima serata alla storia del ritratto di Adele Bloch-Bauer, musa di Klimt, donna dell'alta società viennese che amava le terme di Grado. Un racconto nelle parole dell'attrice Ilaria Marcuccilli, di Massimo Tommasini (anche regista) e della giornalista Cristina Bonadei accompagnate dalle note al violino di Eleonora De Poi che eseguirà brani di Dvorak, Respighi, Massanet e Faurè.

Ingresso libero e gratuito senza bisogno di prenotazione. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Biagio Marin. Il programma prevede alle 20 la passeggiata "Grado la spiaggia della Mitteleuropa". A seguire, alle 21.30, lo spettacolo dedicato al pittore austriaco e alla sua musa. I posti per la camminata organizzata dal Consorio Grado Turismo sono limitati (prenotazioni a experience@grado.it oppure tel. 0431-80383 e indicando nome e cognome dei partecipanti). Per prenotazioni, scrivere a: ass.culturale.adelinquere@gmail.com

CINEMA

# L'ultimo film muto di Hitchcock alle Giornate di Pordenone

**Dall'1 all'8 ottobre la rassegna presenta anche la nuova copia del capolavoro di Browning "Lo sconosciuto". Tanti film sui reali in paesi finti dei Balcani**

PORDENONE

Sarà la nuova copia del capolavoro di Tod Browning "The Unknown" (Lo sconosciuto, 1927), con Lon Chaney e Joan Crawford, uno dei titoli cult della storia del cinema, a inaugurare il prossimo 1° ottobre, al Teatro Verdi di Pordenone, la 41° edizione delle Giornate del Cinema Muto. Ritrovata al Národní Filmový Archiv di Praga e restaurata dal George Eastman Museum di Rochester, questa versione presenta dieci minuti in più del tutto inediti. Nuova anche la partitura, composta da José María Serralde Ruiz, che sarà eseguita dall'Orchestra San Marco di Pordenone.

In chiusura, l'8 ottobre e in replica il 9, l'ultimo film interamente muto di Alfred Hitchcock, "The Manxman" (L'isola del peccato, 1929), sarà accompagnato dalla musica di Stephen Horne eseguita dall'Orchestra San Marco diretta da Ben Palmer.

Tanti altri gli eventi speciali, a partire dalla preapertura, il 30 settembre al Teatro Zancanaro di Sacile, con la commedia "Up in Mabel's Room" (Nella camera di Mabel, 1926) di E. Mason Hopper accompagnata dalla Zerorchestra. Il 6 ottobre si replica a Pordenone.


"The Manxman", ultimo film interamente muto di Hitchcock

"Nanook of the North" (Nanuk l'Eschimese) del regista ed esploratore Robert J. Flaherty compie cento anni e sarà presentato con la partitura di Gabriel Thibaudeau che prevede, fra gli altri, la presenza nell'organico di due cantanti Inuit. Restando al nord, il 5 ottobre si vedrà, accompagnato da un ensemble di nove elementi, il primo lungometraggio girato in Islanda, "Saga Borgarættarinnar", un'epopea danese del 1920 con meravigliose vedute del paesaggio islandese.

Fra le retrospettive prende il via "Ruritania", tanti film provenienti da paesi diversi sulle appassionanti vicende di famiglie reali ambientate in regni di fantasia dei Balcani, un filone che raggiunse enorme popolarità internazionale, in letteratura e nell'operetta oltre che nel cinema. Un'altra estesa rassegna è dedicata a Norma Talmadge, fra le più importanti attrici drammatiche americane dell'epoca muta. Grazie alla collaborazione della Library of Congress e di Cohen Media, si rivedrà la star nelle pellicole di maggior successo ma anche in alcuni ruoli comici che interpretò soprattutto a inizio carriera. —

## APPUNTAMENTI

### Alle 21
### Otello di Shakespeare al Museo Sartorio

Una riduzione dell'"Otello" di William Shakespeare, in un adattamento che vuole offrire del testo, rappresentato per la prima volta agli inizi del '600, una lettura attuale, con personaggi che simboleggiano una società in cui la violenza può trovare terreno fertile. È lo spettacolo che sarà proposto dall'Associazione Atto Quinto oggi alle 21 al Museo Sartorio. La regia è di Raffaele Sincovich che sarà sul palcoscenico (nei panni di Iago), con Mefehnja Tatcheu (Otello), Sara Cechet Woodcock (Desdemona) e Silvano Scochet (Cassio).

### Alle 18
### "Villa dei corvi" di Stefano Scarpa

Il nuovo romanzo giallo-mistery "Villa dei corvi" ambientato in una Trieste multietnica e dal fosco passato, edito da Porto Seguro, sarà presentato dall'autore Stefano Scarpa oggi alle 18 all'Arcolab in via del Trionfo 1, sotto l'arco di Riccardo.

### Alle 19
### Lunatika pre-party

Oggi ci sarà un "Lunatika pre-party" all'Hotello di via Valdirivo, sorta di assaggio musicale della serata di domenica al Museo Sartorio: alle 19 verranno presentate le tre vincitrici del concorso Lunatika, le cantautrici Amber, Angela Cotterle e Chiara Marzona, e alle 22 sulla terrazza 7th rooftop si terrà un live a cura di Lunatika e Secret Sounds. Verranno proiettati, durante le esibizioni, video di quadri animati di Ludovica Brunetti e un corto di Francesca Silvia Maurizi.

### Domani
### Visita guidata alla mostra Marussig

Visita guidata alla mostra "Piero Marussig. Camera con vista su Trieste", allestita al Civico Museo Sartorio, in Largo Papa Giovanni XXIII, 1: domani, alle 19, la storica dell'arte e ideatrice del progetto Federica Luser illustrerà (in circa 45 minuti) i capolavori di Marussig, uno dei maggiori esponenti dell'arte del '900 a Trieste. Per info e prenotazioni: edizioni.trart@gmail.com Ingresso libero alla mostra fino al 9 ottobre, con orario da giovedì a domenica, dalle 10 alle 17 e fino alle 21.

### Domani
### Delitto da risolvere al Ricreatorio Toti

Domani, alle 20.30 al Ricreatorio Toti di via del Castello 1, organizzata dall'associazione 'Ruoleggi del Caraibi', si svolgerà 'Murder Party, delitto alla Starcourt Mall'. Un evento nel quale i partecipanti potranno calarsi nel ruolo del perfetto detective e risolvere il caso del Starcourt Mall: un modo per mettersi alla prova se si ha un talento nel risolvere i misteri, o semplicemente se si ha voglia di vivere un'esperienza fuori dal comune. Ci si immergerà negli anni '80 e i partecipanti avranno il compito di risolvere un misterioso delitto, a partire dall'interrogatorio dei testimoni fino all'analisi delle prove. Si potrà partecipare anche in squadra (di massimo di 5 persone). Durante la serata verrà offerto un piccolo rinfresco. L'associazione 'Ruoleggi del Caraibi' è specializzat nell'ideare tali iniziative, con un appuntamento fisso ad Halloween e altre escape room di vario tipo. Sulla pagina facebook Associazione Ruoleggi dei Caraibi e nella pagina dell'evento (link https://fb.me/e/1Jh9oY-FdD) tutte le informazioniper partecipare.

### Martedì
### Un mondo di storie vola in Pakistan

Martedì 23 agosto, dalle 17 alle 18.30, al Giardino di via S. Michele, quinto appuntamento di un "Un Mondo di Storie", in collaborazione con AnDanDes (in caso di maltempo al polo Toti, in piazza della Cattedrale 4/a). In programma un viaggio con la fantasia in Pakistan, per condividere fiabe, favole, filastrocche lette da madrelingua, accompagnate da musiche e giochi. L'evento è rivolto a bambini (dai tre anni), ragazzi e adulti. La partecipazione è gratuita con prenotazione a biblio@accri.it.

RASSEGNA

# Il Puppet Festival porta a Muggia Pinocchio e l'Oca tutta d'oro

*Domani e domenica spettacoli di marionette e teatro di figura tra le calli della cittadina*



"Alex Barti Show", uno degli spettacoli del Puppet Festival

Francesco Cardella

Tra le calli e nelle piazze, per una due – giorni all'insegna del teatro di Figura. Succede domani e domenica a Muggia, con il teatro a cielo aperto della prima parte dell'Alpe Adria Puppet Festival organizzato dal Centro Teatro e Animazione e Figure di Gorizia, progetto che quest'anno approda alla 31° edizione partendo appunto dalla riviera per poi toccare Grado, Aquileia, Gorizia e Nova Gorica. Burattini, pupazzi, marionette e altri effetti trasmessi con oggetti, gestualità e giochi sposati con l'ombra. Il teatro qui si ingegna con altri colori e magie e vive soprattutto del contatto diretto con il pubblico.

Un tema che emerge dal canovaccio della tappa di Muggia, dove gli spettacoli (tutti gratuiti) trovano un palco nelle piazze e nei vicoli. Domani i giochi si aprono alle 17.30 e portano in scena gli artisti Serena Di Blasio, Stefano Paradisi e Alberto De Bastiani. La mappa delle rappresentazioni (ogni spettacolo comporta poi una replica) prevede la partenza da Calle de Pancera, poi Cul De Nave in via Parini 32 e quindi nell'area della chiesetta di San Francesco, sita in via Dante Alighieri 23 della cittadina rivierasca. Le rappresentazioni del primo giorno dell'Alpe Adria Puppet Festival portano questi titoli: "L'Oca dalle piume d'oro" (Calle Pancera, 17.30 e 19), "Storie di Mida" (Calle Pancera, 18.45 e 20.45) "Storia di Bobo" (Cul De Nave, 18.10 e 20.10) " Per Chenò" (Cul De Nave,19 e 21) "Pinocchio e Fortunato" (Chiesetta San Francesco, 18.30 e 20.30) e "I tre capelli dell'orco" (Chiesetta San Francesco, 19.15 e 21.15).

All'indomani il sipario si alza virtualmente alle 18.30, nell'area cittadina denominata Cul De Nave, dove verrà allestita la ribalta per "Alex Barti Show", lo spettacolo "senza parole" dove dominano le azioni e reazioni di pupazzi e marionette e soprattutto le evoluzioni del Sig.Barti, il magico pianista - burattino ideato da Alex Mihailoski. In caso di maltempo, gli spettacoli verranno ospitati al Teatro "Verdi" di Muggia in via San Giovanni 4.

Dopo la vernice muggesana, la 31° edizione del festival farà scalo a Grado, già nella giornata di lunedì 22 agosto, debuttando alla Biblioteca "Falco Marin" (10/12) in via Da Vinci 20 per dare vita al "Giardino delle Sirene", un laboratorio per bambini e famiglie (informazioni allo 0431.82630). Nel pomeriggio, alle 18.30, lo spettacolo "Alex Barti Show" sbarca a Campo Patriarca Elia, mentre alle 21, all'Auditorium "Biagio Marin" di Grado di via Marchesini 31 va in scena "Pinocchio", rappresentazione per attori e pupazzi della Compagnia del Drago.

Il calendario completo delle rappresentazioni del festival si trovano sul sito www.ctagorizia.it (0481.537280 – 335.1753049).

PRESENTAZIONE

# Arturo il cane di Trieste martedì all'ex Lavatoio con Pino Roveredo



Emily e Arturo

Continua la rassegna "Atmosfere Letterarie" organizzata dalla Quinta Circoscrizione all'Ex Lavatoio a San Giacomo, in via San Giacomo in Monte 9. Martedì 23 agosto alle 18.30 sarà il turno del libro "Arturo – Un cane di Trieste", di Emily Menguzzato. Per l'occasione dialogherà con l'autrice lo scrittore Pino Roveredo. Sarà presente anche il cane Arturo. Arturo è uno dei tanti cani di Trieste che per molto tempo hanno atteso di poter incontrare l'amico umano giusto. Un momento magico, quando scocca la scintilla che poi porta all'adozione, che non sempre arriva per tutti gli ospiti del canile. Arturo in questo è stato fortunato: dopo qualche esperienza da dimenticare, tra cui un brutto taglio infertogli ad un orecchio quando ancora era un cucciolo randagio, ha finalmente trovato una compagna per la vita, Emily Menguzzato. Colpita dalla sua storia, Emily ha deciso di raccontarla in un libro, impreziosito dalle illustrazioni di Raffaele Lodolo.

«Da quando ho adottato Arturo, tre anni fa - spiega l'autrice Emily Menguzzato - , mi è capitato spesso di raccontare la sua storia ai bambini che incontravo per lavoro, come giornalista e insegnante, o anche solo al parco. La loro reazione stupita e interessata mi ha dato l'idea di raccogliere le sue rocambolesche vicende in un libro. Quasi tutti gli episodi narrati sono reali: il suo amore per Pippa, la sua amicizia con Tesma, le sue paure improbabili, il fatto che all'inizio, per via dei suoi traumi, Arturo non riuscisse ad abbaiare. E poi c'è qualche elemento di fantasia, come il "Pianeta dei cani", che ho voluto inserire per dare un senso al suo arrivo».—

## CINEMA

### TRIESTE

**IL GIARDINO DEL CINEMA**
Arena Estiva Giardino pubblico.
www.casadelcinematrieste.it

| | |
|---|---|
| Il ritratto del duca | 21.00 |

**NAZIONALE MULTISALA**
www. triestecinema. it

| | |
|---|---|
| Minions | 15.45, 16.30, 17.15, 18.00, 18.45, 19.45, 20.30, 21.30 Da domani dalle 15.00, da domenica dalle 11.00 |
| Nope | 16.30, 18.45, 21.00 |
| Il Pataffio | 16.30, 18.45, 21.00 |
| Ghibli: Ponyo sulla scogliera | 16.30, 18.15, 20.00, 21.45 A solo 4€. |
| Ghibli: il castello errante di Howel | 16.30, 18.45, 21.00 A solo 4€. |
| Thor, love and thunder | 16.45 A solo 4€. |
| Top Gun Maverick | 18.45 A solo 4€. |
| Elvis | 21.00 A solo 4€. |

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm.le Torri d'Europa.

| | |
|---|---|
| Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo | 15.45, 16.45, 17.30, 18.15, 19.15, 20.00, 20.30, 21.30, 22.15 |
| Nope | 16.00, 18.45, 21.45 |
| Il Pataffio | 20.15 |
| Thor: love and thunder | 15.30, 18.15, 21.00 |
| Miyazaki: il castello errante di Howl | 19.00 |
| Top Gun Maverick | 16.15, 21.15 |
| Elvis | 17.00 |

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it info: 0481-712020

| | |
|---|---|
| Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo | 16.30, 17.30, 18.20, 20.20, 21.00 |
| Nope (V.M. 14) | 18.00, 21.15 |
| Il Pataffio | 17.45, 20.45 |

### GORIZIA

**KINEMAX**

| | |
|---|---|
| Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo | 16.30, 18.20, 20.20 |

## TEATRI

### TRIESTE

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

**PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE**
17.00 **I PICCOLI DI PODRECCA - Il "Varietà en plen air"**; 1h.

19.30 **I segreti dei giardini dell'Arciduca**, spettacolo itinerante, 1h 30'.

Per entrambi gli spettacoli è fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.



Minions 2

Fino al **9** Ottobre alle Torri




# LA GRANDE MOSTRA DELLE COLLEZIONI DI OGGETTISTICA COCA-COLA®

**a cura dei collezionisti privati di Trieste e del Coca-Cola® Collectors Club**




www.memorabilia3.it

Coca-Cola® e la bottiglia Contour® sono marchi registrati da The Coca-Cola® Company

**Al 3° livello, un nuovo servizio per le mamme e le famiglie**

AREA MAMMA

L'ambiente attrezzato, tranquillo e riservato dove puoi:

- **allattare**
- **riscaldare il biberon**
- **cambiare il bambino**

Per l'accesso gratuito richiedere le chiavi al Punto Informazioni al 3° livello

CON UNA SPESA MINIMA DI 10 EURO ALL'IPERMERCATO ipercoop

**UN'ORA DI PARCHEGGIO GRATIS**

**AUTOLAVAGGIO**

PRENOTANDO IL TUO LAVAGGIO AL N. 392 9316860

**DUE ORE DI PARCHEGGIO GRATIS**



www.facebook.com/torrideuropa




GRATUITA AL 3° LIVELLO



Inquadra il Qr Code con il tuo smartphone e scopri le Torri d'Europa

TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

**Galleria commerciale**: Lun-Sab **9.00-20.00** - Dom **10.00-20.00** - **Ipermercato**: Lun-Sab **9.00-20.30** - Dom **10.00-20.30** - Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

ipercoop · dm · game 7 ATHLETICS · MediaWorld · OLD SALOON · OVS · pepco · PIAZZA ITALIA · PITTARELLO · THE SPACE CINEMA

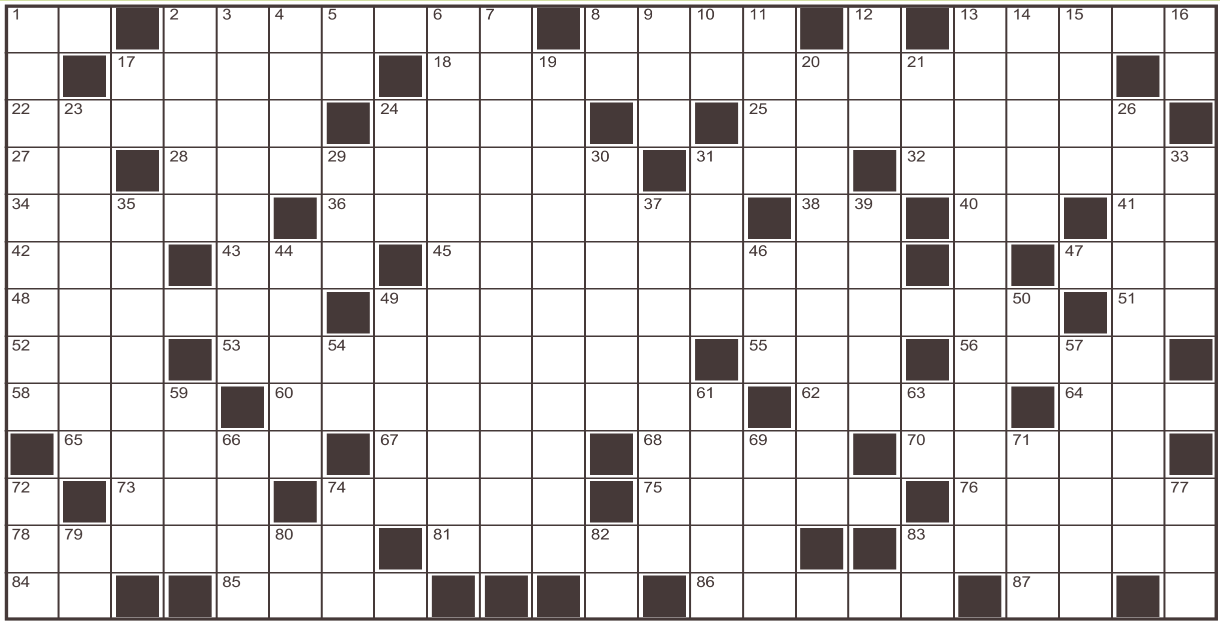



# Cruciverba

**ORIZZONTALI**
1. Iniziali della Hack
2. Un arcipelago norvegese
8. Come dire loro
13. Il nome della Blasi
17. Ha per capitale Katmandu
18. Il compositore del *Parsifal*
22. Sol, artista statunitense esponente del Minimalismo
24. Legume a pallina
25. Grande prontezza
27. Centro di Odessa
28. La protagonista del film *La ragazza del Palio*
31. Sistema telematico di pagamento
32. Tra stomaco e duodeno
34. Matilde scrittrice
36. Avviliti, mortificati
38. Ci... rendono chic
40. Fondo di sacca
41. Prime per importanza
42. Grande sodalizio turistico (sigla)
43. La battuta nulla al tennis
45. Fin troppo audace
47. Somma d'anni
48. La Punta del Cile meridionale
49. Ha esordito con *Mi chiamo Sam*
51. Mister in breve
52. Una memoria del Pc (sigla)
53. Percorsi intricati
55. È stata sostituita dall'Iva (sigla)
56. Barca da regate
58. Monti della Sicilia
60. Passano tra i poli
62. Carro armato britannico
64. Il violinista Ughi
65. Sgretolate dall'acqua
67. Una futura pianta
68. Lo è il corazziere


70 ORIZZONTALE

70. **Vedi foto**
73. Ha valore di questa
74. Chitarra indiana
75. Macchine affusolatrici
76. Arbusto delle brughiere
78. Velivolo senza motore
81. Può esserlo una vivace discussione
83. Un Paul pittore
84. Poco nuvoloso
85. Non è di cuore tenero
86. Figlio di Dedalo
87. Contengono olio.



**VERTICALI**
1. Dare fastidio
2. Vi nacque Rembrandt
3. Arricchisce l'automobile
4. Aveva la bacchetta magica
5. Poco oltre
6. La studia il genetista
7. **Vedi foto**
8. Iniziali di Hemingway
9. Umili abiti francescani
10. Pari per estro
11. Acqua nei prefissi
12. Il genere di Eminem
13. Descrive l'andamento della Borsa di Tokyo
14. Romanzo di Fogazzaro
15. Braccio o gamba
16. Prime lettere di Young
17. Nero, l'investigatore di Rex Stout (iniz.)
19. Funzionari di corte
20. La città con la Casa Bianca
21. Abbreviazione da magistrato
23. Detestare
24. Un fratello di Sem
26. Una materia elementare
29. Divinità egizia del cielo
30. Passa velocissima
31. Edith di *Milord*
33. L'indimenticato Sivori
35. Ritornati a galla
37. Presa a rimorchio
39. Coro di latrati
44. Lo ridà chi non lo supera
46. Si chiamò Eiar (sigla)
49. Pensare tra sé
50. Chiudono il monologo
54. Bene a metà
57. Un legume dalla buccia gialla
59. Una lettera dell'alfabeto greco
61. Schiavi spartani
63. Una mancata conferma
66. George scrittrice
69. Il panico da microfono
71. Il cane di Ulisse
72. Il dio con i piedi caprini


7 VERTICALE

74. Antico titolo notarile
77. Sigla per succhi
79. Si trovano in salute
80. Si dà in tutta confidenza
82. Fianchi di miss
83. Chiusura in rosso.

# Ruvip

Chi è la campionessa in foto, la cui immagine è stata suddivisa in 9 pezzetti, poi rimescolati? Sappi che anagrammando le lettere di **MAYA FINO**, si ottiene il nome e cognome del Vip.



# Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○



| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 3 | 5 | 2 | | 8 | | |
| | | | 7 | 4 | | | 6 | |
| 8 | | 7 | | | | 5 | | 1 |
| 1 | 3 | | | | 2 | | | |
| 7 | 9 | | | | | | 5 | 6 |
| | | | 9 | | | | 2 | 7 |
| 3 | | 1 | | | | 6 | | 2 |
| | 4 | | | 3 | 6 | | | |
| | | 6 | | 8 | 5 | 9 | | |

# Trait illustrato

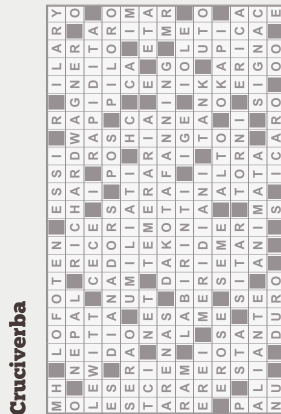
Osserva le immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

**E A P R R N C T**
**D I E P E R N I**



_ _ _ _ _ _

Soluzioni



**Cruciverba**

**Trait illustrato**
Ridere.



**Sudoku**

**Ruvip**
Fiona May.

# SPORT



CALCIO SERIE C

## Pillon: «Ho curiosità per questa Triestina può essere la sorpresa Il Vicenza è la favorita»

L'ex tecnico alabardato analizza il mercato del girone A
«Non conosco i giovani ma Furlan e Lombardi sono forti»

Antonello Rodio / TRIESTE

Bepi Pillon non è solo un ex tecnico alabardato, avendo guidato la Triestina dal 30 novembre 2020 fino alla fine di quella stagione, ma è soprattutto un profondo conoscitore del calcio triveneto e della categoria.

L'ideale per cercare di capire di che pasta è fatta questa Triestina e come sarà il girone A.

**Pillon, qual è la sua impressione su questa Triestina interamente rinnovata?**

«Sono davvero curioso di vederla all'opera. Credo sarà una sorpresa per tutti capire come andrà, soprattutto con tanti giovani, e sarà una scoperta anche per me, perché ammetto che in tanti non li conosco».

**Ancora presto per capirne dunque il reale valore?**

«Credo sia davvero difficilissimo al momento. Hanno cambiato tutto, la nuova proprietà ha voluto dare una svolta netta e devo dire che è stata una vera e propria rivoluzione. Per questo dico che sarà una sorpresa per tutti vedere di cosa sono capaci».

**Oltre ai giovani, però, è arrivato anche qualche giocatore di esperienza.**

«Sì, soprattutto Furlan e Lombardi sono due ottimi giocatori, in questa categoria possono davvero fare la differenza. E credo che questa formula possa essere quella giusta, ovvero avere 4-5 giocatori esperti insieme a giovani che hanno motivazioni e voglia di fare».



Bepi Pillon ha allenato l'Unione per 6 mesi nel 2020

**Quanto è difficile per un allenatore assemblare una squadra tutta nuova con venti ragazzi che non hanno mai giocato prima assieme?**

«Non è facile, però hanno avuto la fortuna che il campionato è slittato e partirà il 4 settembre. Per cui hanno avuto modo e tempo, in pratica un mese e mezzo, per lavorare. È un periodo sufficiente per poter dare almeno una piccola impronta, ma ovviamente ci vorrà del tempo».

**Quanto servirà?**

«Servirà più che altro tanta pazienza, la dovranno avere l'ambiente e i tifosi. Ma credo che poi sarà una squadra che potrà dare filo da torcere a tutti. Ma in questo momento, ripeto, è difficile inquadrarla e inserirla in una scala di valori».

**Il Vicenza è davvero il grande favorito?**

«Ha fatto un mercato davvero importante, è una squadra molto forte, ma c'è un piccolo particolare da non trascurare».

**Quale?**

«Che chi ci giocherà contro darà sempre l'anima. Le avversarie ci metteranno il doppio delle forze, come succede sempre contro le squadre di grande levatura, in questi casi le piccole danno sempre filo da torcere. Inoltre dovrà fare presto ad ambientarsi nella categoria, perché la serie C non è la serie B».

> «Il Padova starà in alto e anche il Pordenone si è rinforzato ed ha un tecnico esperto»

**E Padova e Pordenone come le vede?**

«Il Padova ha cambiato tanto ma lotterà fino alla fine. Il Pordenone ha un allenatore di esperienza e si è rinforzato bene, mi sembra una squadra di valore. Tra le favorite ci metto anche la Feralpisalò, che ha un'inquadratura tale che può dir la sua per la vittoria finale. Ma poi ci può essere sempre una sorpresa che si infila, che potrebbe essere proprio la Triestina. Sarà tutto da vedere».

**Ha avuto qualche offerta quest'estate per tornare in panchina?**

«Qualche telefonata l'ho ricevuta, ma se è una realtà che non mi piace e non mi convince fino in fondo, credo sia meglio aspettare». —

LA PREPARAZIONE

## Nel test con l'Ostiamare l'Unione si impone per 2-0 con doppietta di Petrelli



Il tecnico Andrea Bonatti dà istruzioni agli alabardati

TRIESTE

Nel primo dei tre test previsti nel corso del ritiro a Roma degli alabardati, la Triestina ha battuto per 2-0 l'Ostiamare, formazione di serie D, grazie a una doppietta di Petrelli, entrato nel secondo tempo. Dopo un primo tempo chiuso senza reti, l'Unione è passata nella ripresa con uno-due firmato proprio dall'attaccante in prestito dal Genoa: Petrelli è andato in rete al 5' su assist di Lombardi e poi ha raddoppiato al 10' imbeccato da Adorante. La Triestina è partita con la coppia di difensori centrali Rocchi-Sottini davanti a Mastrantonio, con Baldi terzino destro e Sarzi Puttini sulla fascia sinistra. In mezzo al campo il nuovo arrivato Gori con Pezzella, mentre gli esterni di centrocampo erano Felici e Lombardi. In avanti Lovisa ha giocato in appoggio a Ganz. Poi nella ripresa via via i vari cambi, fra cui l'entrata della coppia d'attacco Petrelli-Adorante. I prossimi test vedranno l'Unione impegnata con la Viterbese domenica 21 agosto e con il Latina mercoledì 24 agosto.

**PANCHINA.** Non è nemmeno iniziato il campionato ed è già saltata la prima panchina: si dividono infatti le strade del Novara e di Marco Marchionni, allenatore che dopo aver guidato il club alla promozione era stato confermato. Ora, a seguito pare di alcune divergenze, la società ha deciso di esonerare l'ex centrocampista del Parma.

**MERCATO.** Sul fronte del mercato è arrivata l'ufficialità del passaggio del portiere Martinez al Pordenone, che ingaggia dunque il terzo ex alabardato di questa sessione estiva dopo Giorico e Negro. Martinez ha firmato un contratto annuale. Fra le altre squadre, con il Trento si sta allenando l'attaccante classe 1987 Brighenti, ex Juve U23, che dovrebbe essere prossimo alla firma, mentre l'Albinoleffe ha comunicato l'arrivo di Michael Brentan, centrocampista classe 2002 nella scorsa stagione alla Pro Sesto. Intanto il Renate riceve in prestito dalla Lazio Alessio Furlanetto, mentre il portiere del Padova Pietro Burigana ha firmato con il Lecco.

A.R.

IL LUTTO

## Addio a Ceschia guardalinee in serie A e figlio della grande scuola di Cormons

Matteo Femia / TRIESTE

Il mondo arbitrale non solo regionale piange Franco Ceschia, spentosi mercoledì all'età di 83 anni. E' stato guardalinee in serie A e B negli anni Settanta, ed era uno dei massimi rappresentanti di quella scuola arbitrale di Cormons contraddistinta da altri grandi nomi come quelli delle giacchette nere Barbaresco e Toselli. Residente da sempre nella cittadina collinare, dopo aver appeso al chiodo la bandierina nel 1980 Ceschia era diventato presidente dell'allora sezione di Cormons, che aveva guidato per alcuni anni crescendo e indirizzando tante generazioni di nuovi direttori di gara. I

l suo nome ha iniziato a legarsi al settore dell'arbitraggio nel 1957, quando si innamorò del fischietto iscrivendosi al corso per arbitri: fu una passione che lo contraddistinse poi per il resto della propria vita (rimase sempre tesserato anche quando la sezione si spostò negli ultimi anni a Gradisca), e assieme ad un innato talento lo portò a salire tutti i principali gradini del mondo del calcio fino a diventare assistente di linea in serie A. A ricordarlo oggi è tutto il mondo arbitrale nazionale. Aia-Figc in una nota ricorda come Ceschia sia stato un "padre" per tanti ragazzi di Cormons e non solo, «entrati a far parte del gruppo friulano nel corso degli anni. Dopo aver lasciato il fischietto, ha preso in mano stabilmente la bandierina e con questa si è tolto le soddisfazioni più grandi, arrivando a calcare i campi degli stadi di Serie A e B. Ha fatto parte di quello "stampo" di giacchette nere cormonesi famose in tutto il mondo: con lui c'erano Paolo Toselli, Enzo Barbaresco, Egone Burdin e Tulio Godeas, solo per citare alcuni». Commosso il saluto dell'attuale presidente della sezione di Gradisca, Roberto Semolic: «Franco era una persona speciale, di cui tutti noi conserviamo un ricordo unico, dentro e fuori dal campo. Era simbolo dei valori più profondi dello sport». La figura di Ceschia è stata importante anche a livello cittadino: a Cormons infatti nel 2015 era stato insignito del Premio Sant'Adalberto, riconoscimento che la parrocchia locale dà a chi si attiva a favore della comunità, e Ceschia è stato a lungo protagonista in molte realtà associative cormonesi. Mancheranno a tanti la sua affabilità, la sua disponibilità, la sua eleganza, spesso manifestate attraverso un sorriso sincero. Lascia la moglie e la figlia: l'ultimo saluto a Franco Ceschia si svolgerà lunedì alle 10 nella chiesa di Rosa Mistica a Cormons, con un rosario a lui dedicato nella stessa chiesa domenica alle 18.



Franco Ceschia

MATTEO FEMIA

BASKET SERIE A

# Trieste accelera per i visti Usa Frayne e Ganes forse a Lasko

Coach Legovich ha necessità di lavorare il prima possibile con il gruppo completo
Davis ha rimandato la partenza e non si aggregherà alla squadra in Slovenia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La firma di Phil Fayne, accordo biennale definito nei giorni scorsi, ha completato il mosaico della nuova Pallacanestro Trieste. Alla vigilia della settimana di ritiro prevista a partire da domenica nelle strutture di Thermana Lasko, si attende adesso l'arrivo degli americani per cominciare a lavorare con la squadra al completo. Il periodo non aiuta, visto che gli uffici del Coni chiusi dal 15 al 22 agosto, rischiavano di rallentare il normale decorso delle pratiche da espletare.

La società, grazie alla disponibilità degli uffici preposti, è riuscita comunque a presentare e inoltrare la documentazione necessaria ai giocatori per ottenere il visto. Ancora incerta la data di arrivo di Davis, Gaines e Fayne dei tre, pur avendo firmato per ultimo, il primo ad arrivare potrebbe essere proprio Fayne. Coach Legovich spera di avere il suo nuovo centro e Gaines almeno per qualche giorno in Slovenia. Se riuscissero ad arrivare già durante questo fine settimana, dopo le visite mediche di rito eventualmente fissate per lunedì, potrebbero raggiungere i compagni in ritiro già all'inizio della settimana. Da valutare i tempi, chi invece sicuramente non sarà a Lasko è Davis che ha avuto problemi con il passaporto ed è stato costretto a rimandare la partenza dagli Stati Uniti. Nonostante gli intoppi burocratici la preparazione della squadra, giunta ormai alla seconda settimana di allenamenti, continua senza sosta. Buono il lavoro svolto finora e consistente l'apporto dei quattro under aggregati alla prima squadra. La loro presenza è stata apprezzata dallo staff tecnico che ha potuto sopperire all'assenza dei titolari grazie all'entusiasmo garantito da Rolli, Antonio, Ius e Sheqiri. Americani tenuti comunque costantemente aggiornati sugli allenamenti svolti dalla squadra. Lo staff tecnico si sta tenendo in contatto con ognuno di loro e, quasi quotidianamente, invia dei video nel quale viene filmato il lavoro svolto. Un modo per velocizzare il loro inserimento visto che, una volta raggiunti i compagni, dovranno solo mettere in pratica sul campo le situazioni di gioco già memorizzate. Una settimana ancora poi cominceranno i test amichevoli in vista dell'esordio in campionato previsto per domenica 2 ottobre contro la Carpegna Pesaro. Venerdì prossimo, a Lasko contro la locale formazione slovena, in campo ci saranno solo i giocatori che hanno svolto questa prima parte della preparazione. Il nucleo italiano, dunque, rafforzato dalla presenza di Pacher e Bartley mentre anche nel caso in cui dovessero effettivamente arrivare già in ritiro, Gaines e Fayre sarebbero tenuti precauzionalmente a riposo. La prima occasione per vedere la nuova Trieste, dunque, dovrebbe essere il torneo di Udine in programma al Carnera venerdì 2 e sabato 3 settembre. —



Il coach Marco Legovich ora attende l'arrivo dei tre americani

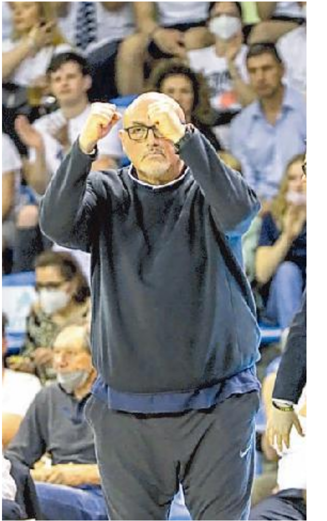


BASKET SERIE A2

# Boniciolli cerca la rivincita «Dopo due finali perse può essere l'anno buono»

UDINE

E' un'Apu Old Wild West intinta in abbondante salsa friul-giuliana quella che ha iniziato ieri al "Carnera" la sua stagione della rivincita dalle due recenti finali-promozione fallite. «Ma io sono meno romantico – sottolinea Matteo Boniciolli, riconfermato per il terzo anno consecutivo alla guida dell'Apu – e considero soprattutto la bravura di chi arriva, al di là della sua provenienza geografica. Chiaro comunque che riportare a casa i vari Gaspardo, Cusin e Mian, giocatori molto forti, costituisce un valore aggiunto». Guarda poi più in alto, il tecnico, zoomando sulle aspettative: «L'Armani ha centrato lo scudetto dopo due precedenti tentativi falliti, quindi a rigor di logica l'Apu stavolta dovrebbe riuscire a centrare l'obiettivo. E come l'Armani solo noi siamo stati presenti negli ultimi due anni in ben quattro finali, vincendone una sola ma conquistando la Coppa Italia di A2. Dal canto mio mi reputo un attore non protagonista di una società in crescita sotto vari aspetti». Dal punto di vista tecnico-tattico Boniciolli preannuncia poi qualche novità: «Pensavamo inizialmente a due stranieri 1 e 3 poi è arrivato Gaspardo e abbiamo cambiato rotta. Con l'ingaggio di Sherrill, un play orientato a realizzare, e la ricerca di un altro votato alla costruzione, probabilmente l'argentino, con anche carta d'identità italiana, Gaston Whelan, con cui stiamo trattando, penso che adotteremo un nuovo sistema di gioco, appunto con due play in campo». Uno sguardo, poi, alla Pallacanestro Trieste: «Quella di affidare la panchina a Legovich è stata una scelta coraggiosa e spiego perché: ha fatto l'aiuto allenatore, è vero, ma non ha mai guidato formazioni di livello del settore giovanile, passaggio che ritengo fondamentale e che molti divenuti poi head coach hanno compiuto».


Il triestino Matteo Boniciolli

Nella truppa friulana anche l'isontino di Moraro ed ex biancorosso Fabio Mian, ritornato a Udine dopo la stagione triestina con Franco Ciani: «Lo scorso anno eravamo partiti con una squadra buona e le giuste aspettative, ma dopo un ottimo avvio di campionato siamo incappati purtroppo in una serie di situazioni contrarie. L'addio di Fernandez e le impreviste sconfitte con la Fortitudo hanno costituito infatti le svolte negative della nostra stagione».

E ora di nuovo a Udine: con quali stimoli? «Quelli conferitimi da una società e da uno staff che puntano decisamente alla A1, in virtù di un roster di alta qualità. L'importante come sempre sarà presentarci al top nei play off e penso che qualità ed esperienza, al proposito, ce lo consentiranno».

EDI FABRIS

PALLAMANO

# Biancorossi a metà preparazione Visintin: «Ho visto entusiasmo e non era per nulla scontato»

TRIESTE

A piccoli passi verso l'inizio della stagione, la Pallamano Trieste prepara l'esordio in campionato previsto tra poco meno di tre settimane. Si parte a Camisano Vicentino, sabato 3 settembre alle 20.30 contro l'Arcom Mestrino, prima in trasferta per un campionato di serie A2 che si preannuncia equilibrato e competitivo. Agli ordini di Fredi Radojkovic, Trieste sta completando la preparazione fisica: ancora qualche giorno di lavoro atletico sul parquet di Chiarbola poi cominceranno gli allenamenti sulla parte tecnica per cercare di delineare il volto della nuova squadra. «Abbiamo cominciato la preparazione con lo spirito giusto e il necessario entusiasmo - racconta Marco Visintin. Non è banale e non era scontato. In queste prime settimane ho visto nel gruppo la voglia di creare qualcosa di positivo, nonostante la rinuncia alla massima serie e la necessità di ripartire dalla serie A2 in tutti noi c'è il desiderio di affrontare la prossima stagione con la mentalità e la professionalità che ci ha sempre contraddistinto. Terminata la prima fase della preparazione - conclude il capitano - tra qualche giorno affronteremo le prime amichevoli. L'obiettivo è smaltire la fatica accumulata, ritrovare brillantezza e farci trovare pronti per l'inizio del campionato». Programma delle amichevoli ancora da definire, se ne sta occupando direttamente Fredi Radojkovic che sta cercando i partner giusti per mettere i suoi giocatori di fronte ad avversarie di livello. Nel frattempo si lavora sul mercato per cercare di ampliare la rosa a disposizione dello staff tecnico. L'obiettivo è andare a caccia di almeno un terzino che possa affiancare Jan Radojkovic e Sandrin, al momento gli unici giocatori chiamati a coprire il ruolo. Ricerca non facile visto che a ridosso dell'inizio dei campionati le squadre hanno ormai definito il loro roster. "Ci stiamo guardando attorno- sottolinea il diesse biancorosso Giorgio Oveglia- . Radojkovic sta sondando il mercato sloveno ma non ci precludiamo nessuna soluzione. Dobbiamo riuscire a conciliare esigenze tecniche a possibilità economiche, di certo la volontà della società è non fare il passo più lungo della gamba. Nel frattempo sono arrivati in prima squadra gli under 17 affidati, in questa stagione, alle cure di Carpanese. Sarà Andrea a gestire la transizione lavorando sui giovani considerati più futuribili per favorire il passaggio in prima squadra.



Il capitano Marco Visintin è l'anima della Pallamano Trieste che affronterà la serie A2

LO.GA.

CAMPIONATI EUROPEI

# Atletica, Tamberi salta nell'oro È ancora re dell'alto a Monaco

Un'altra impresa dell'azzurro sulla pedana bagnata: si impone con 2,30 metri
Si incrociano così nuovamente il suo successo e quello di Marcell Jacobs

**Giulia Zonca**
INVIATA A MONACO



Gianmarco Tamberi, 30 anni: suoi i record nazionali di salto in alto outdoor (2,39 metri) e indoor (2,38)

Il "sì" arriva prima del salto che porta all'oro, a 2 metri e 30 ed è un urlo che viene da lontano. Gianmarco Tamberi si scatena dentro una competizione che lucida gli ori di Tokyo e diventa i Giochi d'Europa: il giorno del successo non è lo stesso ma Jacobs e Gimbo continuano a incrociare le strade, a muoversi a specchio, con successi al quadrato.

La valigia del lungo viaggio che accompagna Tamberi dall'albergo alla pedana in ogni sua uscita stavolta è stata fondamentale. Stracci per pulire l'acqua a terra, coperta per avvolgersi tra un turno e l'altro e strati da mettere e togliere, scacciapensieri e maglie che non sono servite ma stavano lì, in caso di altri scrosci d'acqua da affrontare. La vita dentro e la famiglia davanti, quella di origine con il padre allenatore sempre a braccia conserte e con la faccia tirata e quella da mettere su con Chiara, la fidanzata di una vita, pronta a diventare moglie il primo settembre. E tanto per mantenere il parallelismo, Jacobs si sposa 16 giorni dopo. Potrebbero fare l'addio al celibato insieme, tanto più che Tamberi lo vuole fare subito, adesso: «Già qui dalla festa per il podio a quella pre nozze. C'è un gruppone di amici venuti apposta».

La dedica del successo è evidente, bacio all'anulare, mano a indicare la donna della vita che sta in piedi in tribuna, solo che pure l'ombra sul titolo è altrettanto netta. Marco Tamberi, suo padre, non muove un muscolo, non batte un tempo, non si concede un singolo gesto di esultanza, nemmeno un'espressione di soddisfazione quando il podio si compone. Pyte argento per la felicità dei padroni di casa e Protsenko bronzo, prima medaglia ucraina qui. Partecipa con consigli e dritte, con il sostegno che serve fino a che ce ne è bisogno, poi si chiude fino all'abbraccio breve ma sentito prima del giro di onore: «Se riesco a fare queste cose è anche grazie a lui, le persone che lavorano con me si meritano un pezzo di oro». Scambio di complimenti tra un padre un figlio che faticano a parlarsi. Per ora il divorzio resta nell'aria, probabile, possibile, tutt'altro che scritto. A questo punto è un rapporto difficile da sciogliere, così come è complicatissimo da riaggiustare.

Il figlio ha dato il benservito al padre prima dei Mondiali, poi gli hanno consigliato di essere meno impulsivo: non avrebbe avuto senso ritrovarsi senza guida tecnica durante i due appuntamenti più importanti della stagione. I Tamberi non hanno risolto i problemi, li hanno messi da parte e scoperto di potere ancora fare qualche cosa insieme, passi tenuti stabili dalla valigia del pronto intervento, «lì c'è di tutto per la sopravvivenza» ha spiegato Gimbo, forse non solo per la sua durante una sfida. Sotto il tappetino per riposare e gli elastici potrebbe pure trovare quel che serve per riaggiustare sentimenti traditi.

Intanto c'è un altro oro insieme e l'Olympiastadion lo festeggia con Gianna Nannini che canta «Bello e impossibile» solo che la canzone parte proprio sulla strofa «bello e invincibile» e l'azzurro, ride, guarda la fidanzata, saluta, batte il cinque al fisioterapista e lì c'è quell'attimo di fragile e temporanea riconnessione che scaccia il tormento, quello che Tamberi ha usato anche stavolta per trovare motivazioni: «Dopo quello che ho passato un risultato incredibile, il meglio lo do sempre in azzurro». —



EUROPEI DI NUOTO

# Che sia in vasca o nei tuffi l'Italia continua a vincere Gare rinviate per il maltempo



Bertocchi e Pellacani


Gregorio Paltrinieri

ROMA

Che sia la vasca, il sincro o i tuffi, uno solo è il fil rouge di questi Europei di nuoto ed è l'Italia al comando del medagliere. Messe da parte le gare in vasca restano gli ultimi metalli da assegnare e anche ieri sono arrivati altri tre podi nelle due finali a disposizione. Prima la coppia Bertocchi-Pellacani porta a casa l'argento nel sincro 3 metri, poi Lorenzo Marsaglia e Giovanni Tocci nel trampolino da 1 metro vincono argento e bronzo, per un totale di 8 podi totali nei tuffi con 2 ori, 2 argenti e 4 bronzi.

Un bottino impreziosito dalla rimonta di Elena Bertocchi e Chiara Pellacani dal settimo al secondo posto finale dopo aver sbagliato completamente il secondo tuffo della serie. Le azzurre, però, non mollano e si aggrappano ai 7 punti di ritardo dalle ucraine (terze). Con il doppio e mezzo avanti con un avvitamento carpiato risalgono al quarto posto, mentre con il triplo e mezzo avanti le superano e volano seconde. E non manca qualche rimpianto per le due italiane. L'obiettivo, adesso, è chiaramente Parigi 2024, ma la prima speranza intanto è quella di «arrivare più preparate e alleante al prossimo appuntamento».

Oltre le aspettative sono andati Lorenzo Marsaglia e Giovanni Tocci nel trampolino da un metro con la doppietta argento-bronzo grazie ai punteggi di 396.25 e 386.20. Due medaglie che anticipano l'esordio agli Europei dei tuffi dalle grandi altezze con diversi azzurri impegnati. Da Andrea Barnaba ad Alessandro De Rose nel maschile a Elisa Cosetti e Veronica Papa nel femminile. Disciplina che, insieme alle acque libere, accompagnerà gli Europei verso la chiusura.

E proprio il nuoto di fondo dopo il primo rinvio di martedì, oggi ne ha visto arrivare un altro. Sospese tutte le prove a Ostia di domani per via del maltempo che sta colpendo il litorale laziale con vento e piogge. Un calendario costretto a essere compresso negli ultimi due giorni degli Europei con in programma sabato mattina la 5 km, sia maschile che femminile, e la 25 km il pomeriggio. Domenica, invece, si chiude con la 10 km, ma a farne le spese è stata la staffetta da 6 dove l'Italia poteva puntare all'oro. Sfuma così anche l'obiettivo dichiarato di Paltrinieri che a da inizio Europeo puntava a fare una medaglia in più rispetto ai Mondiali di Budapest dove ne aveva conquistate 4. Il capitano azzurro sognava l'en plein (5 podi in altrettante finali), obiettivo non più raggiungibile con la cancellazione della staffetta. —

Calciomercato. Il club partenopeo chiude per Raspadori e Ndombelè

# Juve-Depay, si aspetta ancora Il "cholito" Simeone va a Napoli

**I PROTAGONISTI**

ROMA

La trattativa fra la Juventus e l'olandese Memphis Depay è ormai giunta a una svolta: Massimiliano Allegri sperava di avere già a disposizione il calciatore del Barcellona in queste ore, invece dovrà attendere ancora il suo arrivo alla Continassa. L'intesa, comunque, è molto vicina: si va verso un biennale da 5 milioni, ma restano da fissare i premi da assegnare al giocatore; attualmente siamo intorno ai 2 milioni.

Manuel Akanji ha scelto: il centrale difensivo svizzero, dopo avere rifiutato svariate offerte sontuose (anche dalla Liga), vuole calcare i campi della Serie A. I contatti fra l'Inter e il Borussia Dortmund procedono e c'è già stata un'offerta da parte del club nerazzurro: 15 milioni, ma il Borussia Dortmund ne chiede 20.

Maurizio Sarri e Luis Alberto stringono un patto di non belligeranza e lo spagnolo resta a dunque Roma, per trainare i biancocelesti verso nuovi traguardi. Il Napoli, dopo Simeone, si prepara ad abbracciare sia Raspadori sia Ndombelé. A due settimane dalla chiusura del calciomercato, Andrea Belotti resta un attaccante senza squadra, sospeso com'è fra il Nizza e la Roma. Lo Spezia deve ancora mettere a punto l'organico, in modo da evitare eccessive sofferenze nella corsa per la salvezza in Serie A. Anche per questo, il club ligure ha messo gli occhi su Christian Kouamè della Fiorentina, sul quale l'allenatore Italiano sembra però voler puntare, non a caso lo ha schierate titolare a sorpresa nella prima di campionato vinta sulla Cremonese. Il Torino ha invece ufficializzato l'olandese Perr Schuurs, 22 enne difensore in arrivo dall'Ajax con il compito di sostituire Bremer.

Il Verona ha messo le mani su Juan Cabal, difensore colombiano dell'Atletico Nacional di Medellin. Costo del cartellino: 3 milioni, più il 20% della futura rivendita del giocatore. La notizia del passaggio di Cabal al club scaligero è stata conferma da ESPN Sport. Il centrocampista d'interdizione Casemiro è in uscita dal Real Madrid ed è assai tentato dall'offerta a molti zeri avanzata dal Manchester United, che ha rinunciato a Rabiot. In caso di addio del brasiliano, che ha contribuito ai numerosi successi della "Casa Blanca", è in arrivo Bruno Guimaraes, dal Newcastle.

Achraf Hakimi potrebbe lasciare il Paris Saint-Germain per trasferirsi al Barcellona. Il Bellinzona, in Svizzera, è sul punto di ingaggiare l'italiano – ex centrocampista di Inter e Palermo – Antonio Manicone, per sostituire David Sesa. Manicone, da anni vice di Petkovic, è reduce dall'esperienza al Bordeaux. —




CONFERENCE LEAGUE: 2-1 PER I VIOLA

# La Fiorentina piega il Twente

La Fiorentina di Vincenzo Italiano torna in Europa e vince la prima gara dello spareggio preliminare con gli olandesi del Twente. Al "Franchi" finisce 2-1 con qualche patema d'animo, dopo che i viola avevano chiuso il primo tempo con un comodo 2-0 grazie alle reti di Nico Gonzalez al 2' (in foto) e il raddoppio di Cabral al 31'. Nel secondo tempo gli olandesi si sono fatti sotto e hanno dimezzato il punteggio al 64' grazie a una rete di Cerny. Il ritorno a Enschede si giocherà il 25 agosto. —

PALLANUOTO FEMMINILE

# Zizza: «La squadra è giovane ma può stare dietro alle big»

Il nuovo allenatore delle Orchette ed ex ct della Nazionale a pochi giorni dal via della fase di preparazione: «Sarà indispensabile il contributo delle più esperte»

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Sta per salpare l'avventura della Pallanuoto Trieste che vedrà al timone l'ex Commissario Tecnico del Setterosa, Paolo Zizza legatosi alla società con un triennale. Dal prossimo 25 agosto la selezione femminile si radunerà ufficialmente, tra conferme e volti nuovi, miscela perfetta per rinnovare l'entusiasmo ed entrare in acqua sin da subito con la grinta che richiede la Serie A1, mantenuta con un colpo di reni nella stagione appena passata. Zizza si ritroverà tra le mani un pokerissimo di innesti che in estate hanno abbracciato la causa rosalabardata per il salto di qualità richiesto e promosso dal presidente Samer. Sparano, Vomastkova, Vukovic, De March e Guya Zizza si uniranno a Lucrezia Cergol e compagne: il compito più grande sarà calibrare nel dettaglio esperienza e freschezza, cosa che comunque è nelle corde della squadra griffata Samer & Co. Shipping data la lunga lista di nomi che dalla cantera alabardata (sia maschile che femminile) sta dando fiato e muscoli alle prime squadre. «Il roster è molto giovane – ammette Zizza in attesa della presentazione – ma sono sicuro che chi ha già qualche stagione di A1 alle spalle saprà dare una mano alle nuove arrivate. Per far crescere il collettivo sarà importante il loro contributo e la loro disponibilità. Dall'altra parte arriverà entusiasmo e il mio lavoro sarà quello di trovare l'equilibrio più adatto da mettere in acqua. Conosco la maggior parte delle ragazze ed in loro ho sempre visto la propensione a creare un gruppo unito, fattore importantissimo in ogni fase del campionato, soprattutto quelle più difficili». Le difficoltà non sono una sorpresa, specie per un allenatore che la scorsa stagione ha condotto il "suo" Verona alle porte delle finali scudetto: «Anche alla luce dei nuovi rinforzi, Orizzonte, Roma e Padova rimangono le più competitive ma possiamo inserirci subito dopo di loro. Sappiamo che il livello quest'anno sarà alto perché anche le neopromosse (Bologna e Rapallo, nrd) non sono rimaste a guardare. Questo vuol dire che ci aspetta un torneo avvincente, impegnativo ma anche stimolante per cercare di dare sempre il meglio di noi – continua Zizza – sarà molto importante lavorare con costanza da subito per rispondere in modo adeguato alle differenti esigenze tattiche e tecniche che il campionato richiederà giornata dopo giornata. In ogni caso, siamo qui per raggiungere il miglior piazzamento possibile». Infine, con il campionato europeo alle porte (palla al centro il 27 agosto), l'ex C.t. spende belle parole per il Setterosa di Carlo Silipo, suo successore alla guida delle azzurre nelle quali milita la capitana delle orchette, Cergol. «L'Italia sicuramente è tra le prime formazioni in Europa, dotata di giocatrici di spessore che potranno dire la loro. Sarà decisivo affrontare al meglio i quarti per sperare in un piazzamento all'altezza di questa rosa».



L'ex ct azzurro Paolo Zizza è il nuovo allenatore delle Orchette

«Il mio lavoro sarà quello di trovare l'equilibrio più adatto da mettere in acqua»

CICLISMO

## Dall'1 settembre il Giro del Fvg Ultima tappa da Trieste a Udine

TRIESTE

Da giovedì 1 a domenica 4 settembre 2022 tornerà il Giro Internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, importante manifestazione ciclistica che vedrà schierarsi alla partenza i migliori talenti del ciclismo mondiale della categoria Elite e Under 23 .

Quattro le tappe in programma con l'organizzazione dell'Asd Libertas Ceresetto del presidente Andrea Cecchini.

Prima tappa | Lavariano (UD) – Lavariano (UD) km 20,1 – TTT; 2/a tappa Fagagna (UD) – Colloredo di M.te Albano (UD) | km 157; 3/a tappa Pavia di Udine – Cosef (UD) – Sutrio loc. Zoncolan (UD) | km 160; 4/a tappa Trieste (TS) – Udine (UD) | km 152.

Il Giro della Regione Friuli Venezia Giulia è una corsa prestigiosa, la più antica gara ciclistica a tappe italiana per dilettanti, nata nel 1962, ha scritto importanti pagine di storia del ciclismo italiano e internazionale, vetrina e trampolino di lancio di giovani campioni del futuro —

## Scelti per voi






**Cavalli Di Battaglia**
RAI 1, 21.25
Continua l'omaggio a **Gigi Proietti** con lo show che lo ha visto esibirsi nei suoi "cavalli di battaglia", confrontandosi con repertori inediti, affiancato da tanti amici e colleghi del mondo dello spettacolo, del cinema e della musica.



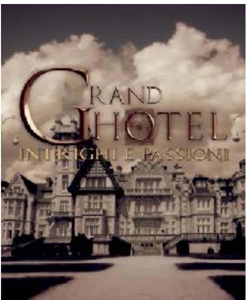

**European Championships ...**
RAI 2, 21.00
Continuano le serate di Rai 2 con l'European Championships Monaco 2022. Tra le gare di oggi: Salto triplo (F), finale, 200 metri (M), finale, 400 ostacoli (F), finale e 200 metri (F), finale.



**Contromano**
RAI 3, 21.20
La routine di Mario (**Antonio Albanese**), titolare di un negozio di calze, viene turbata dall'arrivo di Oba, un ambulante bengalese che gli fa concorrenza. Per liberarsene, Mario decide di rapire il ragazzo…



**Terzo indizio**
RETE 4, 21.20
**Barbara De Rossi** conduce il programma che si occupa della cronaca che nel corso degli anni ha diviso l'opinione pubblica. Testimonianze, intercettazioni, analisi delle prove per cercare di ricostruire i fatti.




**Grand Hotel - Intrighi e ...**
CANALE 5, 21.20
Andres è in prigione e sua madre decide di testimoniare contro Donna Teresa per l'omicidio di Celia Velledur, finché quest'ultima non le promette di intercedere per salvare suo figlio.



### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.30** Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
**9.00** TG1 L.I.S. Attualità
**9.05** Unomattina Estate Attualità
**11.30** Le vacanze di Camper Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.00** Don Matteo Fiction
**15.50** Sei Sorelle Soap
**17.00** TG1 Attualità
**17.10** TG1 Economia Attualità
**17.20** Estate in diretta Attualità
**18.45** Reazione a catena Spettacolo
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.30** TecheTecheTè Spettacolo
**21.25** Cavalli Di Battaglia Spettacolo
**0.40** Se Dio vuole Film Commedia ('15)
**2.20** RaiNews24 Attualità
**2.55** Cinematografo estate Attualità

### RAI 2
**7.00** Sea Patrol Serie Tv
**7.45** Heartland Serie Tv
**8.30** Tg2 Attualità
**8.45** Radio2 Happy Family Spett.
**10.10** Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.10** La nave dei sogni: Viaggio di nozze in Croazia Film Comm. ('08)
**13.00** Tg 2 Giorno Attualità
**13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
**13.50** Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
**14.05** European Championships Monaco 2022 Nuoto
**15.30** Tuffi Nuoto
**17.45** Tg2 Attualità
**17.55** Tuffi da Grandi Altezze
**20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
**21.00** European Championships Monaco 2022 Attualità
**23.00** The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv
**0.45** Appuntamento al cinema Attualità

### RAI 3
**8.00** Agorà Estate Attualità
**10.10** Elisir - A gentile richiesta Attualità
**11.10** Doc Martin Serie Tv
**12.00** TG3 Attualità
**12.15** Quante storie Attualità
**13.15** Passato e Presente Doc.
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** Piazza Affari Attualità
**15.05** Elezioni Politiche 2022 Attualità
**15.50** Italia: viaggio nella bellezza Documentari
**16.55** Overland 22 Documentari
**17.55** Geo Magazine Attualità
**19.00** TG3 Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.25** Viaggio in Italia Doc.
**20.50** Il Santone - #lepiubellefrasidiOscio Serie Tv
**21.20** Contromano Film Commedia ('18)
**23.05** Elezioni Politiche 2022 Attualità

### RETE 4
**6.25** Tg4 Telegiornale Att.
**6.45** Controcorrente Attualità
**7.35** Kojak Serie Tv
**8.35** Agenzia Rockford Serie Tv
**9.40** Rizzoli & Isles Serie Tv
**10.40** R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
**11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
**12.25** Il Segreto Telenovela
**13.00** Hamburg distretto 21 Serie Tv
**14.00** Lo sportello di Forum Attualità
**15.30** Tg4 Diario Del Giorno Attualità
**16.45** Ulisse contro Ercole Film Storico ('63)
**19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
**19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
**20.30** Controcorrente Attualità
**21.20** Terzo indizio Doc.
**0.10** Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
**1.05** Come Eravamo Calcio

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** Morning News Attualità
**10.55** Tg5 - Mattina Attualità
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.35** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
**15.35** Un altro domani (1ª Tv) Soap
**16.35** Le regole del caos Film Drammatico ('14)
**18.45** Avanti un altro! Spettacolo
**19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
**21.20** Grand Hotel - Intrighi e Passioni (1ª Tv) Serie Tv
**0.10** Tg5 Notte Attualità
**0.45** Paperissima Sprint Spettacolo
**1.10** I Cesaroni Fiction

### ITALIA 1
**6.55** Friends Serie Tv
**7.40** Sorridi, Piccola Anna Cartoni Animati
**8.10** Un oceano di avventure Cartoni Animati
**8.35** È quasi magia Johnny Cartoni Animati
**9.35** Dr. House - Medical division Serie Tv
**11.25** C.S.I. New York Serie Tv
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.05** Sport Mediaset Attualità
**13.50** I Simpson Cartoni
**15.05** I Griffin Cartoni Animati
**15.50** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
**17.25** The mentalist Serie Tv
**18.20** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag Att.
**19.30** N.C.I.S. Serie Tv
**20.25** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
**21.20** Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
**23.50** Beautiful Creatures La sedicesima luna Film Fantasy ('13)

### LA 7
**6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.30** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'aria che tira - Estate Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
**17.15** I segreti della corona Documentari
**18.15** Miss Marple Serie Tv
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** In Onda Attualità
**21.15** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
**0.10** Tg La7 Attualità
**0.20** In Onda Attualità
**1.00** L'aria che tira - Estate Attualità
**3.00** I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05)

### TV8
**17.30** L'anello perfetto Film Commedia ('21)
**19.15** Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
**20.15** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
**21.30** I delitti del BarLume - Donne con le palle Film Commedia ('20)
**23.30** I delitti del BarLume - Ritorno a Pineta Film Giallo ('20)

### NOVE
**15.20** Delitto (im)perfetto Doc.
**17.15** Professione assassino Lifestyle
**19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
**20.20** Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
**21.25** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
**23.25** Carta Canta - Il quiz Spettacolo

### 20 (20)
**15.40** iZombie Serie Tv
**17.30** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
**19.20** Chicago Med Serie Tv
**20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** All Things To All Men Film Poliziesco ('13)
**23.00** Invasion Film Fantascienza ('07)
**1.00** The Flash Serie Tv
**2.20** The last ship Serie Tv
**3.40** Show Reel Serie Rete 20 Attualità

### RAI 4 (21)
**14.05** The Fan - Il mito Film Thriller ('96)
**16.00** Scorpion Serie Tv
**16.45** Revenge Serie Tv
**19.00** Just for Laughs Spettacolo
**19.10** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** Il furore della Cina colpisce ancora Film Azione ('71)
**23.05** Codice fantasma Film Azione ('13)
**0.35** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

### IRIS (22)
**13.15** Buccia di banana Film Commedia ('65)
**15.10** Scandalo al sole Film Drammatico ('59)
**17.25** Casa, Dolce Casa? Film Commedia ('86)
**19.15** CHIPs Serie Tv
**20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.00** Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico ('13)
**23.45** King of Thieves Film Drammatico ('18)

### RAI 5 (23)
**14.55** Icone del Continente Africano Documentari
**15.50** Otello Spettacolo
**18.25** Schnittke-Caikovskij Spettacolo
**19.15** Museo Italia Doc.
**20.15** Trans Europe Express Documentari
**21.15** Art Night Documentari
**23.05** The Quiet One - Vita di Bill Wyman Documentari
**0.45** Rock Legends Doc.
**1.10** Le serie di RaiCultura.it Documentari

### RAI MOVIE (24)
**12.20** Pensando a te Film Commedia ('69)
**14.00** Prova schiacciante Film Thriller ('91)
**15.45** Le pistolere Film Western ('71)
**17.25** Le tigri di Mompracem Film Avventura ('70)
**19.05** Chimera Film Commedia ('68)
**21.10** The Gift Film Thriller ('00)
**23.10** Lasciami entrare Film Horror ('08)

### RAI PREMIUM (25)
**14.00** Doc Martin Serie Tv
**15.40** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
**15.45** Butta la luna Serie Tv
**17.30** Linda e il Brigadiere Serie Tv
**19.20** Pezzi unici Fiction
**21.20** Io ti cercherò Serie Tv
**23.10** Màkari Fiction
**1.05** Crimini 2 Film Giallo ('10)
**2.50** Memory Attualità
**3.30** Doc Martin Serie Tv
**5.00** Ricominciare Soap

### CIELO (26)
**15.00** MasterChef Italia Spett.
**16.15** Fratelli in affari Spett.
**17.15** Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle
**18.15** Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.
**19.15** Affari al buio Doc.
**20.15** Affari di famiglia Spett.
**21.15** Avere vent'anni Film Erotico ('78)
**23.15** Sex Life Documentari
**0.15** Sesso: un'ossessione americana Documentari

### TWENTYSEVEN (27)
**14.40** Hazzard Serie Tv
**16.50** La casa nella prateria Serie Tv
**21.10** Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)
**23.10** Life Film Commedia ('99)
**1.05** Shameless Serie Tv
**2.45** A-Team Serie Tv
**4.05** Tgcom24 Reti Free Attualità
**4.10** Hazzard Serie Tv
**5.35** Camera Café Serie Tv

### TV2000 (28)
**16.00** Il segreto di Jolanda Telenovela
**17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
**18.00** Rosario da Lourdes Attualità
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.35** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** TG 2000 Attualità
**20.55** Sanditon Serie Tv
**22.35** Effetto Notte - TV2000 Attualità

### LA7 D (29)
**14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
**15.35** The Good Wife Serie Tv
**18.15** Tg La7d Attualità
**18.20** Ghost Whisperer Serie Tv
**20.10** La cucina di Sonia Lifestyle
**21.20** Miss Marple - Nemesi Film Giallo ('07)
**23.10** Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)
**1.00** La cucina di Sonia Lifestyle
**1.30** La Mala Educaxxxion Attualità

### LA 5 (30)
**14.45** Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
**15.45** Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
**16.45** I cerchi nell'acqua Serie Tv
**18.55** L'onore e il rispetto Serie Tv
**21.10** Friends with Kids Film Commedia ('11)
**23.15** Le sorelle perfette Film Commedia ('15)
**1.25** I cerchi nell'acqua Serie Tv
**3.00** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

### REAL TIME (31)
**6.00** ER: storie incredibili Doc.
**8.50** Una Coppia in Affari Doc.
**10.50** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
**12.50** Catfish: False Identità Serie Tv
**14.50** Abito da sposa cercasi Documentari
**18.40** Primo appuntamento Spettacolo
**21.20** Collezioni da pazzi Documentari
**23.15** Piedi al limite Lifestyle

### GIALLO (38)
**11.00** Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
**13.05** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**17.00** Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
**19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
**23.30** Astrid et Raphaelle Serie Tv
**1.50** Profiling Serie Tv

### TOP CRIME (39)
**14.05** Major Crimes Serie Tv
**15.50** Detective Monk Serie Tv
**17.35** Colombo Serie Tv
**19.25** Major Crimes Serie Tv
**21.10** C.S.I. Miami Serie Tv
**23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**0.45** I Misteri Di Belle Ile Film Drammatico ('19)
**2.35** Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo ('86)
**4.20** Tgcom24 Attualità
**4.25** Gone Serie Tv

### DMAX (52)
**14.05** A caccia di tesori Lifestyle
**15.50** River Monsters: World Tour Documentari
**17.35** Ai confini della civiltà Documentari
**19.25** Nudi e crudi Spettacolo
**21.15** Escobar - L'oro dei narcos (1ª Tv) Doc.
**23.15** Psycho: la vera storia di Ed Gein (1ª Tv) Documentari
**1.05** Mountain Monsters Documentari

### RAI3 BIS (canale 810 del d.t.)
Per "La television par furlan" alle **14.20**, il cartone animato "Tip il surisin: Ce pôre il burlaç!". Alle **21.20** "Sunsator - A torzeon te musiche furlane: Cristina Mauro", di M. Garlatti-Costa

### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18** Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società; **15** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
**Programmi per gli italiani in Istria**
**15.45** Gr FVG; **16** Sconfinamenti: Presentiamo la 26.esima edizione del Premio Pianistico Internazionale "Stefano Marizza", al Conservatorio Tartini di Trieste.
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
**6.58** Apertura; **6.59** Segnale orario; **7** GR; Calendarietto; Primo turno: Magazine del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Danijel Malalan e Romeo Grebenšek; **10** Notiziario; **10.10** Primo turno: Lov na časovno kapsulo; **11** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Boris Pahor: La citta' nel golfo - 13. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

## RADIO 1

### RADIO 1
**18.35** Radio1 musica
**20.58** Ascolta si fa sera
**21.05** Zona Cesarini
**23.05** Elezioni Politiche 25 Settembre 2022 Tavola Rotonda

### RADIO 2
**10.35** Soggetti Smarriti
**12.00** Radio2 Hits
**13.45** Siesta
**16.00** Numeri Due
**18.00** Radio2 Hits
**20.00** Sere d'estate

### RADIO 3
**19.50** Radio3 Suite - Panorama
**20.30** Radio3 suite - Festival dei festival in diretta Euroradio da Londra, Royal Albert Hall
**24.00** Battiti

### DEEJAY
**7.00** I Vitiello
**10.00** Rudy Zerbi
**13.00** Il Best dell'Anno
**14.00** Andrea e Michele
**17.00** Gianluca Gazzoli
**20.00** One Podcast

### CAPITAL
**12.00** Gigi Ariemma
**14.00** Capital Hall of Fame con Beppe Denitto
**17.00** Cose che Capital con Betty Senatore
**20.00** Capital Classic

### M20
**6.00** Claves
**9.00** Marlen
**12.00** Ilario
**15.00** Davide Rizzi
**17.00** Andrea Mattei
**20.00** M20 Hot Summer

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**17.00** Spy Game Film Sky Cinema Action
**17.10** The Station - Ghiacciaio di sangue Film Sky Cinema Suspense
**17.15** Per tutta la vita Film Sky Cinema Romance
**17.40** Mister Link Film Sky Cinema Family
**18.55** Out of Sight Film Sky Cinema Suspense
**19.00** Qualcosa di travolgente Film Sky Cinema Romance
**19.10** L'ultimo boyscout - Missione sopravvivere Film Sky Cinema Action
**19.20** Fantozzi 2000 - La clonazione Film Sky Cinema Comedy
**19.20** La Befana vien di notte Film Sky Cinema Family
**19.25** I delitti del BarLume - Hasta pronto Viviani Film Sky Cinema Collection
**19.25** La cena perfetta Film Sky Cinema Uno
**19.35** Joe Bell Film Sky Cinema Due
**21.00** Top Gun Film Sky Cinema Action
**21.00** Bob & Marys - Criminali a domicilio Film Sky Cinema Comedy
**21.00** Vita segreta di Maria Capasso Film Sky Cinema Drama
**21.00** Super Benny operazione taxi rossi Film Sky Cinema Family
**21.00** Mona Lisa Smile Film Sky Cinema Romance
**21.00** Tides Film Sky Cinema Suspense

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA
**06.00** Infocanale
**14.00** Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
**14.20** Curiosità istriane
**4.25** Slovenia magazine
**14.50** bellitalia
**15.20** Artevisione magazine
**15.45** Oramusica
**16.00** Itinerari collezione
**16.30** Voglia di natura storia delle calcinaie
**16.50** Trieste photo days 2021
**17.20** Istria e... dintorni estate
**18.00** Programma in lingua slovena slovenci v italiji
**18.35** Vreme
**18.40** Primorska kronika
**18.55** Poletno vreme
**19.00** Tuttoggi I edizione
**19.25** Tg sport
**19.30** Quarta di copertina
**19.55** Oramusica classifica
**20.10** Shaker
**21.00** Tuttoggi II edizione
**21.15** Il giardino dei sogni
**22.00** Gloria per i 280 anni della morte di Antonio Vivaldi concerto
**23.00** Free spirits

### TELEQUATTRO
**06.00** NOTIZIARIO
**06.30** MACETE ... IL MEGLIO ....
**07.00** SVEGLIA TRIESTE
**10.00** GINNASTICA DOLCE
**10.20** ZUMBA
**10.40** PILATES
**12.30** COOK ACCADEMY
**13.00** NOTIZIARIO
**13.20** NOTIZIARIO
**13.35** SVEGLIA TRIESTE
**16.30** TAI CHI
**16.50** PILATES
**17.10** NOTIZIARIO
**17.30** TRIESTE IN DIRETTA
**18.00** TRIESTE D'ARTE
**18.35** GINNASTICA DOLCE
**19.00** COOK ACCADEMY
**19.30** NOTIZIARIO
**20.05** TRIESTE D'ARTE
**20.30** NOTIZIARIO
**21.05** FIERCE PEOPLE - GIOVENTU' VIOLATA. Film.
**22.45** ROTOCALCO ADNKRONOS
**23.00** NOTIZIARIO
**23.30** TRIESTE IN DIRETTA

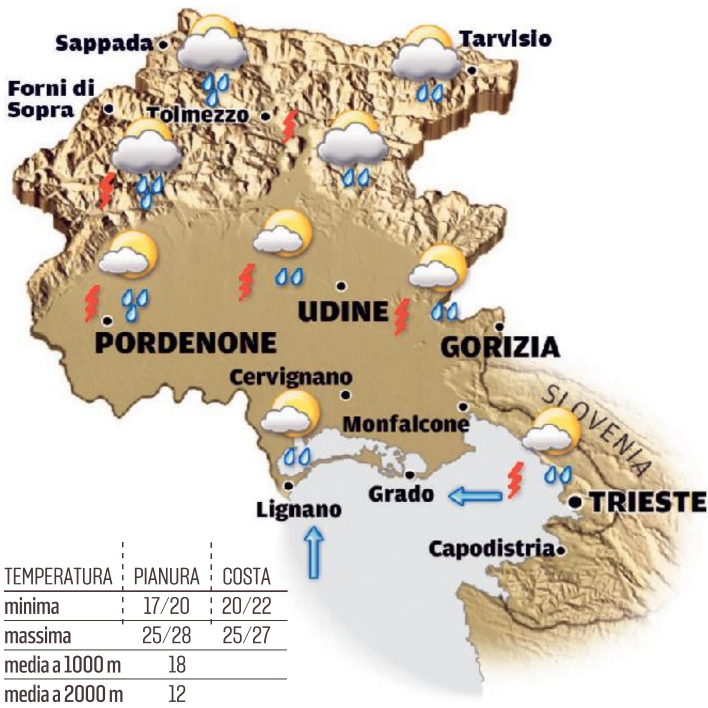
### TELEANTENNA 80
**06.00** Buona Giornata con Ugo Palmisano
**07.00** Andrea Catavolo Show
**09.00** Morning fever con Walter Massa
**12.00** Ospiti a pranzo con LaSill.k
**14.00** I FEEL GOOD con Miki Garzilli
**17.00** S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask
**18.50** TELEANTENNA NOTIZIE
**19.00** Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
**21.00** TELEANTENNA ESTATE LIVE – Dalle piazza del Fvg
**23.00** DOMACE quotidiano – Con Flavio Furian, Maxino e Elisa
**23.05** Teleantenna live estate – dalle piazze e dai locali di tutta Italia

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer




## OGGI IN FVG

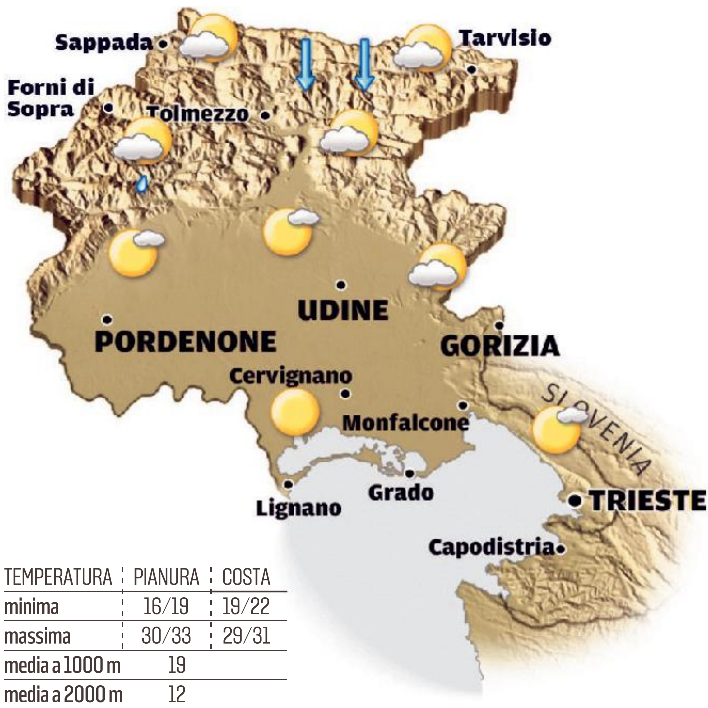



Nuvolosità variabile. Dalla notte fino al pomeriggio, su tutte le zone, saranno probabili rovesci e temporali sparsi a carattere intermittente che potranno essere anche forti. Le piogge localmente potranno essere anche abbondanti.

La ventilazione, specie sulla costa, potrà essere anche sostenuta ma di direzione incerta. Dalla sera generale miglioramento.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 17/20 | 20/22 |
| massima | 25/28 | 25/27 |
| media a 1000 m | 18 | |
| media a 2000 m | 12 | |

## DOMANI IN FVG




Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Non si escludono nel pomeriggio locali rovesci sulle Prealpi e zona pedemontana. Soffierà vento moderato da nord in quota.

Tendenza: domenica su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso con venti a regime di brezza.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 16/19 | 19/22 |
| massima | 30/33 | 29/31 |
| media a 1000 m | 19 | |
| media a 2000 m | 12 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 22,5 | 28,1 | 72 % | 92 km/h |
| Monfalcone | 22,0 | 32,0 | 70 % | 10 km/h |
| Gorizia | 19,1 | 30,3 | 75 % | 93 km/h |
| Udine | 20,3 | 30,9 | 71 % | 58 km/h |
| Grado | 21,4 | 27,8 | 82 % | 84 km/h |
| Cervignano | 21,0 | 32,0 | 64 % | 11 km/h |
| Pordenone | 20,3 | 28,4 | 72 % | 98 km/h |
| Tarvisio | 16,2 | 25,5 | 90 % | 33 km/h |
| Lignano | 22,7 | 30,3 | 80 % | 106 km/h |
| Gemona | 17,0 | 29,0 | 69 % | 11 km/h |
| Tolmezzo | 20,0 | 25,5 | 78 % | 43 km/h |
| Forni di Sopra | 15,1 | 20,4 | 97 % | 35 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 24,9 | 0,12 m |
| Monfalcone | calmo | 23,9 | 0,20 m |
| Grado | calmo | 25,7 | 0,27 m |
| Lignano | calmo | 25,9 | 0,32 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 17 | 23 |
| Atene | 26 | 36 |
| Belgrado | 22 | 39 |
| Berlino | 21 | 31 |
| Bruxelles | 16 | 19 |
| Budapest | 24 | 38 |
| Copenaghen | 19 | 27 |
| Ginevra | 15 | 24 |
| Lisbona | 15 | 31 |
| Londra | 17 | 26 |
| Lubiana | 16 | 34 |
| Madrid | 16 | 28 |
| Mosca | 19 | 30 |
| Parigi | 21 | 30 |
| Praga | 20 | 34 |
| Varsavia | 20 | 31 |
| Vienna | 22 | 35 |
| Zagabria | 21 | 38 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 14 | 21 |
| Bari | 26 | 34 |
| Bologna | 19 | 29 |
| Bolzano | 19 | 24 |
| Cagliari | 22 | 34 |
| Firenze | 18 | 29 |
| Genova | 20 | 25 |
| L'Aquila | 18 | 33 |
| Milano | 18 | 22 |
| Napoli | 25 | 37 |
| Palermo | 26 | 41 |
| R. Calabria | 26 | 33 |
| Roma | 22 | 33 |
| Torino | 16 | 23 |
| Venezia | 20 | 29 |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**

**Nord:** ancora molto instabile su Triveneto ed Emilia-Romagna con rovesci e temporali; dal pomeriggio tendenza a schiarite da Ovest.

**Centro:** giornata perturbata con rovesci e temporali sparsi, anche forti tra Toscana e Marche; poi migliora in serata a partire dalle tirreniche.

**Sud:** variabilità, con possibili temporali tra Campania, Molise, Lucania e basso versante tirrenico.

**DOMANI**

**Nord:** cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi al pomeriggio.

**Centro:** cielo poco nuvoloso.

**Sud:** cielo irregolarmente nuvoloso.

## DOMANI IN ITALIA




## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | | 9 |
| | ■ | 10 | | | | | | | ■ | |
| 11 | 12 | ■ | 13 | | | | | ■ | 14 | |
| 15 | | 16 | ■ | 17 | | | ■ | 18 | | |
| 19 | | | 20 | ■ | | ■ | 21 | | | |
| | ■ | 22 | | 23 | | 24 | | | | ■ |
| ■ | 25 | | | | | | | | ■ | 26 |
| 27 | | | | ■ | | ■ | 28 | | 29 | |
| 30 | | | ■ | 31 | | 32 | ■ | 33 | | |
| 34 | | ■ | 35 | | | | 36 | ■ | 37 | |
| | ■ | 38 | | | | | | 39 | ■ | |
| 40 | | | | | | | | | | |

**ORIZZONTALI: 1** Lo sposo di Maria - **10** Parte della giornata - **11** Casa in centro - **13** Lo gonfia il vanitoso - **14** Sigla dei contenitori per alimenti - **15** Colpetto di chi bussa - **17** Poetici raggi - **18** Segue il bis - **19** Legno pregiato del Tonchino - **21** La città con la torre pendente - **22** Facili - **25** Vitigno francese diffuso anche nel Veneto - **27** È consigliabile al sedentario - **28** Un anagramma di dare - **30** La prima desinenza verbale - **31** Poesia classica - **33** Centoquattro ai tempi di Tiberio - **34** Il prefisso iterativo - **35** Si trascrive fra le uscite - **37** Xabi, ex-centrocampista spagnolo (iniz.) - **38** Un'insegnante della materna o dell'infanzia - **40** Un attrezzo della manicure.

**VERTICALI: 1** Il moto della molla - **2** Nome senza pari - **3** Divario - **4** Trafila burocratica - **5** Stato con il Taj Mahal - **6** Collocati... in internet - **7** Brian della musica - **8** Si usa per poco! - **9** Diffuso rampicante - **12** Signore popolaresco - **14** Si sollevano per sport - **16** Gruppi di nobili famiglie - **18** Un secondo scandito - **20** Scimmia sudamericana - **21** Il primo nome di Pasolini - **23** Come in fondo - **24** Le separa la "M" - **25** Canti collettivi - **26** Lo Stato con Las Vegas - **27** Fu vittima della Corday - **29** Gioele comico - **31** Unisce paesi petroliferi - **32** Dominarono a Ferrara - **35** L'ultimo è Silvestro - **36** Quella "amatoria" è di Ovidio - **38** Il molibdeno in chimica - **39** Ali di aironi.

# Oroscopo

### ARIETE 21/3 - 20/4



Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.

### TORO 21/4 - 20/5



Non perdete tempo a mettere in atto le ottime idee che vi verranno in mente durante la mattinata. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito.

### GEMELLI 21/5 - 21/6



Siete soggetti ad influssi piuttosto misti e dovete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza potrebbe giocarvi un brutto tiro. Autocontrollo.

### CANCRO 22/6 - 22/7



La vostra oculatezza nelle spese vi consentirà di superare momentanee difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive interessanti.

### LEONE 23/7 - 23/8



La vostra sensibilità, accentuata da un leggero malessere, potrebbe acuire alcuni contrasti in seno alla famiglia. Restate nei limiti del buon senso. Riposo e relax.

### VERGINE 24/8 - 22/9



Avrete più estro creativo e fascino personale, pertanto i rapporti con gli altri saranno facili e piacevoli. Inoltre ci sarà per voi la possibilità di migliorare la posizione economica.

### BILANCIA 23/9 - 22/10



Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Non forzate nulla, aspettate qualche giorno prima di prendere una decisone.

### SCORPIONE 23/10 - 22/11



Se agirete in fretta, riuscirete ad afferrare una buona occasione che vi potrà anche dare alcuni vantaggi economici. Ma non dovete avere troppi scrupoli. Svago.

### SAGITTARIO 23/11 - 21/12



Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni in famiglia.

### CAPRICORNO 22/12 - 20/1



Sarete particolarmente soddisfatti di voi stessi e di come siete riusciti a gestire una situazione molto delicata sul lavoro. In amore esiste la possibilità di un nuovo incontro.

### ACQUARIO 21/1 - 19/2



L'intesa con la persona amata e con i familiari sarà perfetta. Insieme passerete una giornata piacevole, in cui ognuno riuscirà ad esprimere la propria personalità. Relax.

### PESCI 20/2 - 20/3



Sarete costretti a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta. Svago.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

**Direttrice responsabile:**
Roberta Giani

**Ufficio centrale:** Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**Pubblicità**
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

**Stampa**
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

**La tiratura del 18 agosto 2022** è stata di 16.039 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

**Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.**
**Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.**
**Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.**
**E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.**
**Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Fabiano Begal

**Consiglieri:**
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**
John Elkann

**Amministratore Delegato**
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale Quotidiani Locali**
Massimo Giannini

